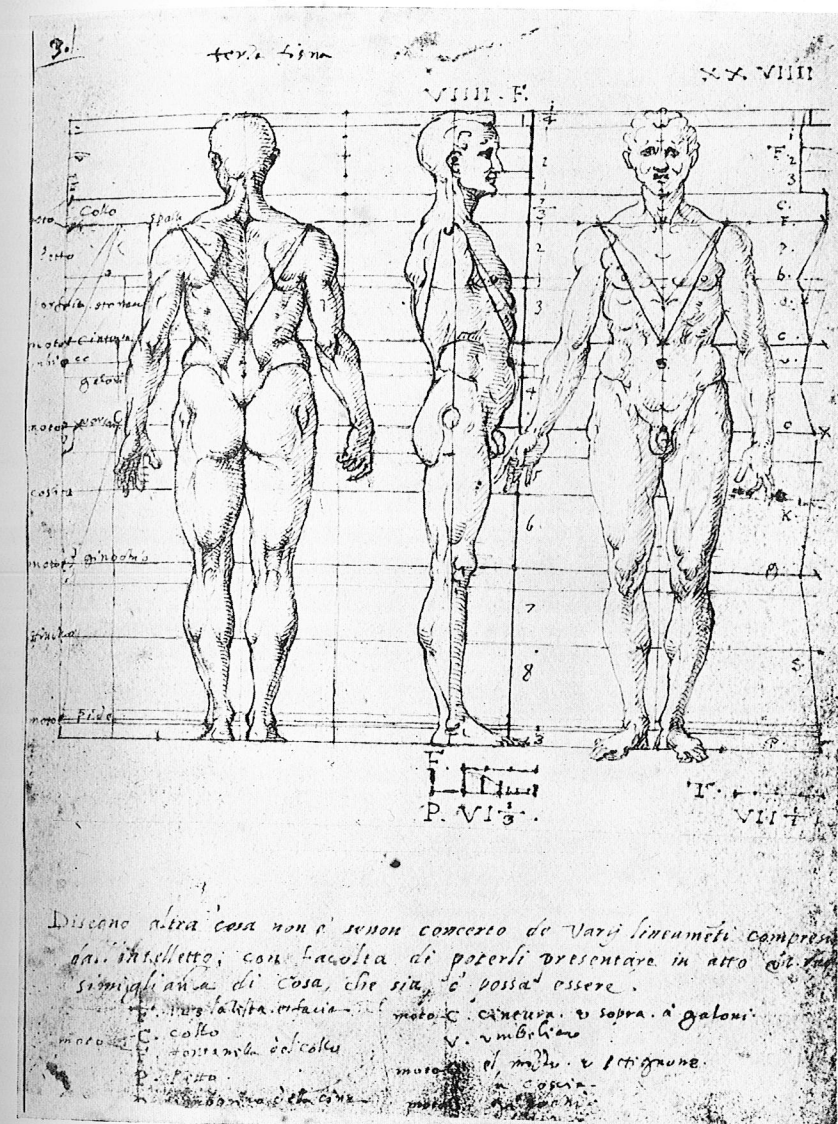
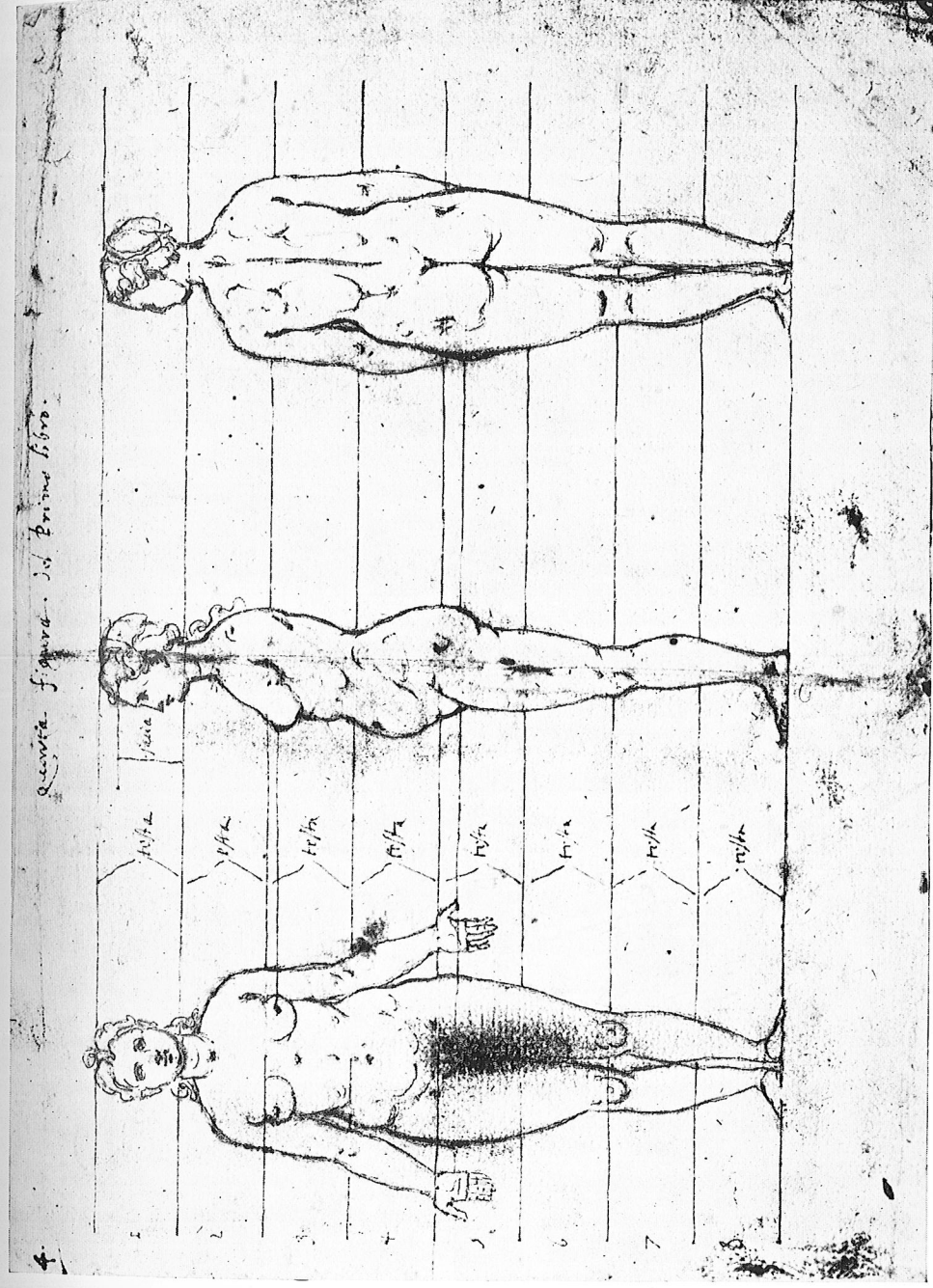


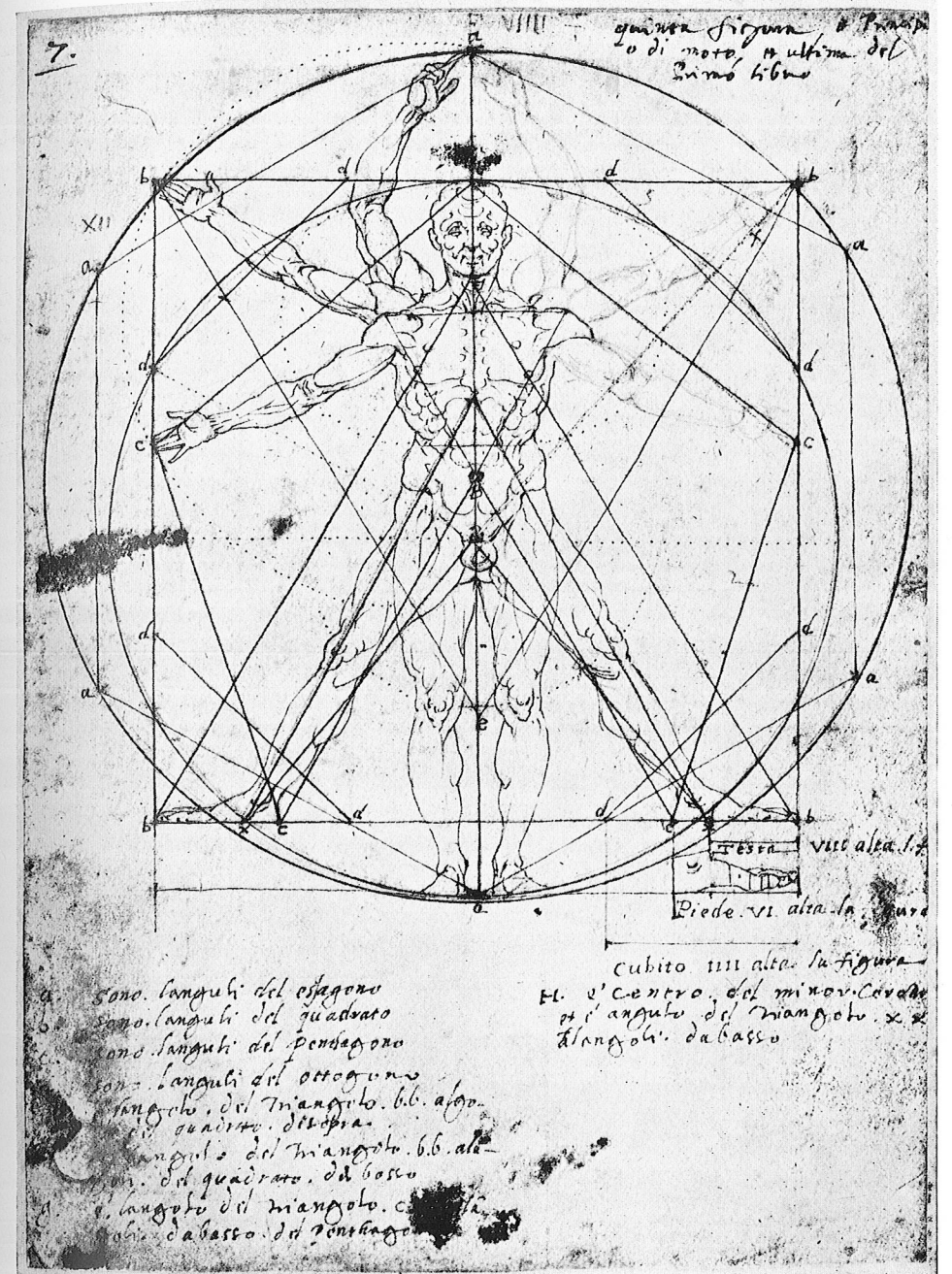
2. Codex Huygens, fol. 2 (13,5 by 17,9 cm.)



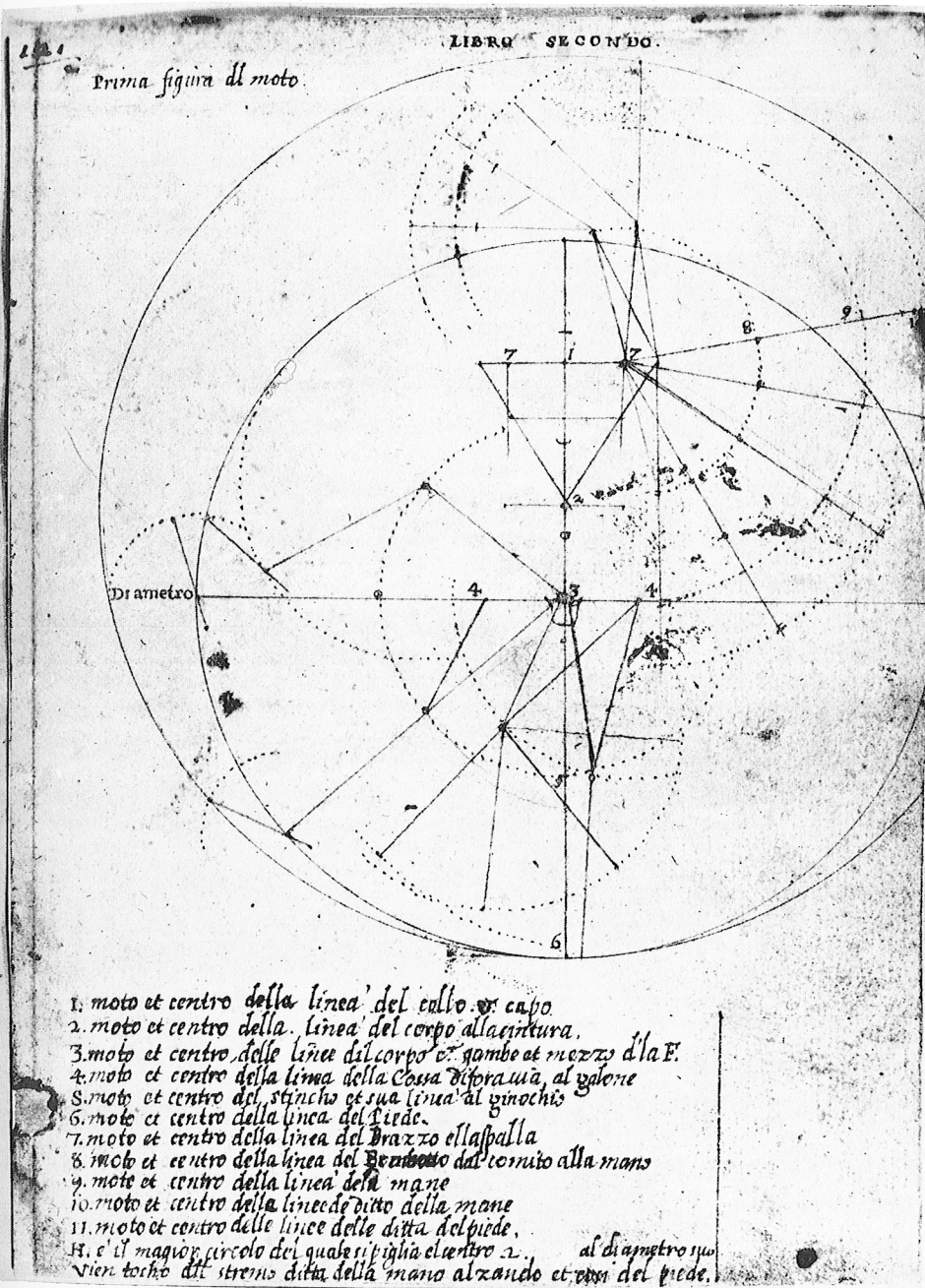
3. Codex Huygens, fol. 3 (13.4 by 18.5 cm.)



4. Codex Huygens, fol. 4 (20.7 by 14.6 cm.)



5. Codex Huygens, fol. 7 (13,4 by 19,0 cm.)



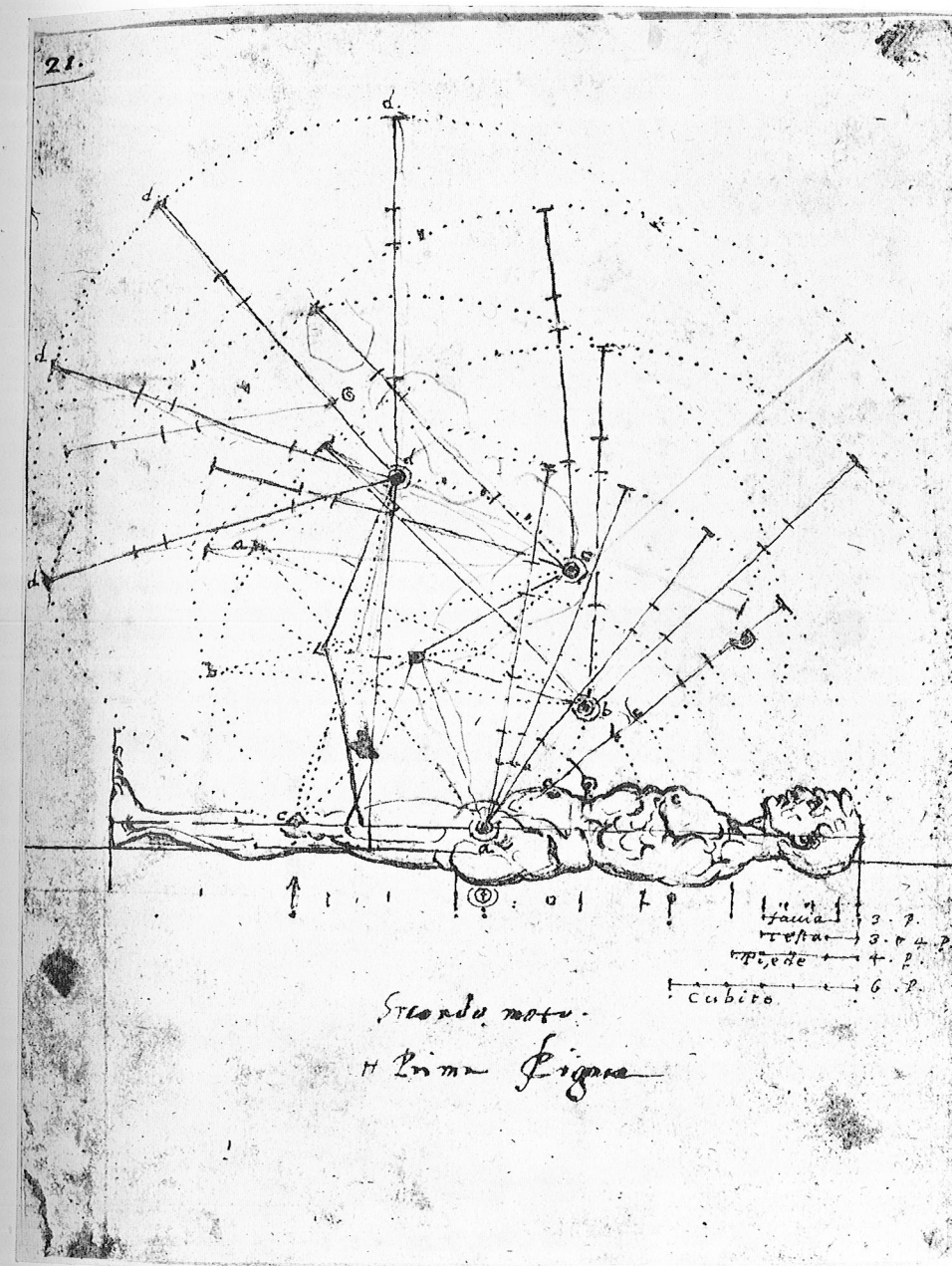
9.

En una figura de una
delin. reducida a cuerpo n.
altrou de la forma humana
significando la linea recta
de la mano que quida el
la vena. se representa
del compres.

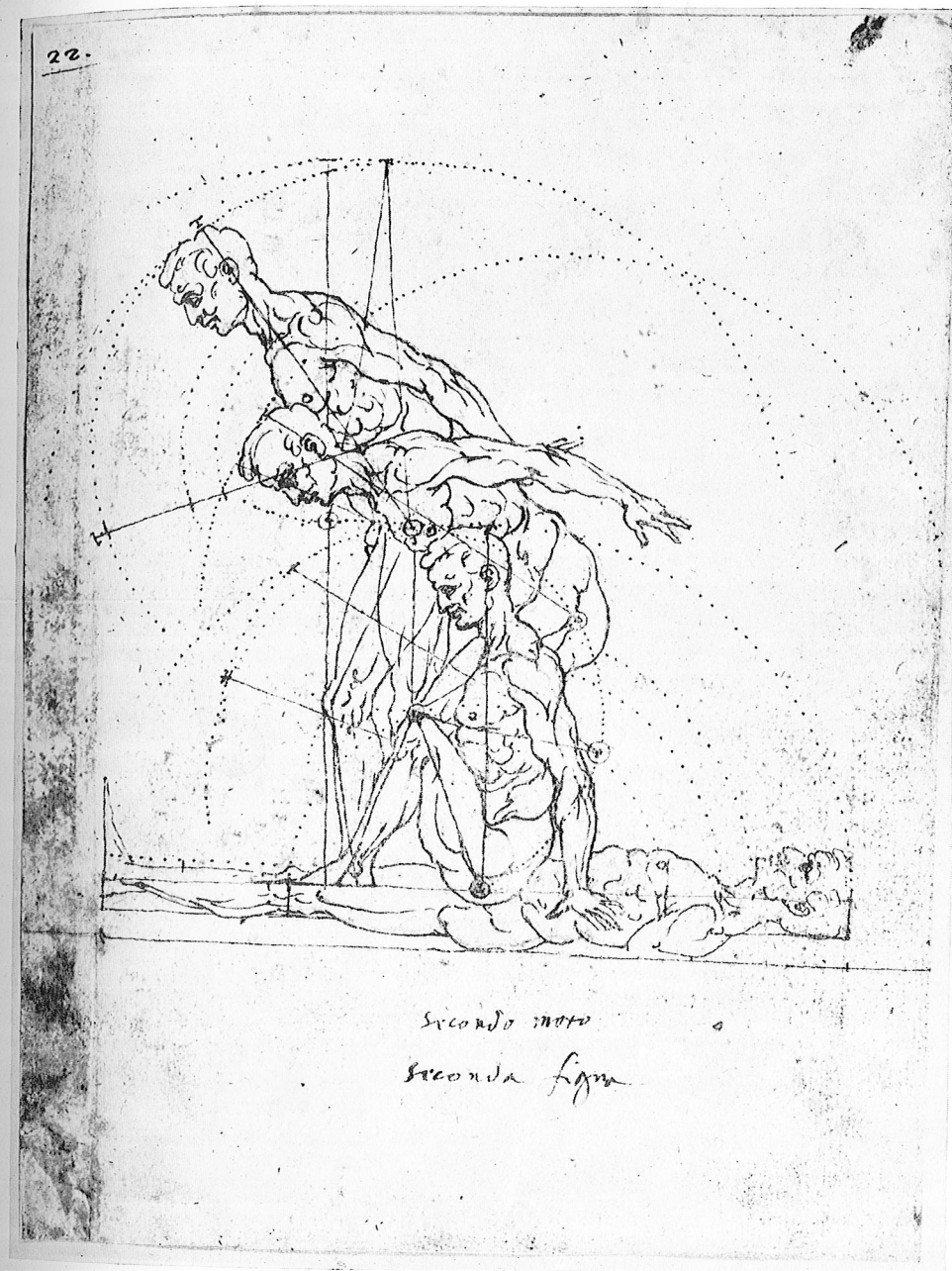
Tanto o' dal solbrin. alla mano altrou
inguento, e' dal girodruo ala p. edr.

al galone sinu & polo. abasandosi
e alzandosi causu la dei l. ar.
obliquu en. sinuosi d. ar. etal d. ar.
Posando la figura. sembbi b. rogo m.
l. ar. o' l. ar. l. ar. ar. ar. a. p. ar.
de. un de l. ar. d. l. ar. e' obliquu.
e' il v. ar. sem. Posando sembbi d. l. ar.
e' il v. ar. l. ar. ar. e' il Calcagno, l. ar.

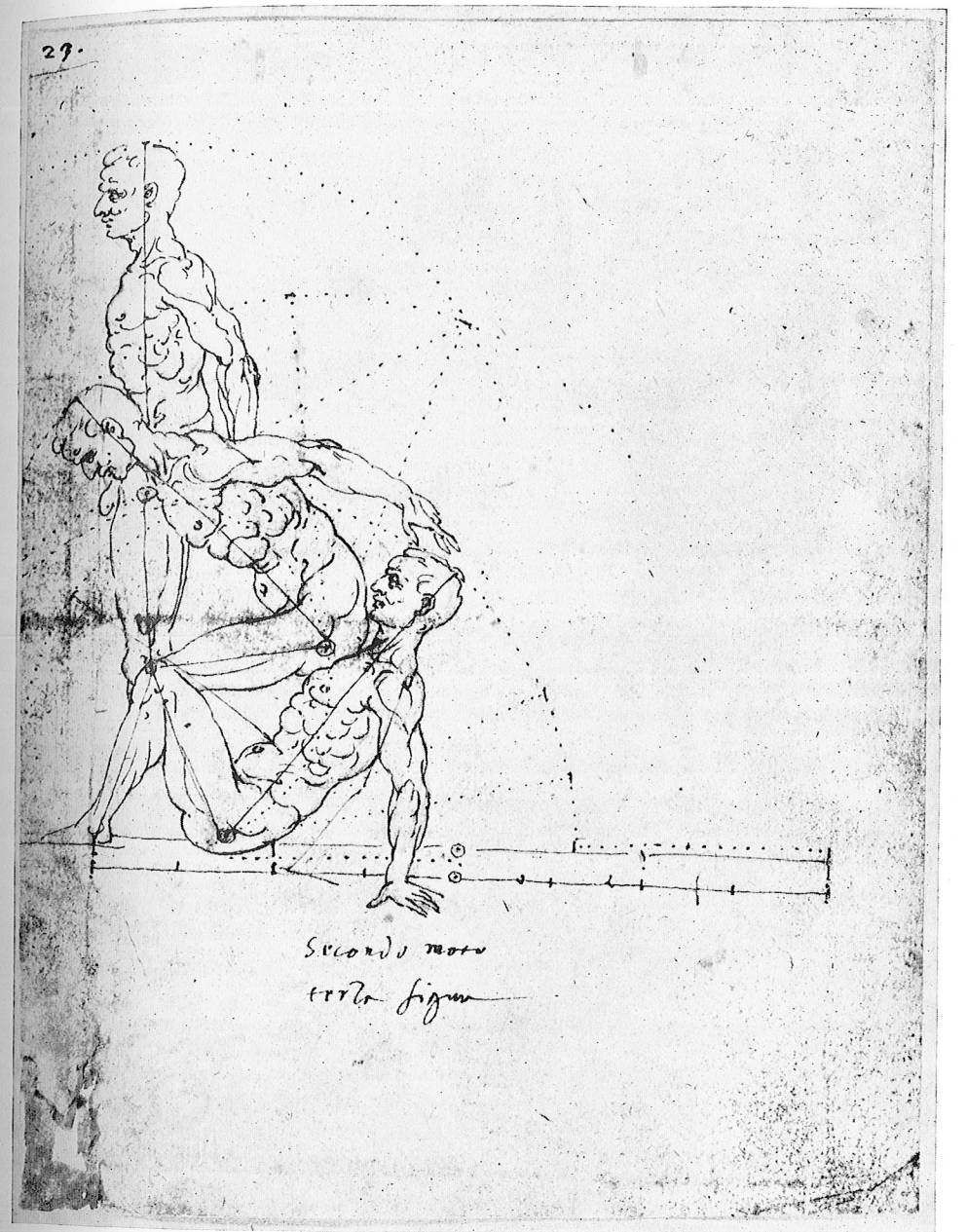
8. Codex Huygens, fol. 8 (13.5 by 18.4 cm.)



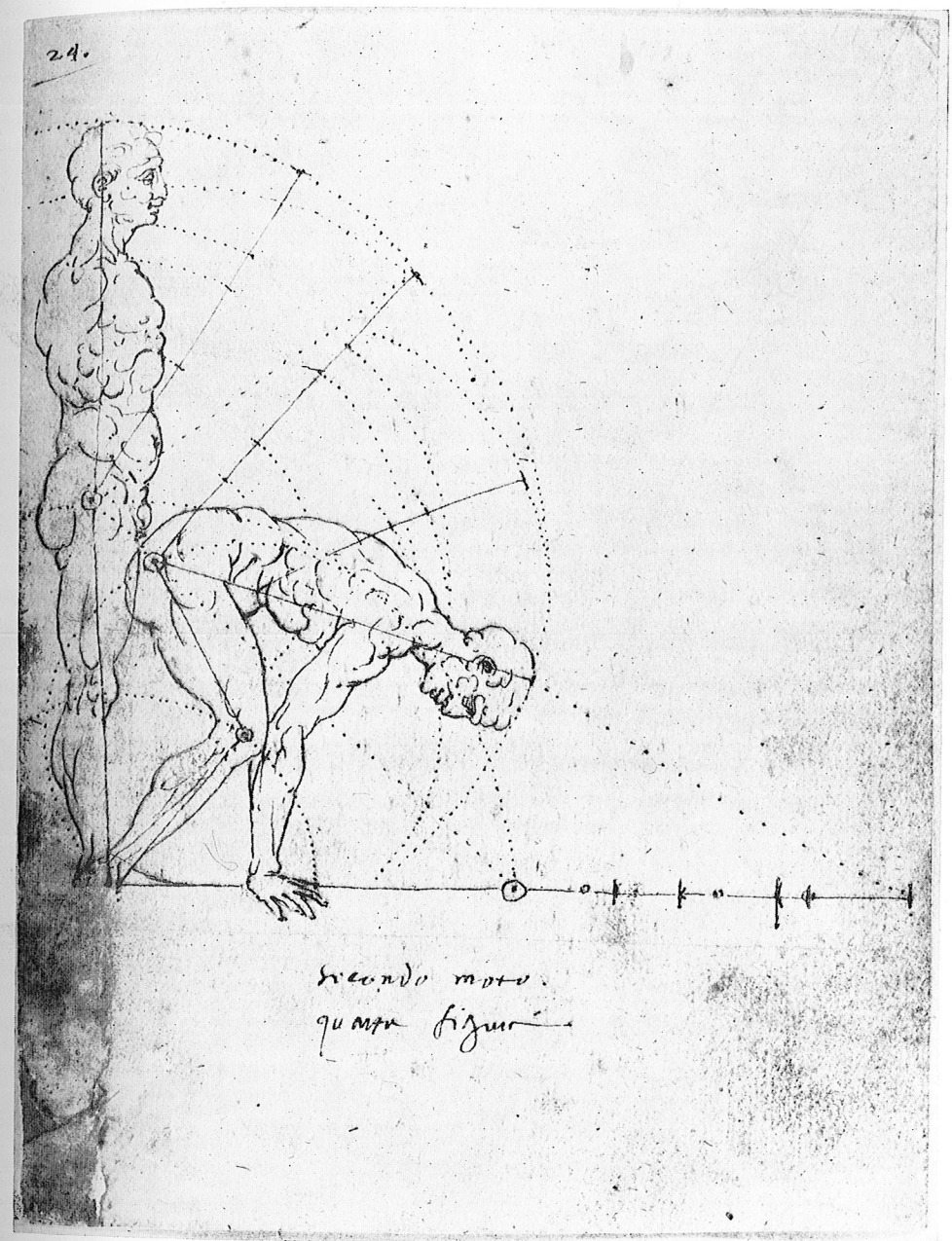
9. Codex Huygens, fol. 21 (13.6 by 18.2 cm.)



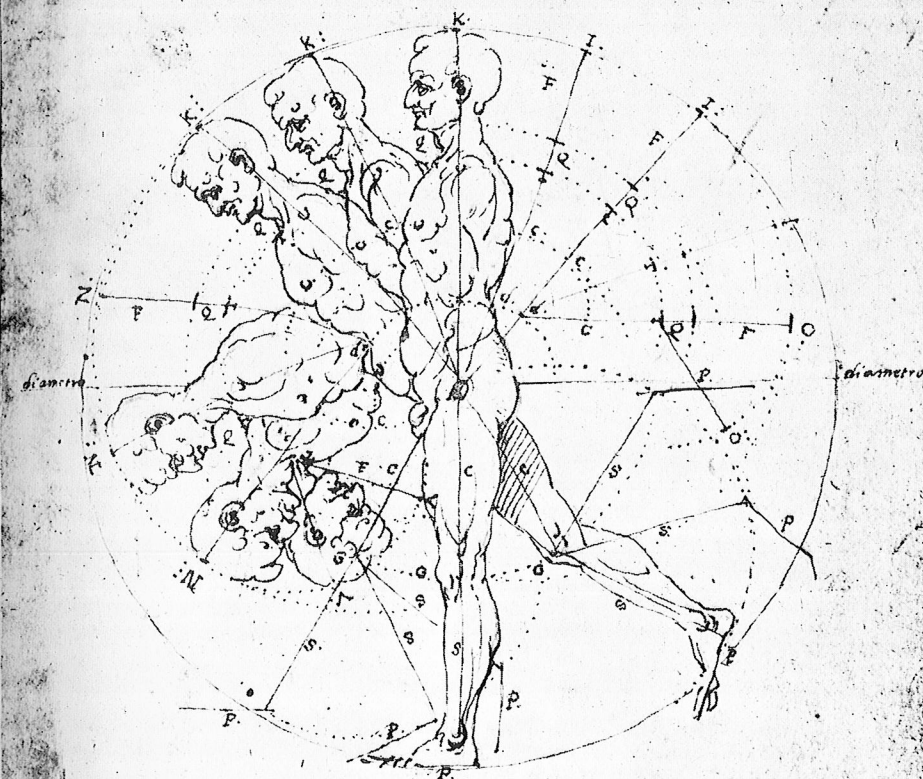
10. Codex Huygens, fol. 22 (13.4 by 18.3 cm.)



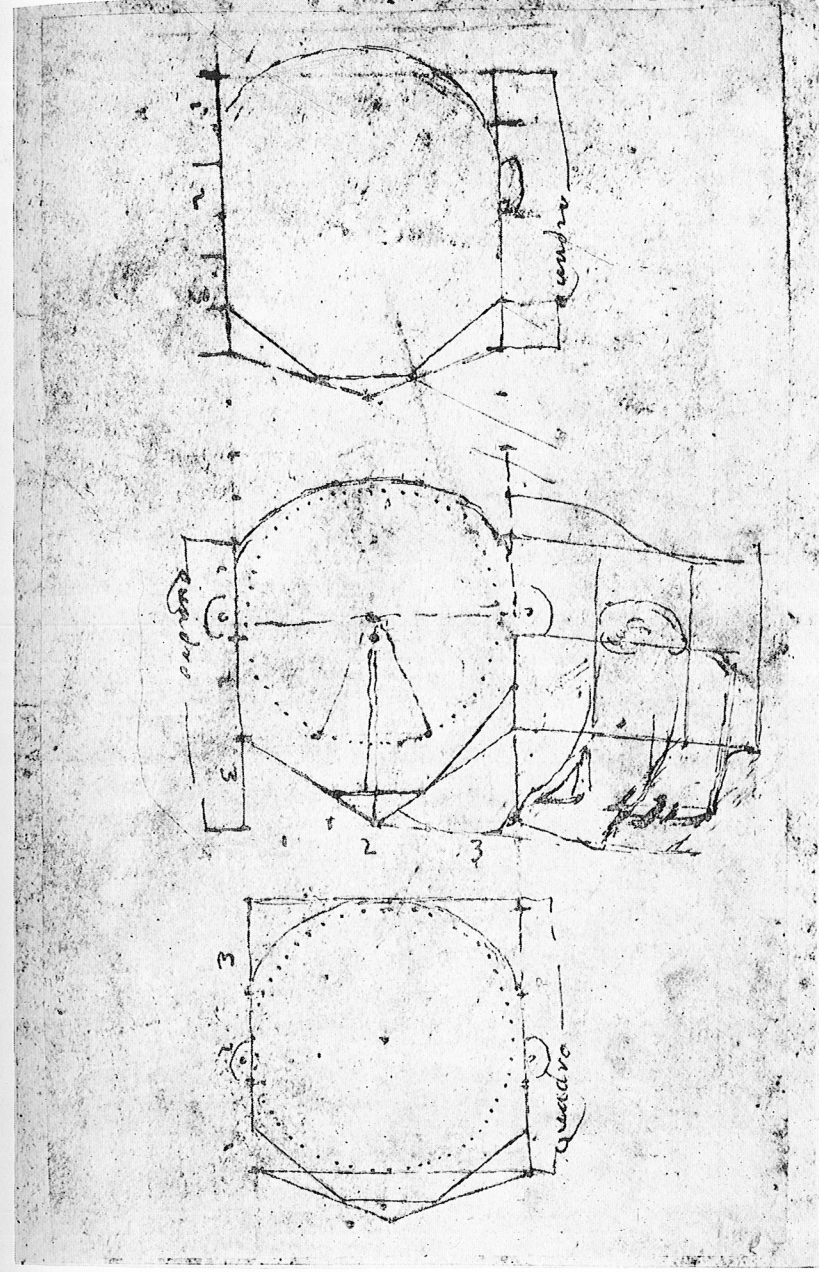
11. Codex Huygens, fol. 23 (13.4 by 17.9 cm.)



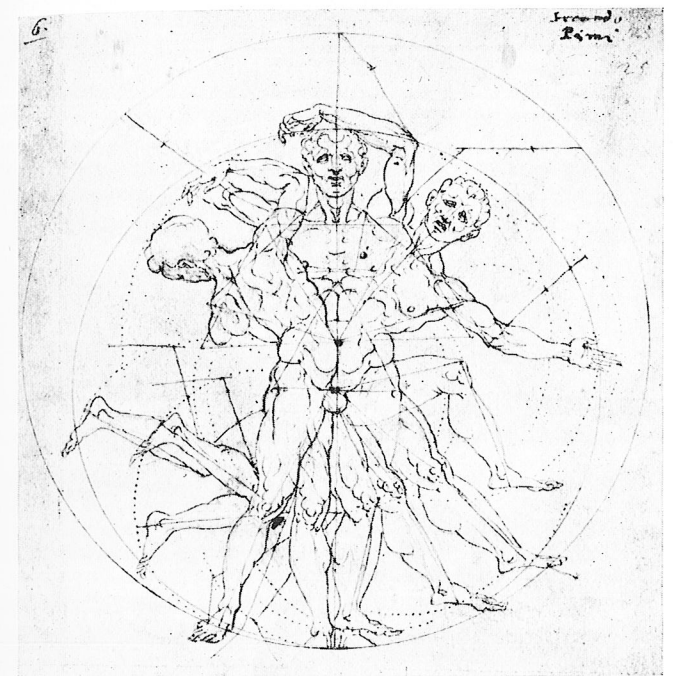
12. Codex Huygens, fol. 24 (13.4 by 18.0 cm.)



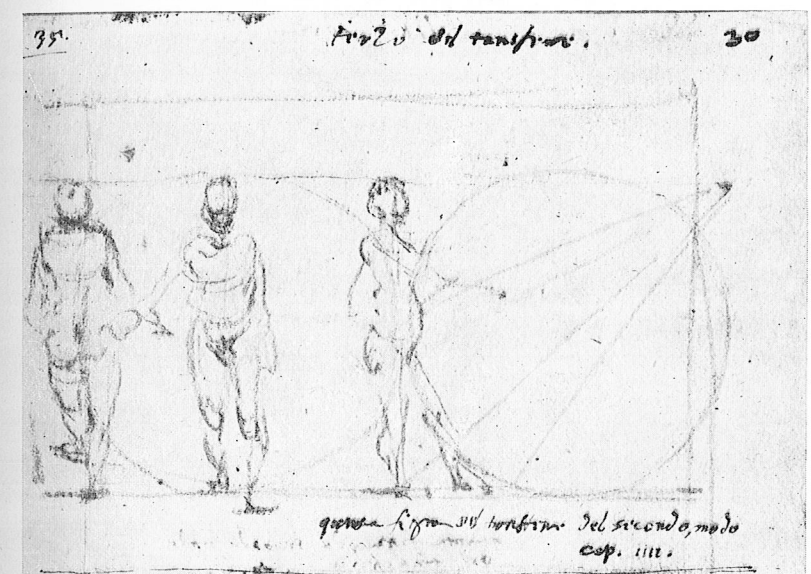
K. K. K. le 3. linee di suo centro, e d. A. C. la coscia
 N. N. N. le 3. linee di suo centro, e d. G. G. il ginocchio
 K. I. I. le due linee di suo centro, e d. S. S. il sinistro
 N. simile a N. V. O. P. P. il piede
 N. simile a O. di r. punt. T. moto T. la fontanella della testa, e il centro
 V. simile a O. di r. punt. della linea del collo, e capo
 O. simile a I. I. N. N. N. dimoto d. e centro della linea del corpo, e capo
 F. e la faccia A. moto A. e centro della linea del corpo, e capo, e di la gamba, e il centro
 Q. il collo maggiore, e il centro
 C. il capitello della spalla C. moto C. e centro della coscia, e il centro
 d. la cintura sopra i lombi P. moto P. e centro della linea del piede
 A. centro, e moto della figura



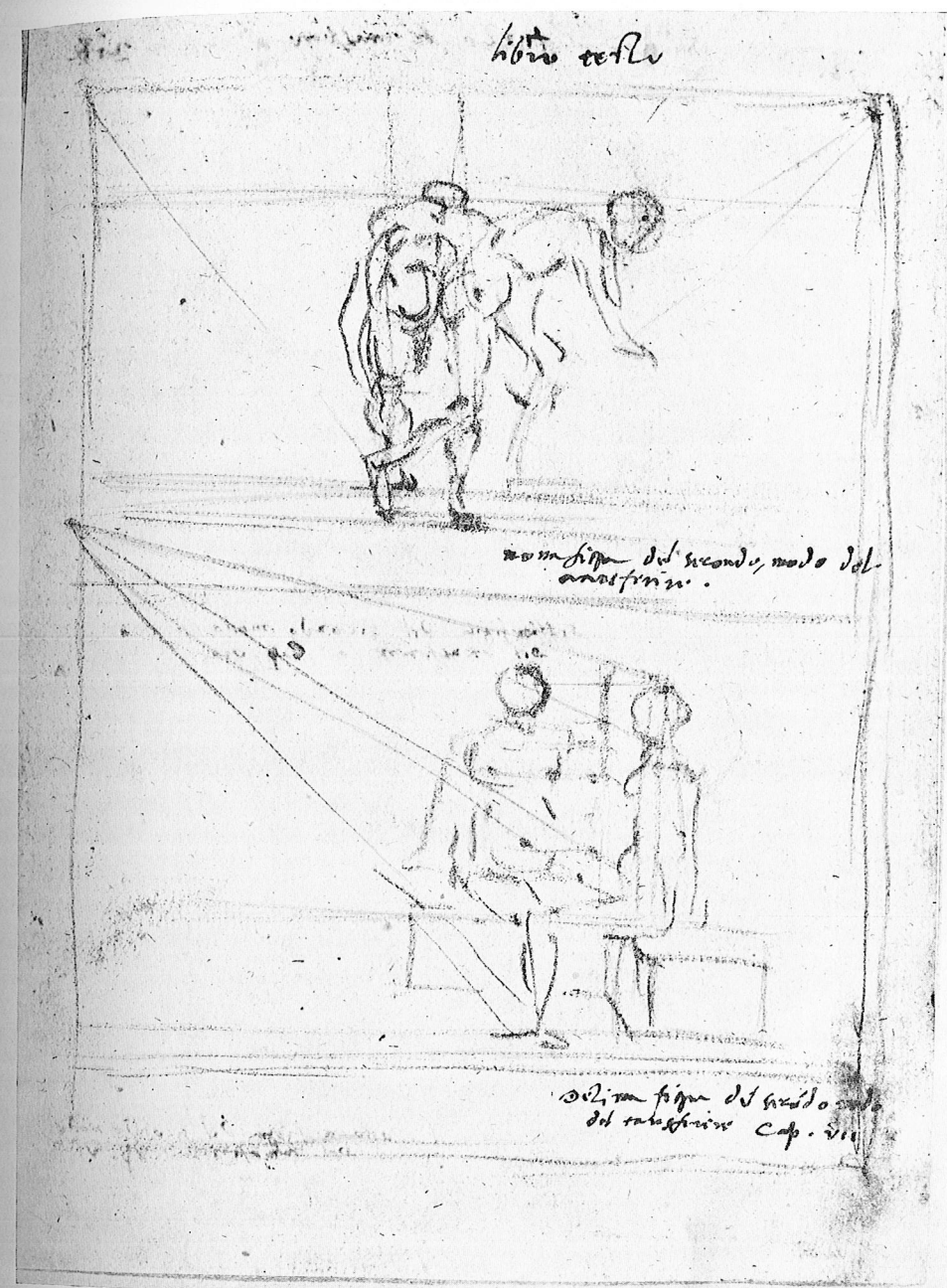
14. Codex Huygens, fol. 54v (16.3 by 9.9 cm.)



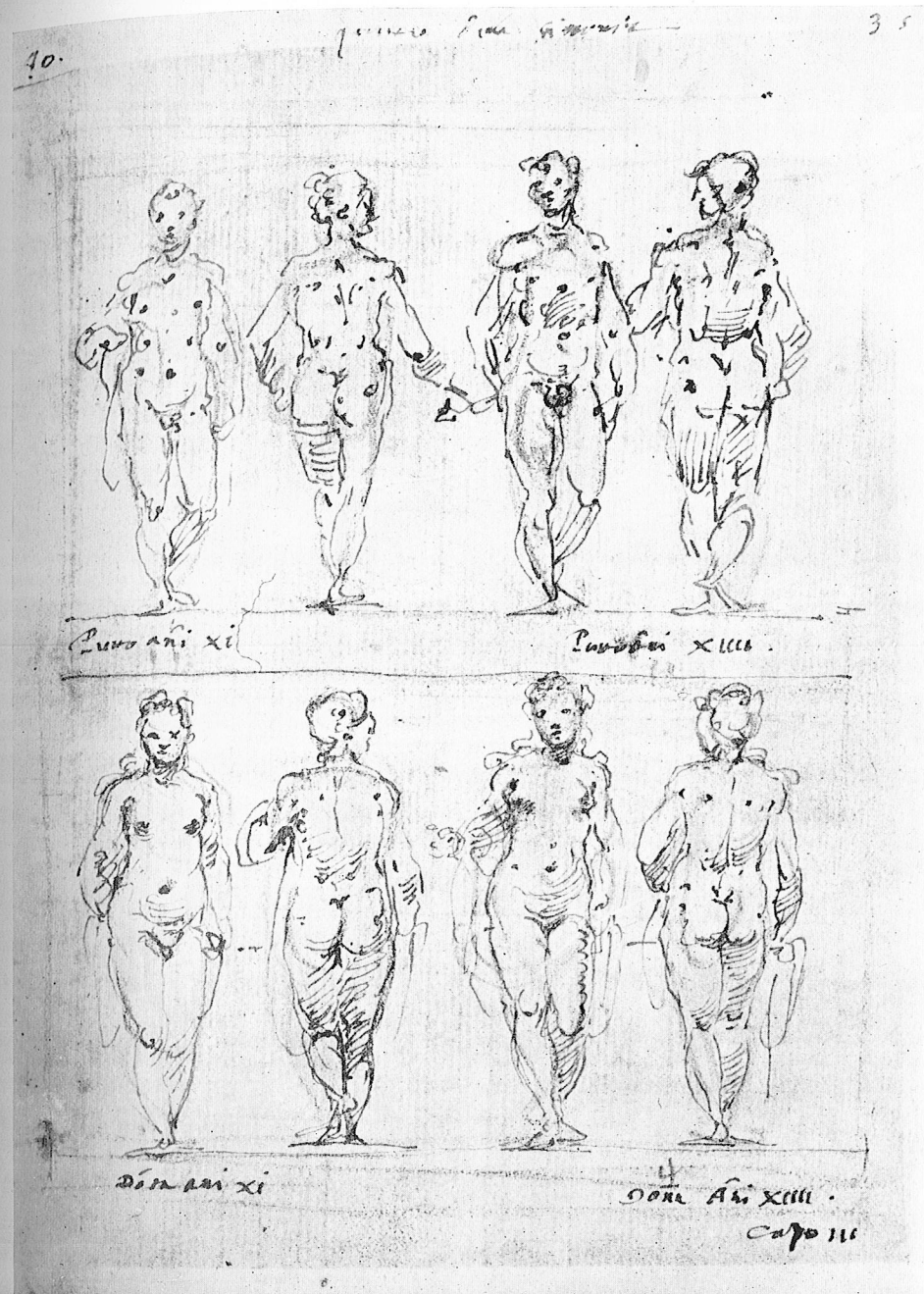
18. Codex Huygens, fol. 6 (13.2 by 18.5 cm.)
(Blank paper at foot not shown)



19. Codex Huygens, fol. 35r (13.3 by 18.0 cm.)
(Blank paper at foot not shown)



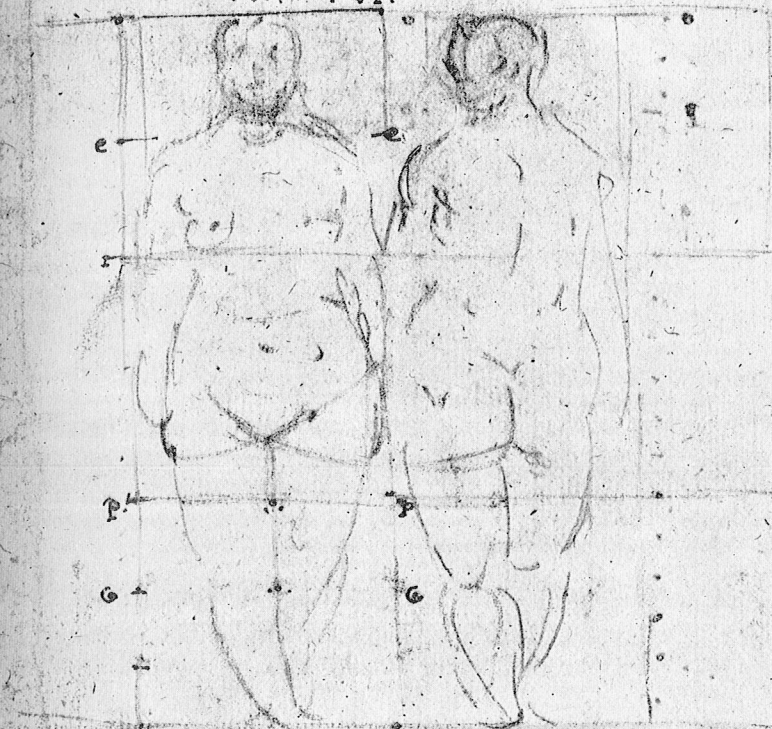
20. Codex Huygens, fol.36v (13.1 by 18.1 cm.)



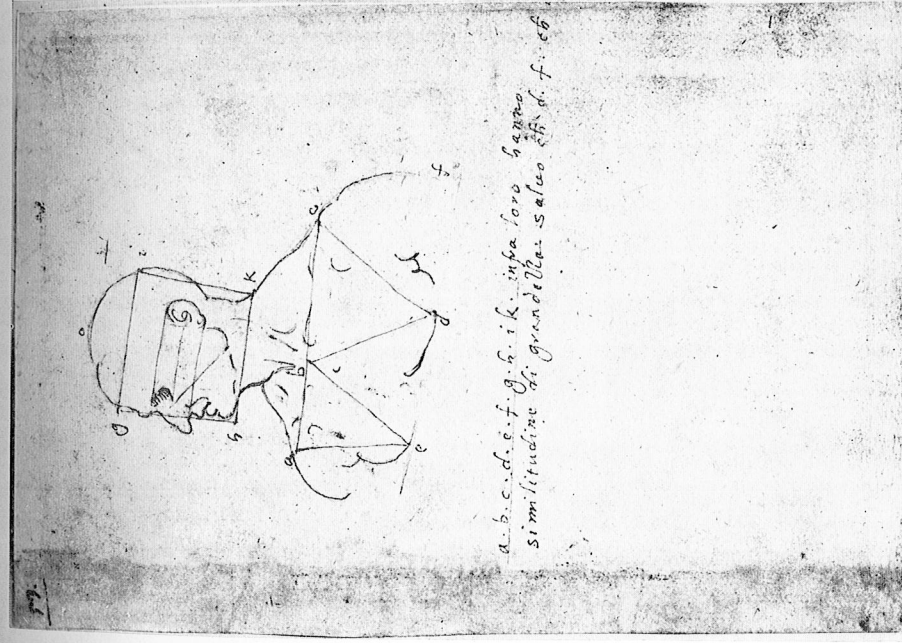
21. Codex Huygens, fol. 40 (13.3 by 18.0 cm.)



22. Codex Huygens, fol. 42r (13.1 by 18.1 cm.)



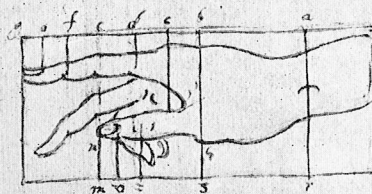
Prima figura A. capo xiii.
In questa figura del primo quadro si fanno due parti
del quadrato della base in forme vari. Parti: apertasi
il compasso & si fa l'angolo del quadrato. Postasi la punta
del compasso nell'angolo del quadrato si fa un quarto di cerchio
P. girando di sopra si forma l'angolo. Il resto della
figura, inteso il compasso alla linea si gira
a un'altra punta sopra la forma della figura.
Postasi la punta agli angoli della base di sopra del primo
quadrato si gira a un quarto di cerchio da basso a l'una o l'altra
banda forma il braccio. La figura si fa con la punta.



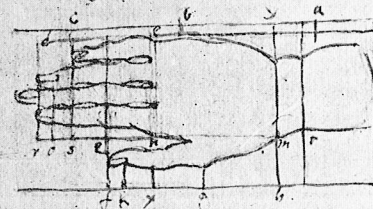
27. Codex Huygens, fol. 53 (12.5 by 18.1 cm.)



28. Codex Huygens, fol. 54r (12.1 by 17.6 cm.)



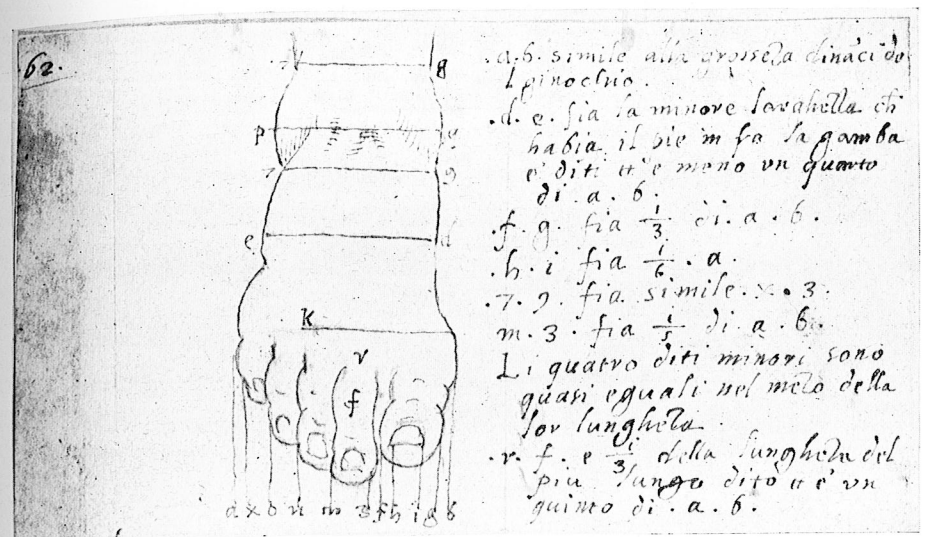
a. b. c. sono simili. r. s. m. son simili. f. c. o. r. f. g. son
na loro simili. Lungia de chiescuri d. q. m. a. n. diti son
sempre $\frac{1}{4}$ di sua lunghezza. Lungia del dito grosso sia
 $\frac{1}{4}$ di sua lunghezza. s. t. m. son simili.



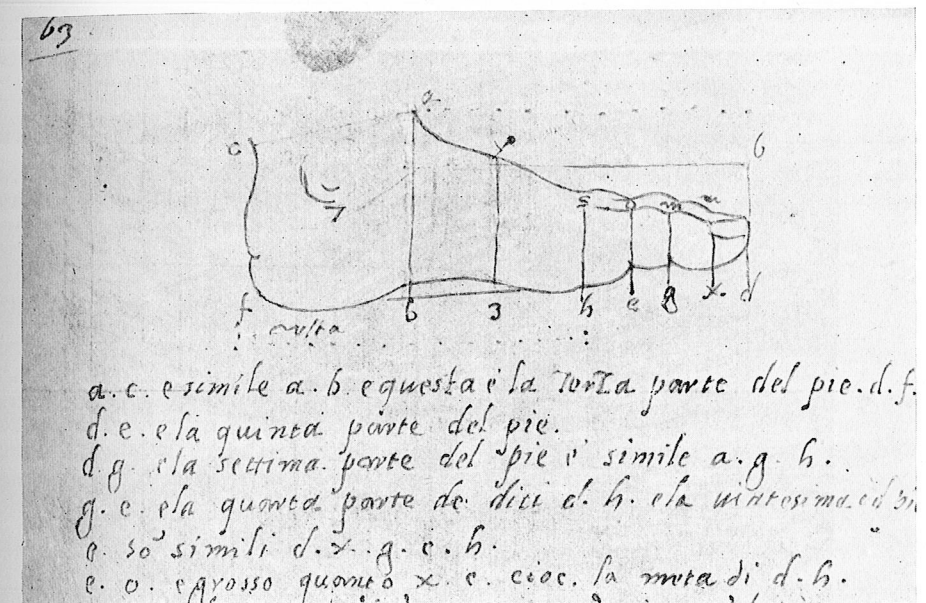
a. b. c. son eguali. m. n. o. son eguali. f. n. v. son ugu.
x. m. e. n. d. o. sono idui quadrati della mano. x. g. v.
son simili. q. s. r. sono ancora simili. m. f. a. l. o. r. o. s. c. v.
so' simili. la grossa del braccio e' simile a. g. f. h. g. f.
son simili. g. v. f. so' simili. x. k. l. con ancora simili.
ciascuna vngia sia $\frac{1}{4}$ di suo, dico —

Il dito nel ultima forza del suo
ringan fa tre quattri angoli
cioe' recto, acuto, e' obtuso. a.
Sic' il dito b. lauro. e' obtuso

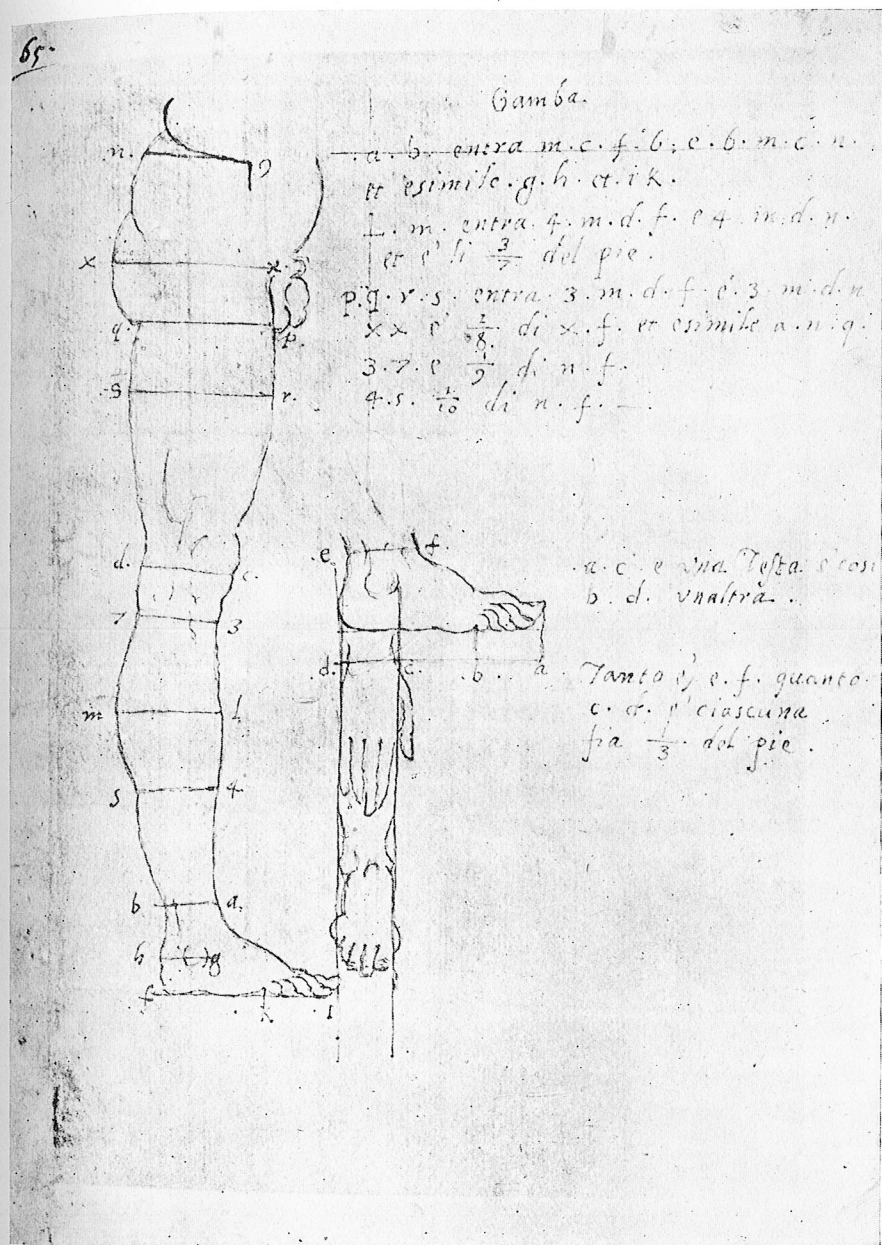
Lauro. so. dauro. e' dauro. sono di simili Angu
alla sua. l'ore. p. e' c. d. i

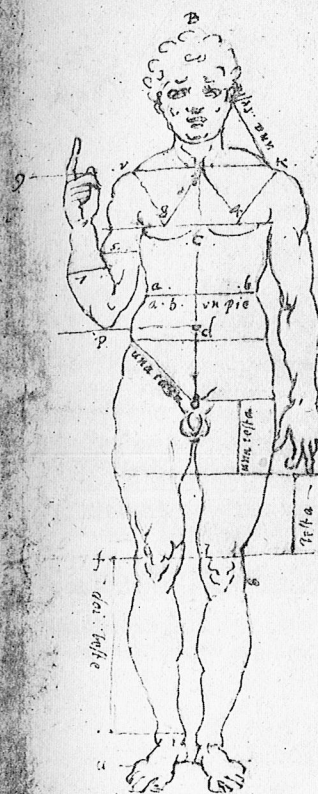


31. Codex Huygens, fol. 62, Detail (13.3 by 18.3 cm.)

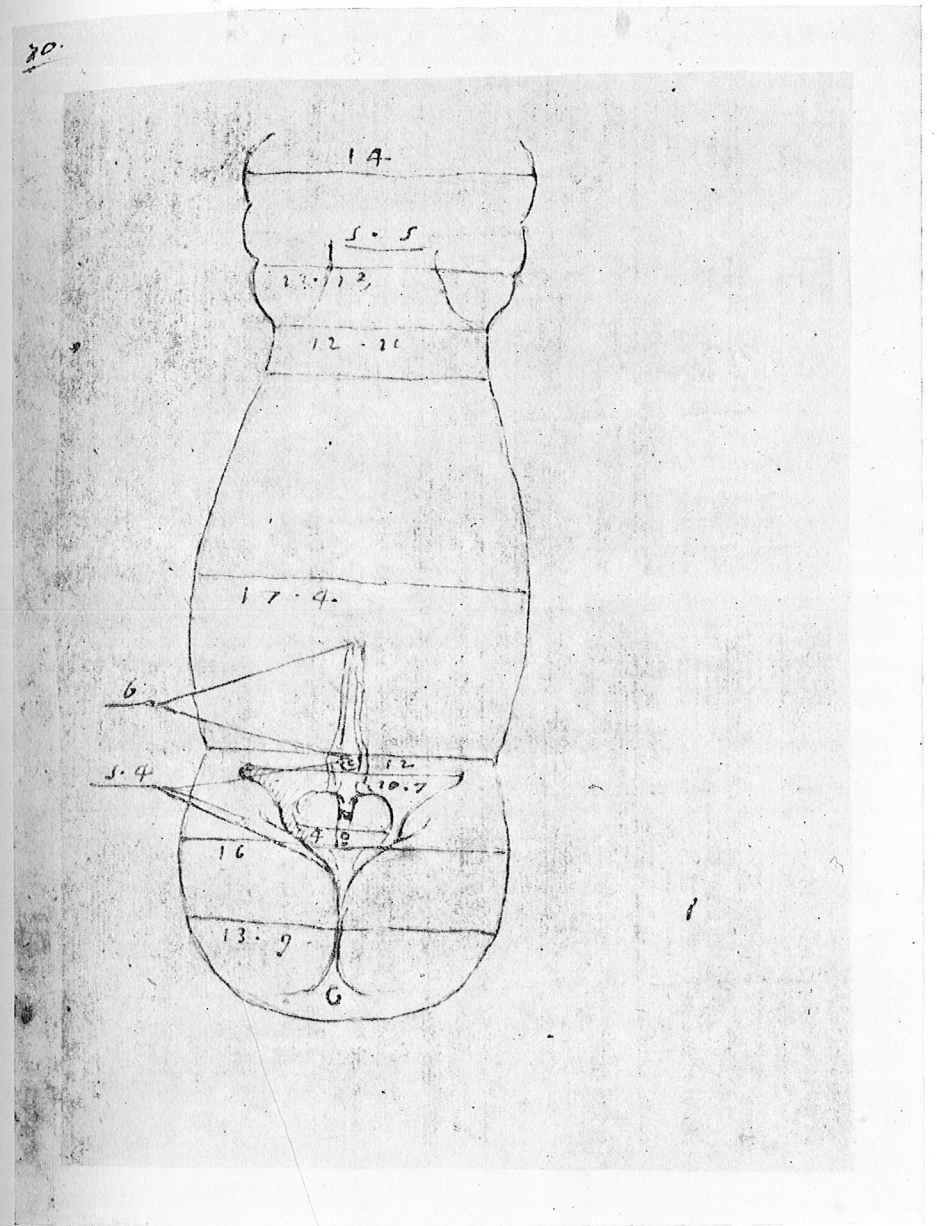


32. Codex Huygens, fol. 63, Detail (13.3 by 18.3 cm.)

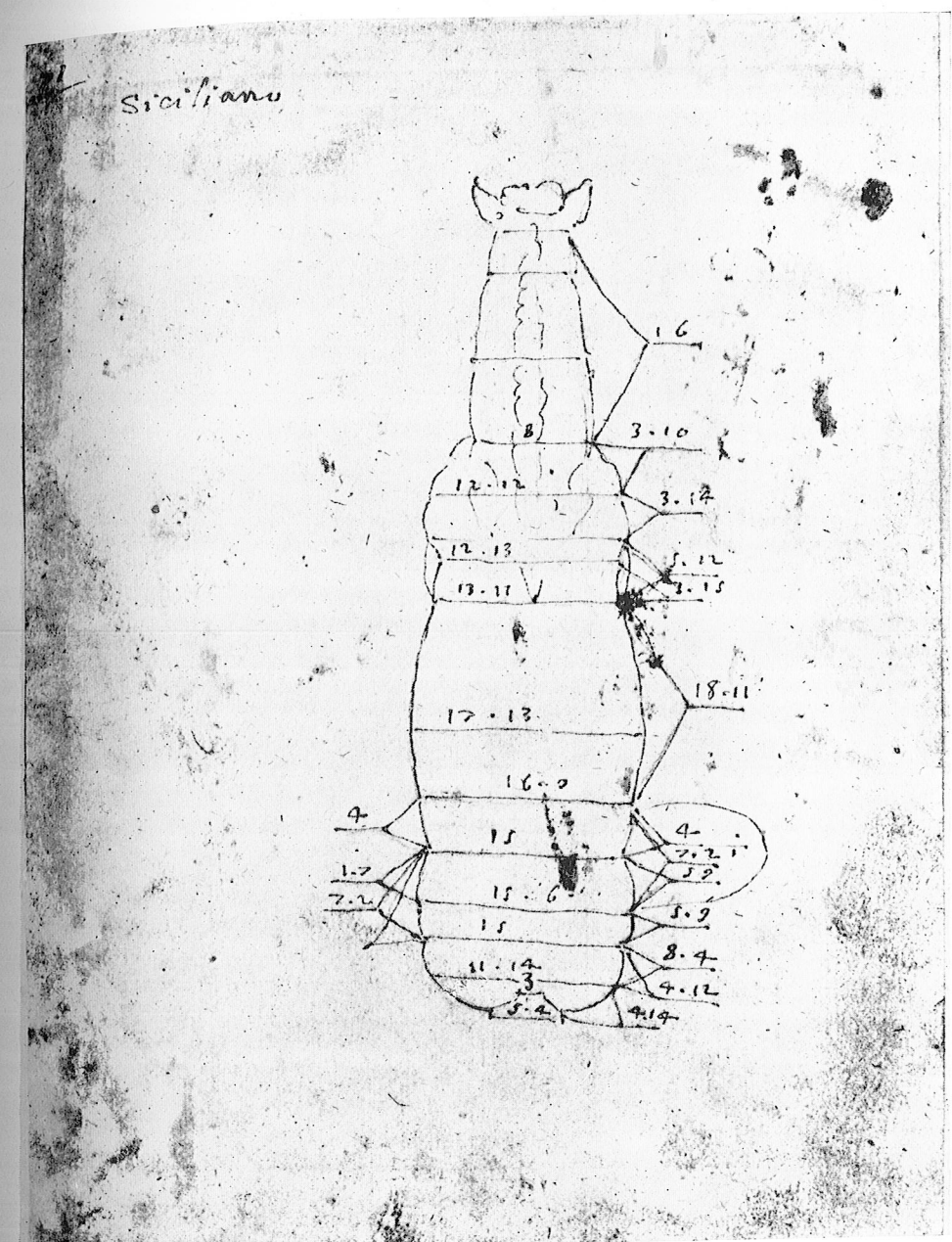




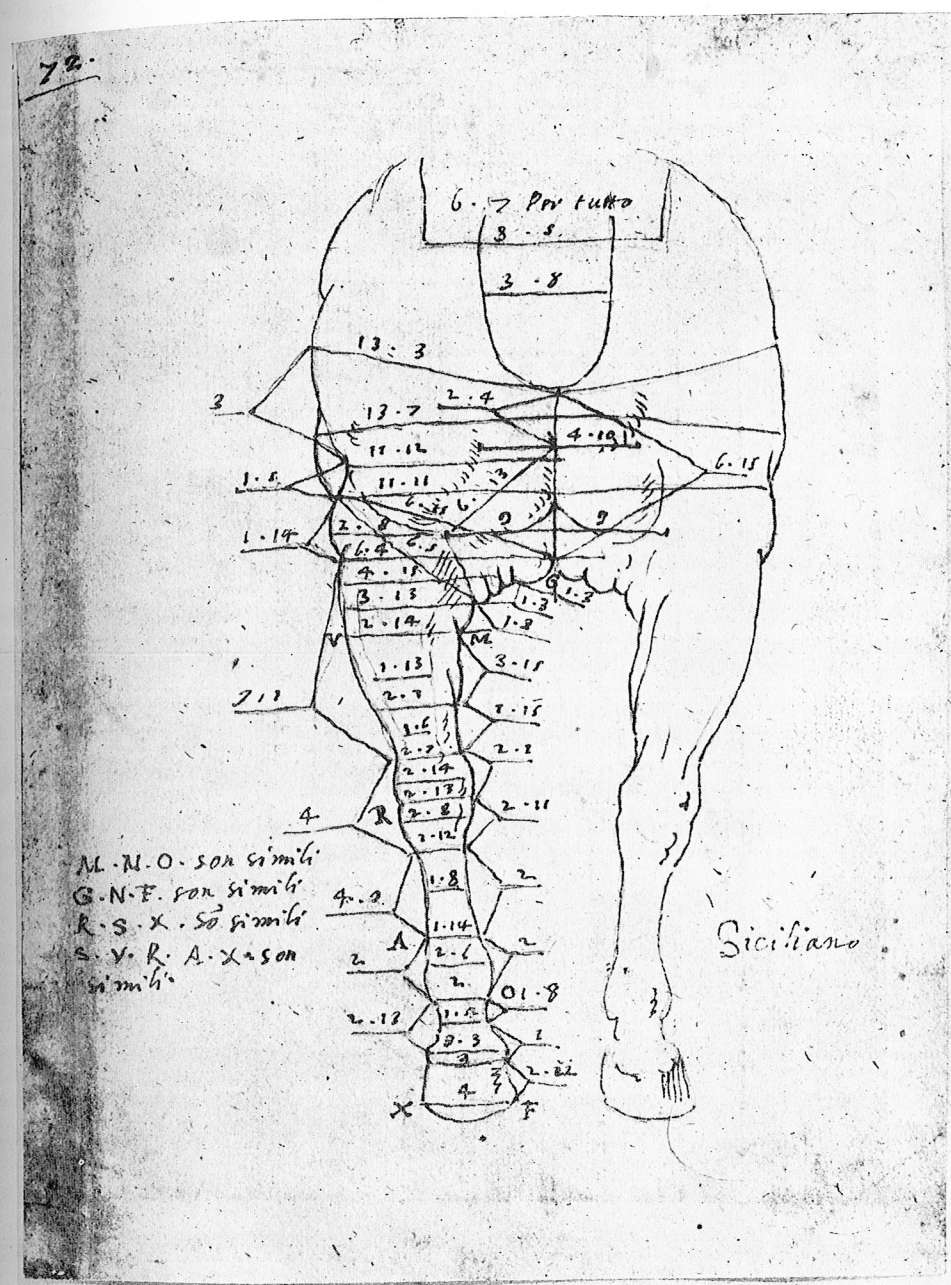
K. r. p. q. f. d. so ciascun 2. teste.
 K. 4. f. k. f. c. f. g. 4. f. r. g. r. s. p. 7.
 9. c. d. 8. b. e. son simili vna testa.
 D. che nella Testa. c. e. t. u. ciascuno entra. 4.
 volte dalla somita del Capo a terra.
 f. c. d. e. volte. 3. d. n. vn pie.
 a. b. vn pie. r. s. t. u. son simili, e' ciascuno
 entra. 3. volte dalla spalla a terra.
 La poppa la cinsura sul fianco sanguinagli
 il mulo del ginocchio el talon son
 simili e' ciascuno entra. 4. volte o' alla
 poppa al talon, tanto e' da l'una mag-
 ior larghezza all'altra de fianchi quanta
 e' dalla fontanella alla picciatura de
 capegli, che e' vna volta e' mulo.
 Dalle Remi o' schiena al petto vn pie.
 Dalle nate al pettignone vn pie. [dubio].



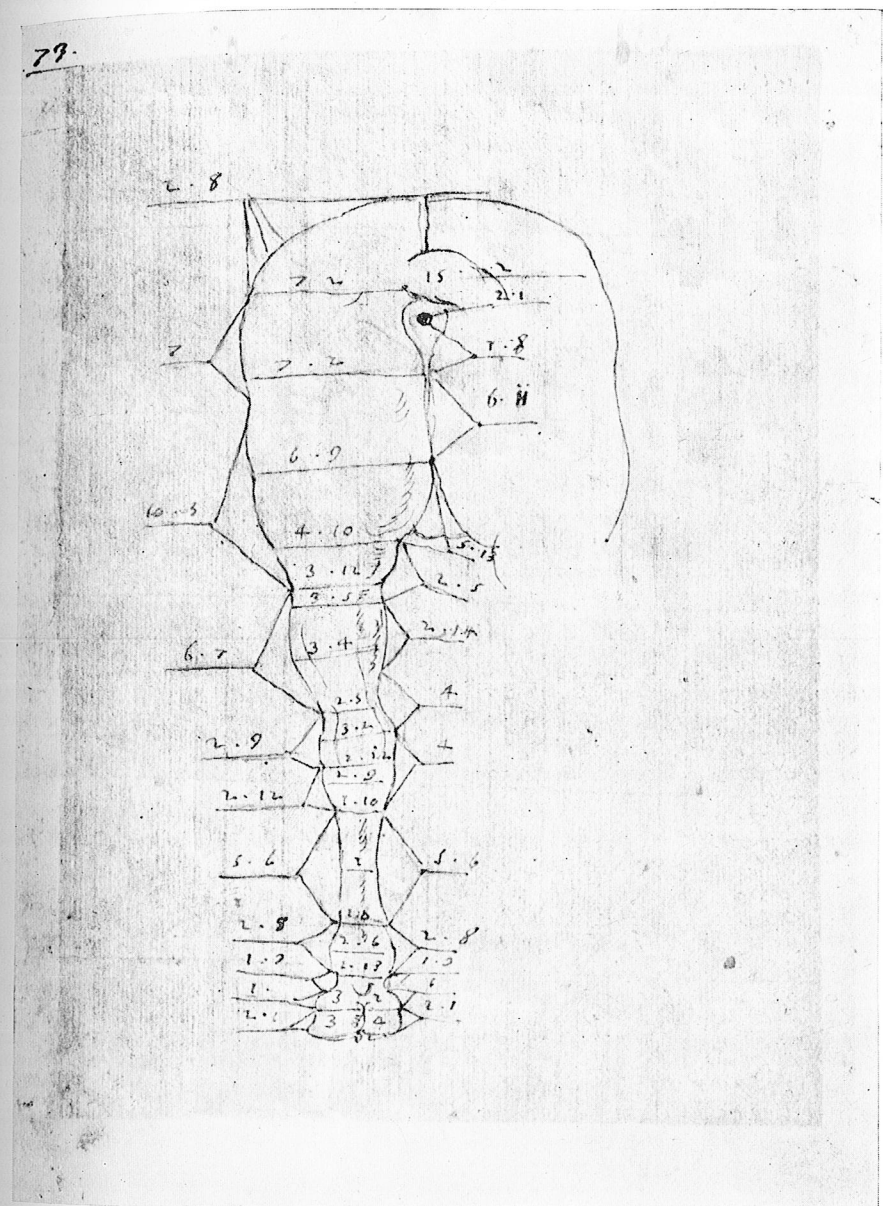
35. Codex Huygens, fol. 70 (13.7 by 18.1 cm.)



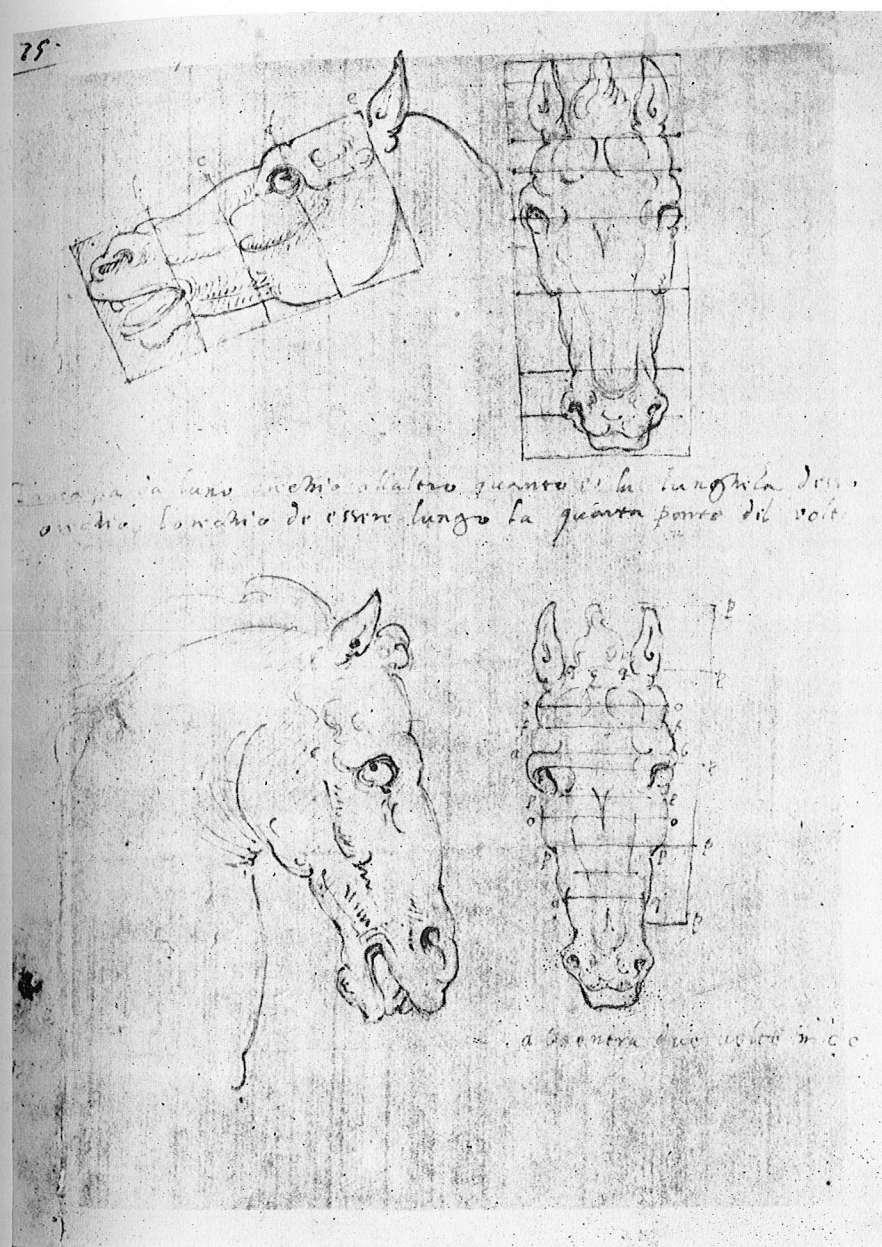
36. Codex Huygens, fol. 71 (13.2 by 18.1 cm.)



37. Codex Huygens, fol. 72 (13.0 by 18.0 cm.)



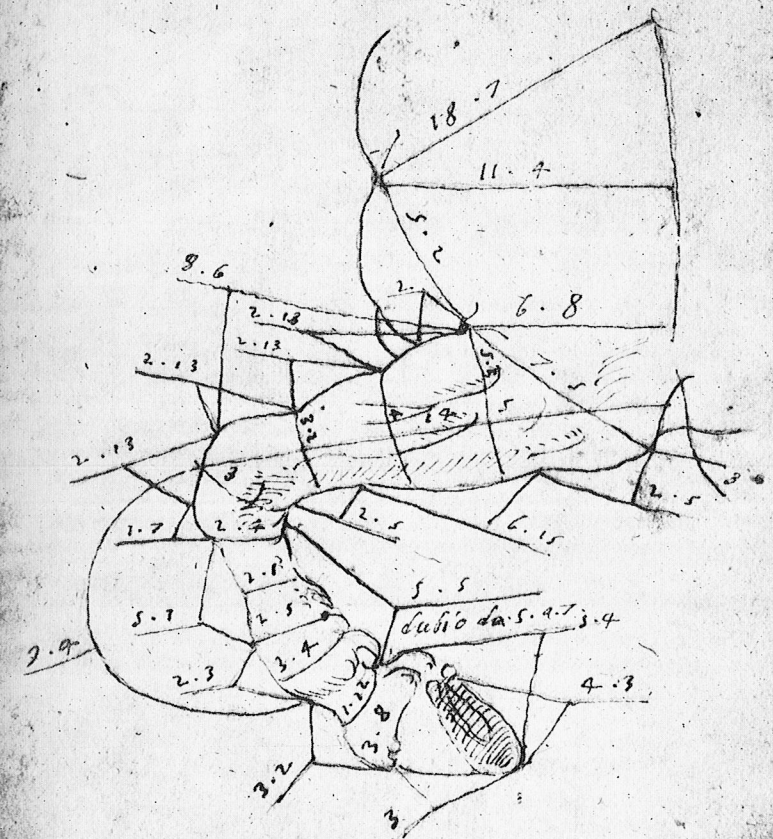
38. Codex Huygens, fol. 73 (13.0 by 18.2 cm.)



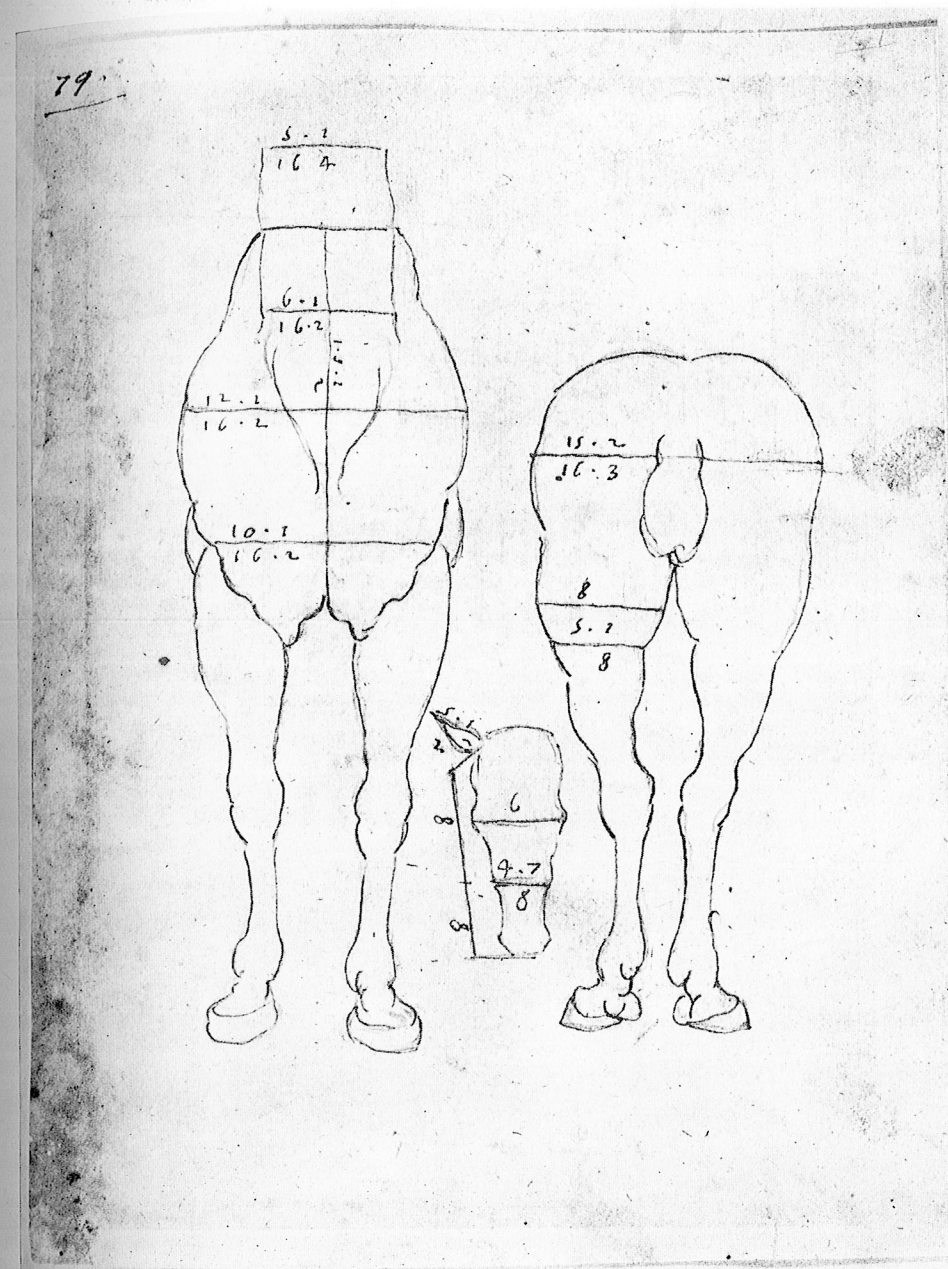
39. Codex Huygens, fol. 75 (13,5 by 18,1 cm.)

77.

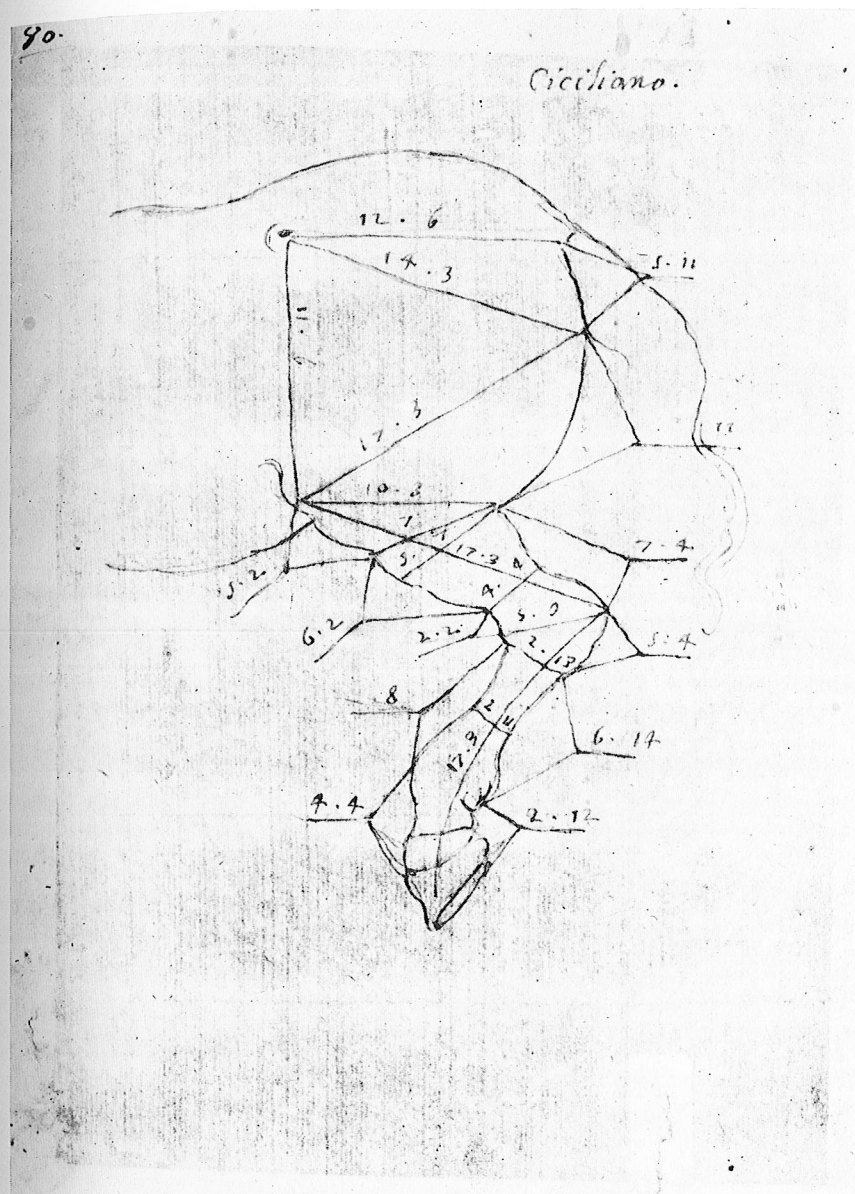
Ciciliano.



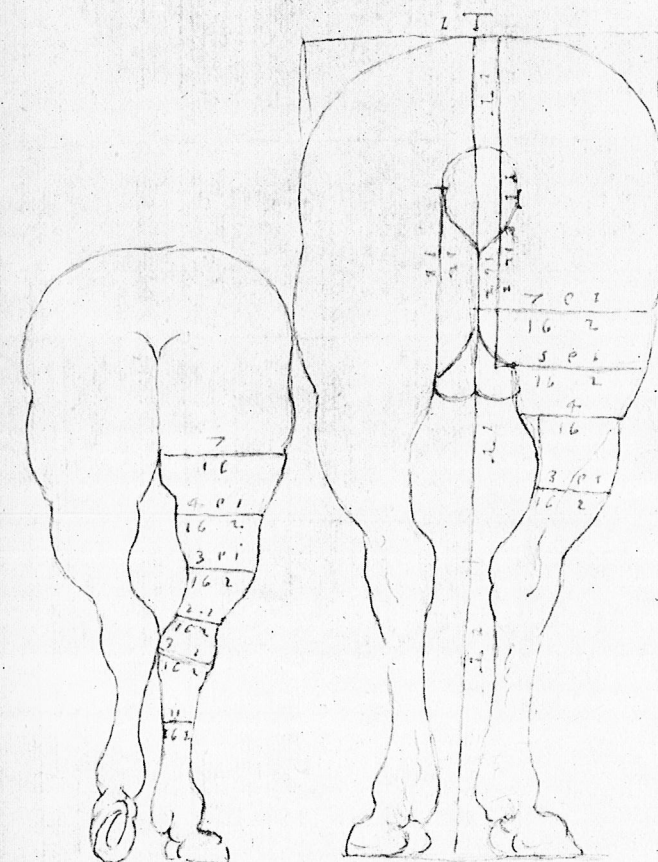
40. Codex Huygens, fol. 77 (13.3 by 17.9 cm.)

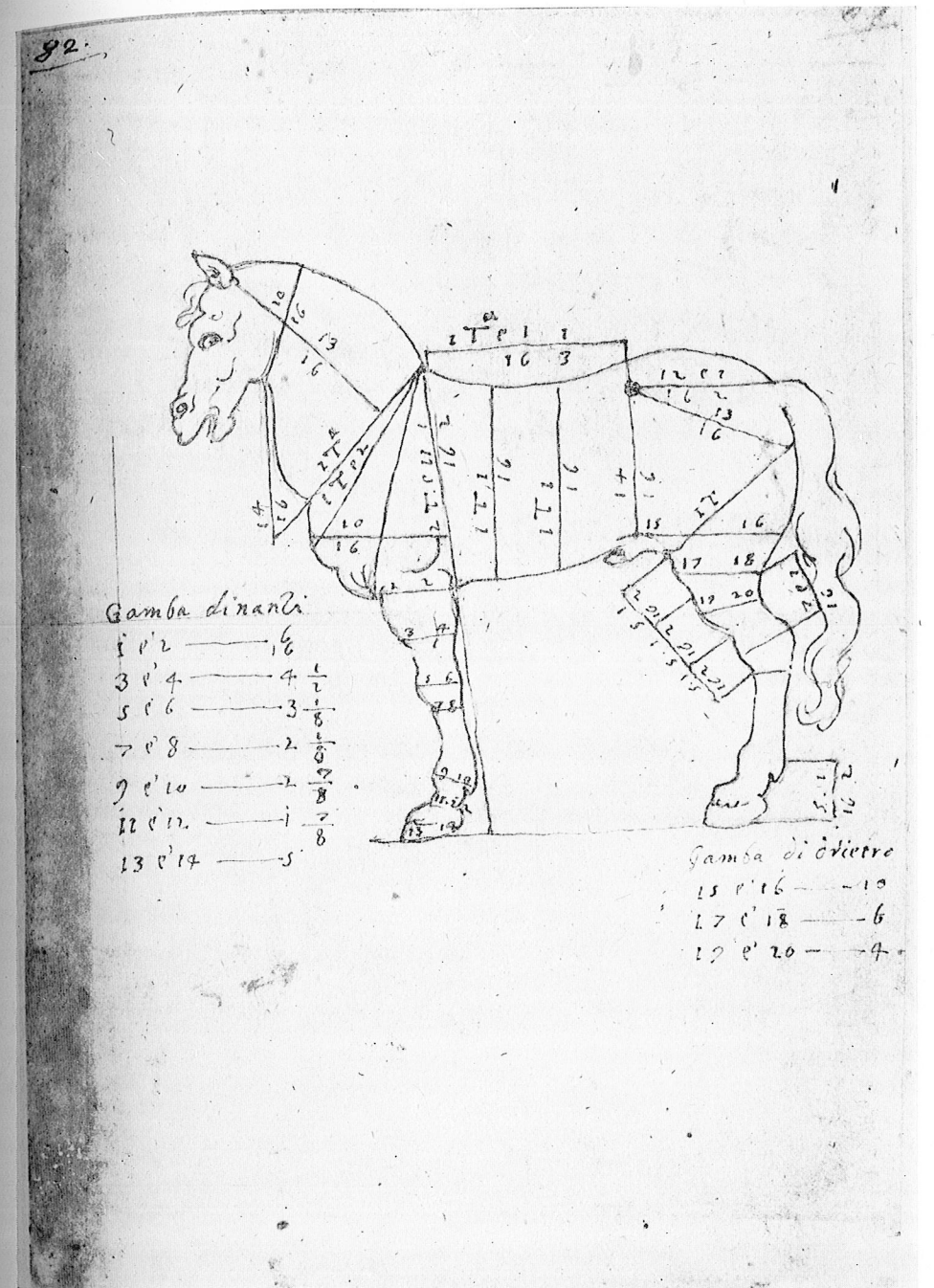


41. Codex Huygens, fol. 79 (13.4 by 18.0 cm.)

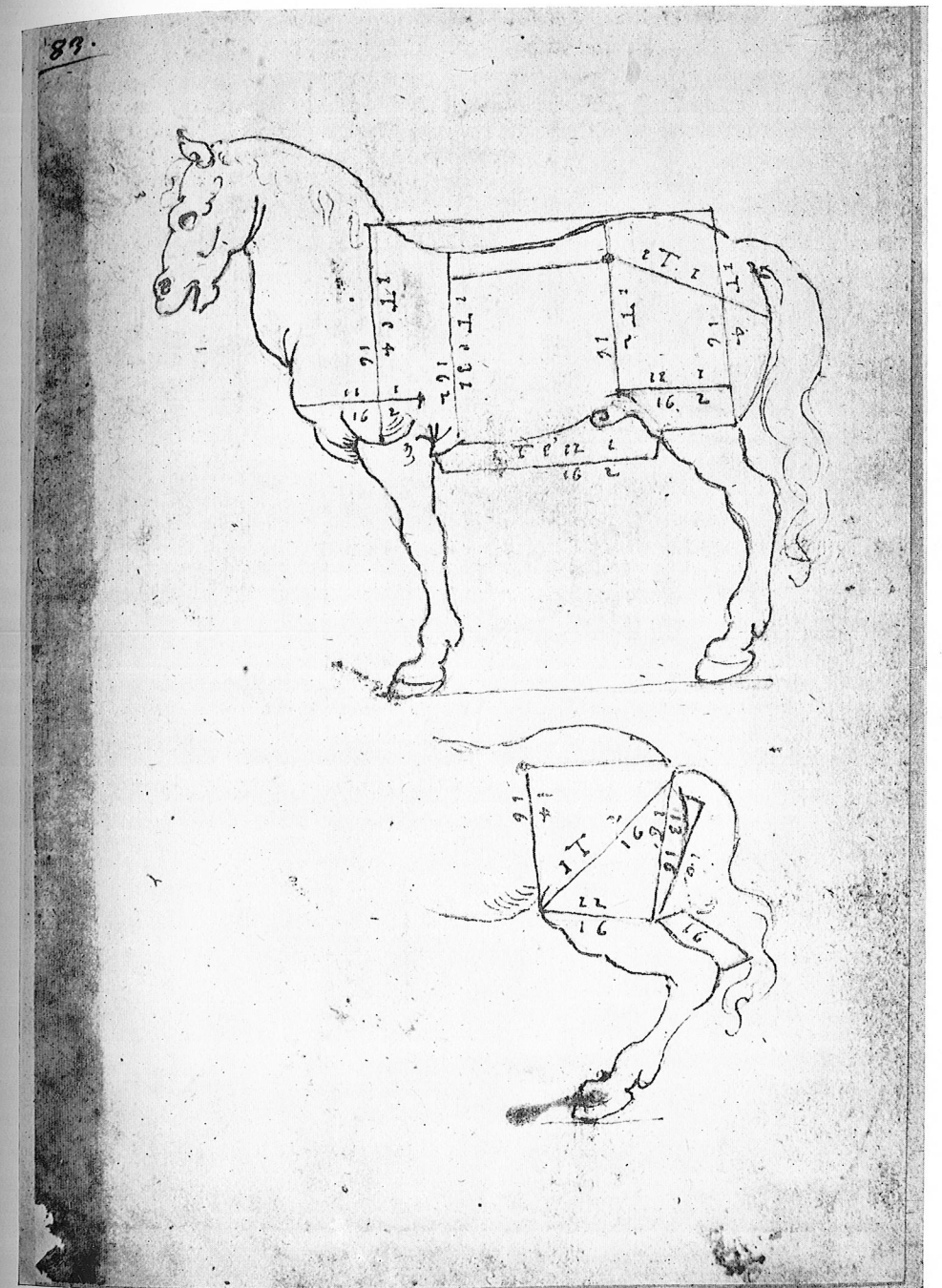


42. Codex Huygens, fol. 80 (12.9 by 18.2 cm.)

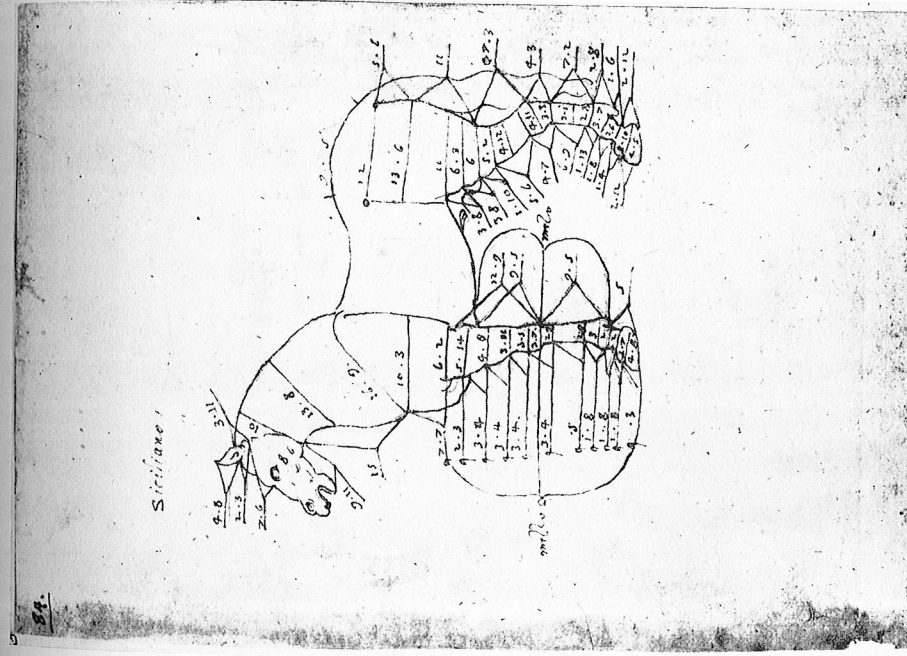




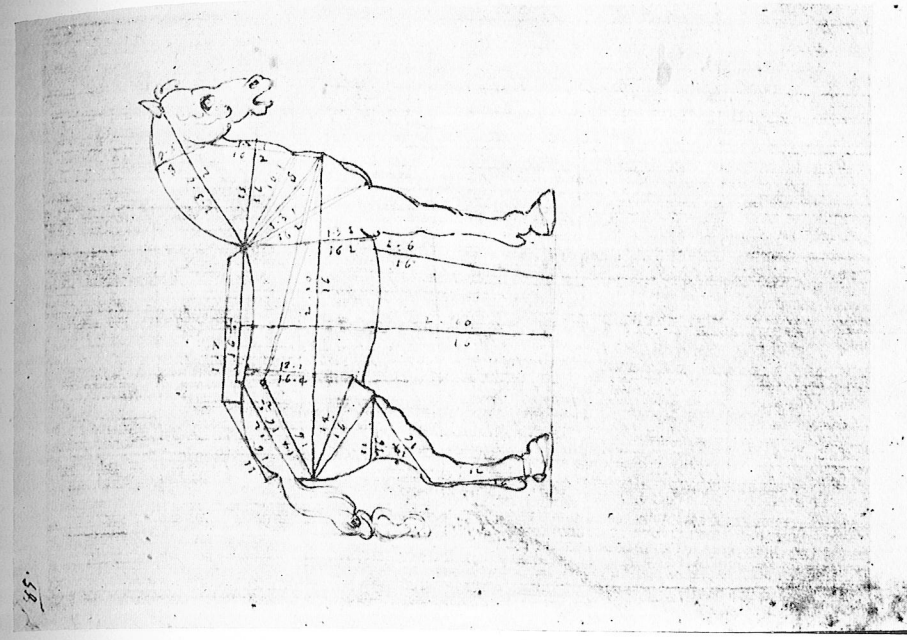
44. Codex Huygens, fol. 82 (12.3 by 18.0 cm.)



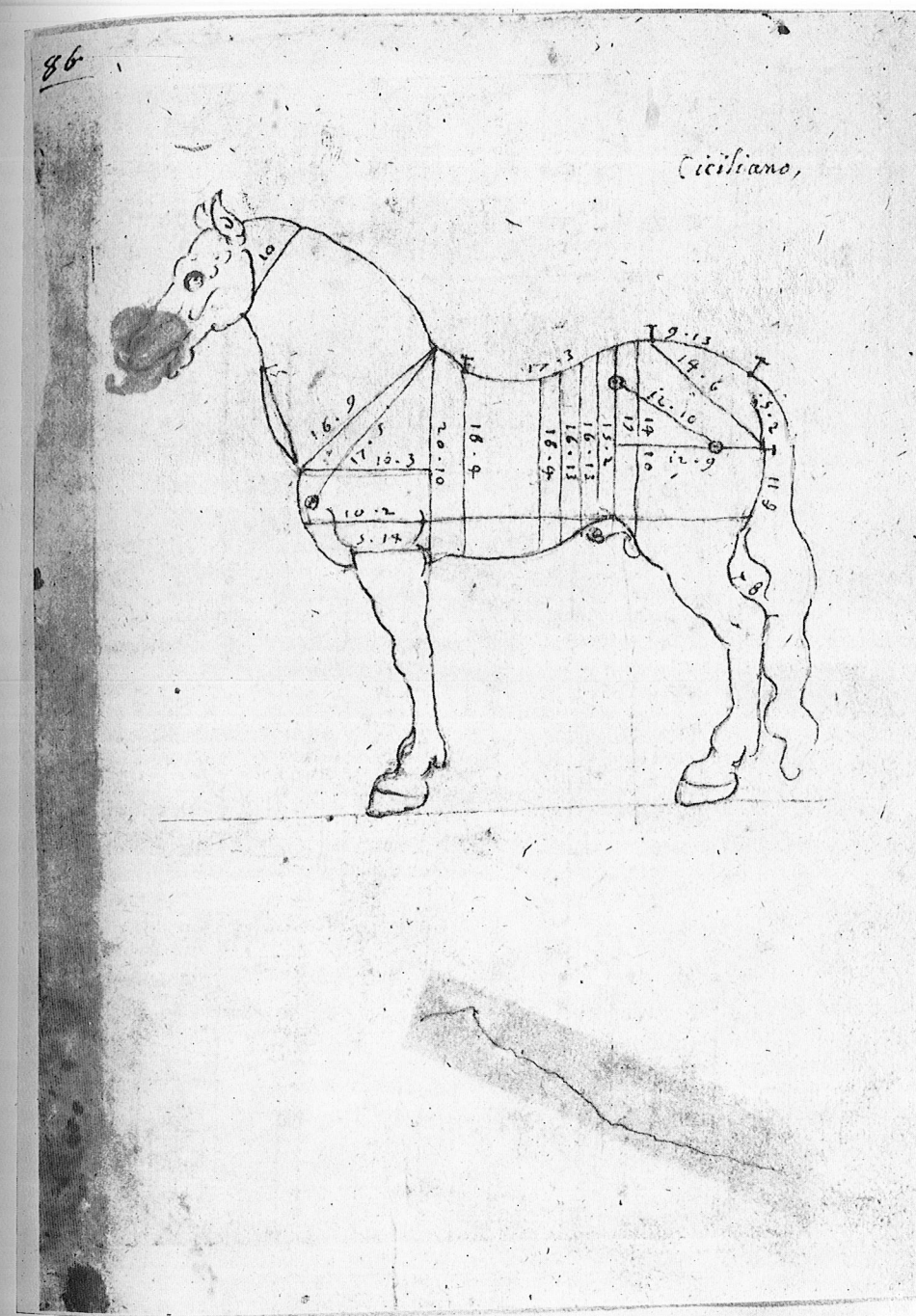
45. Codex Huygens, fol. 83 (12.2 by 18.0 cm.)



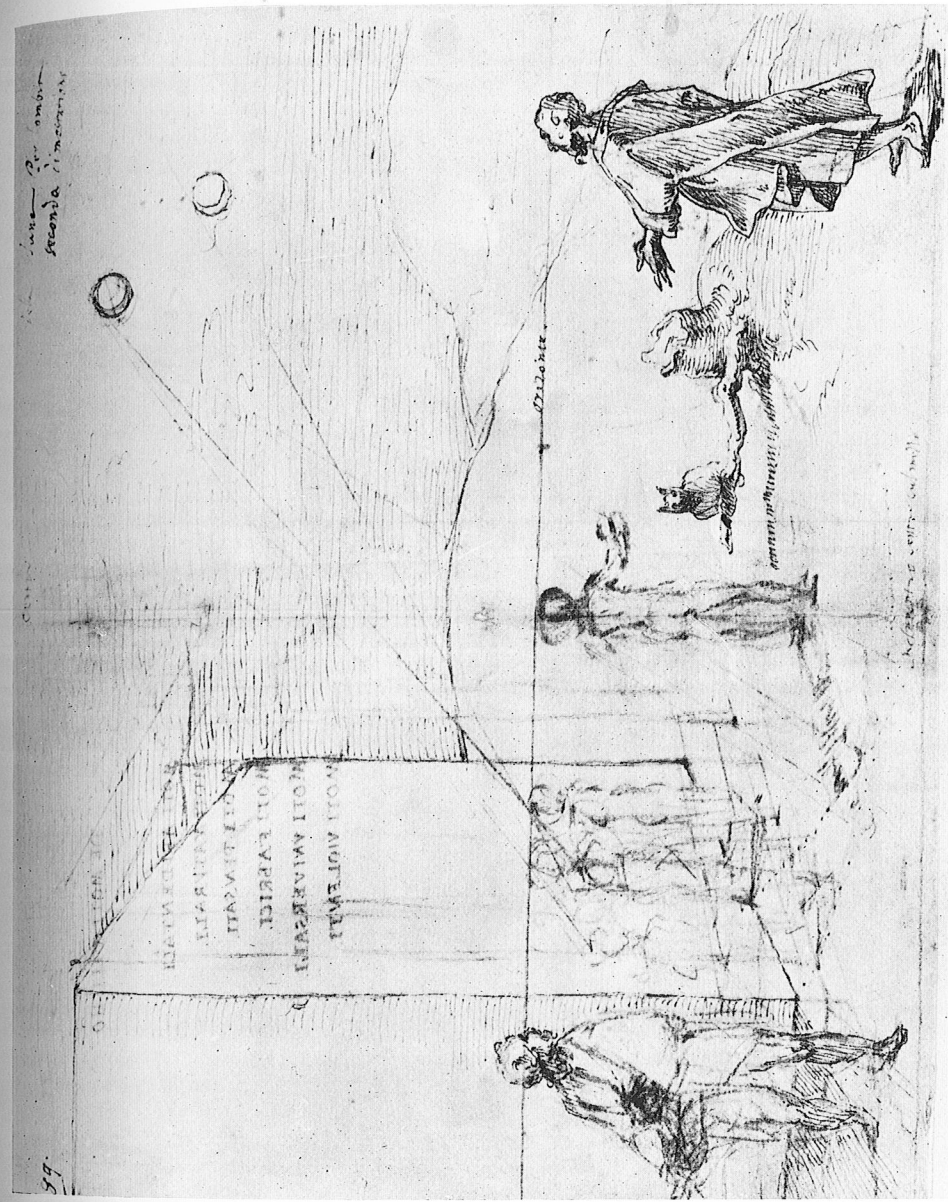
46. Codex Huygens, fol. 84 (13.3 by 18.7 cm.)

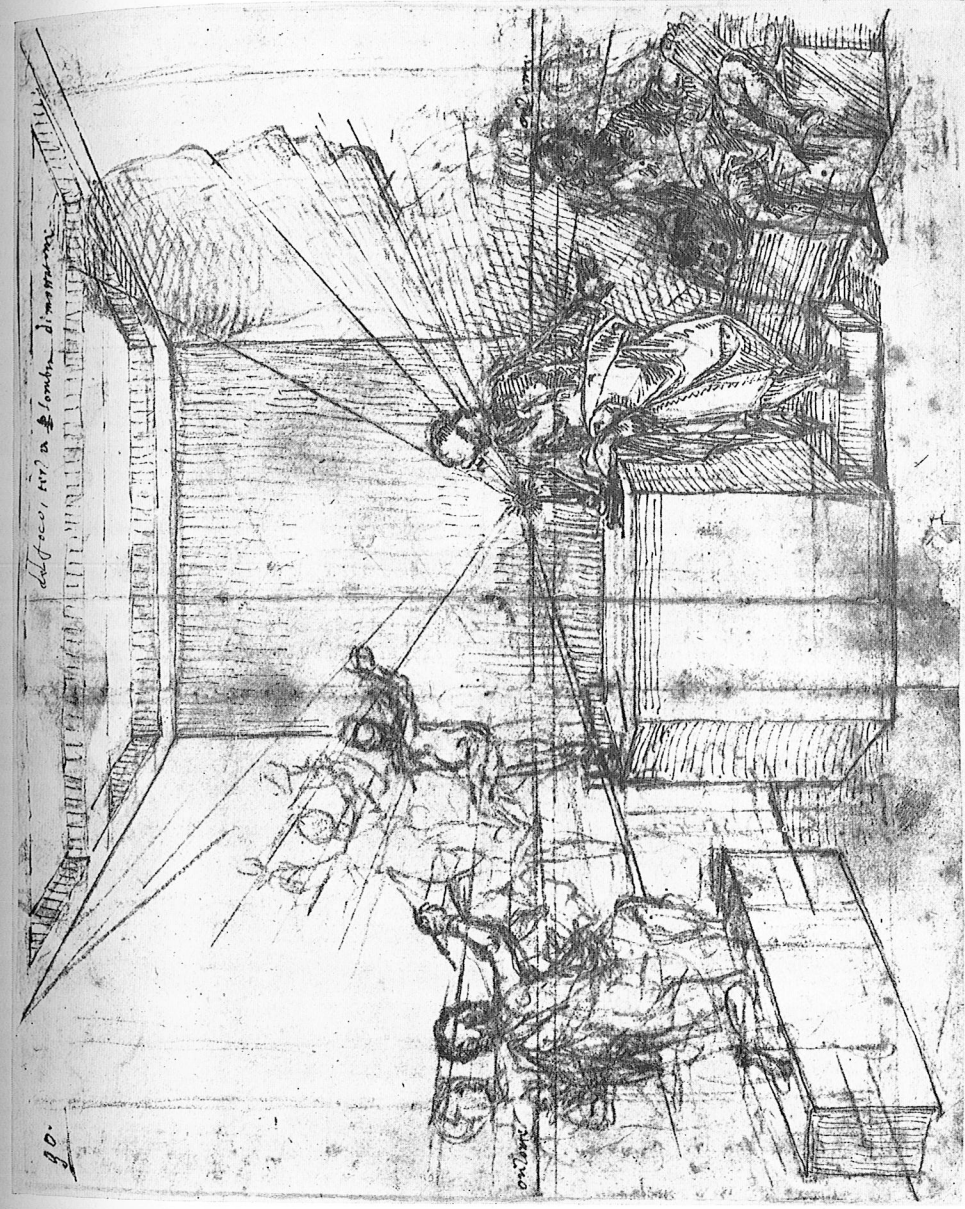


47. Codex Huygens, fol. 85 (12.4 by 18.0 cm.)

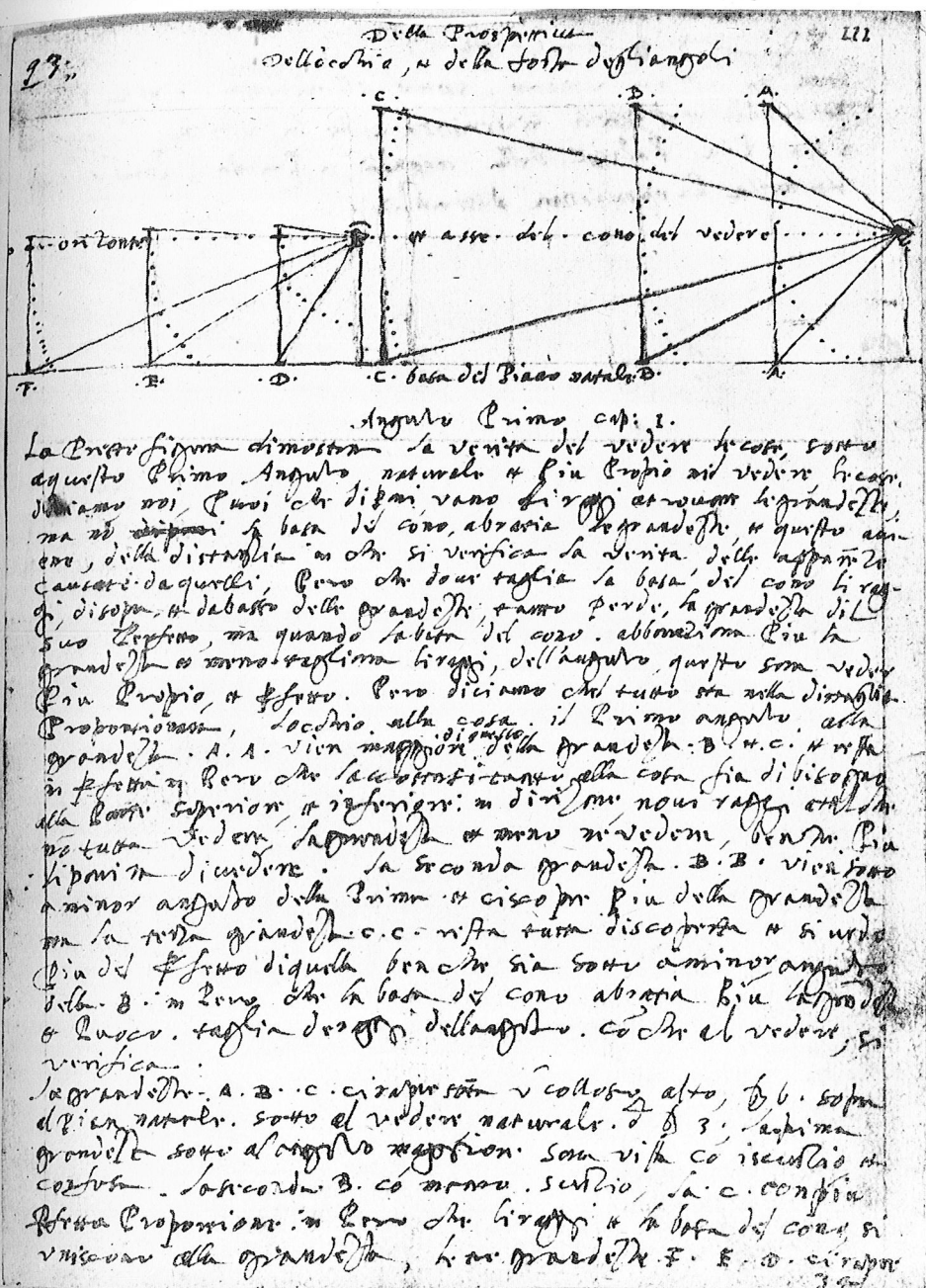


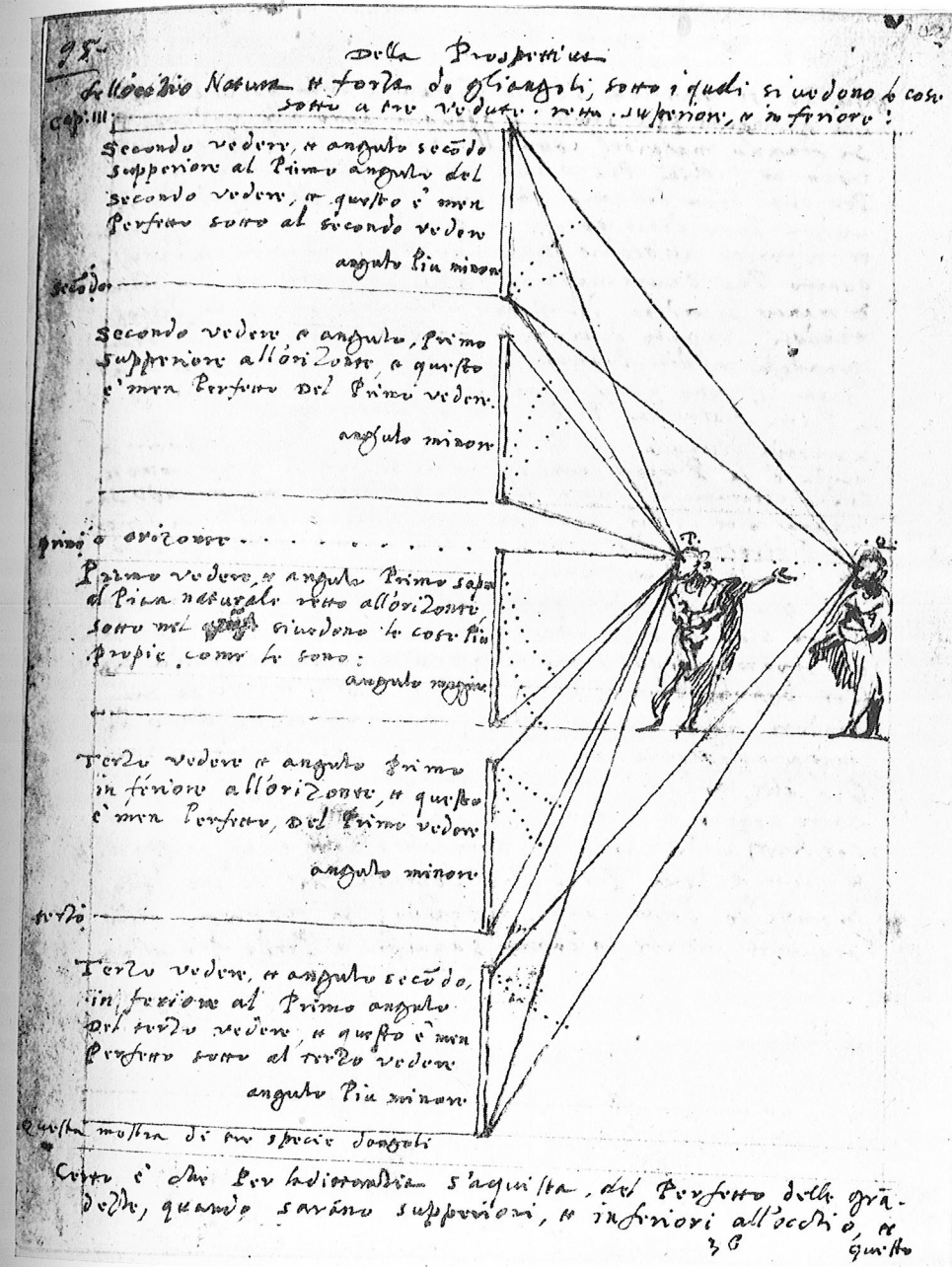
48. Codex Huygens, fol. 86 (12,3 by 18,0 cm.)



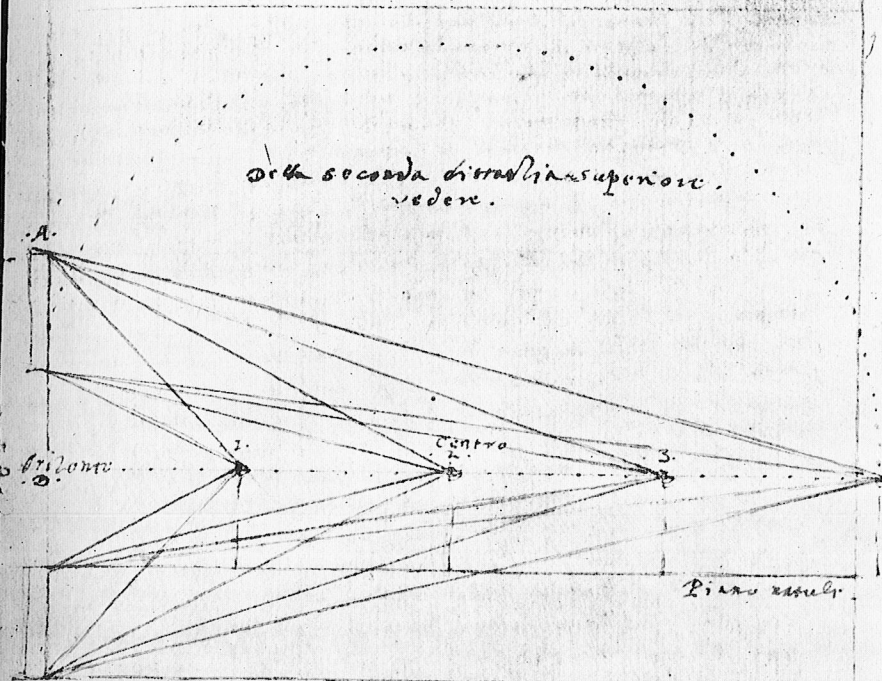


51. Codex Huygens, fol. 90r (23.2 by 18.3 cm.)





della distanza nel veder delle prospettive de
colpi. superiori, e in furion, all'occhio.



della terza distanza inferiore vedere.

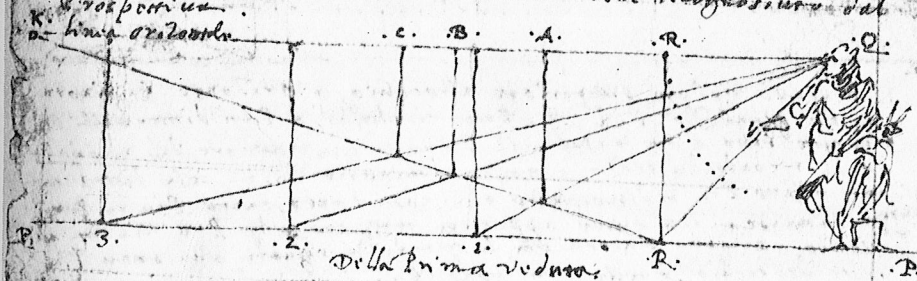
Florio dico dunque Comparo della distanza delle cose di sito, e loro
sotto al veder, che in ogni loco, sito, distanza, sicquano il fa
fuori della cosa, ma solo nella Prospettiva di distanza, come
mostra le ventate naturali, che nel nostro loco è distanza, si
no le mutazioni della cosa che noi vogliamo. Però quando a quella
ci accostiamo secondo, loco, l'occhio, ecco in un punto a quella
più a quella ci accostiamo, meno ne vediamo, ma poi, ed il disordine
da quella più ne vediamo, e ci dimostra di Prospettiva, e non più
Prospettiva come ho detto, ma ne dimostra che diminuisce, vano, secondo
da quella si vede allontanando il veder, come la natura degli
li si accosta, e questa apparenza, e mutazioni si vedono più in
grandi di superiori, e inferiori, all'occhio, che a quella. Però
sopra il piano naturale non allontanano come nella prima distanza
e primo modo di veder, si dimostra. Se questo si vede ad
3.8

Pratica
Della Prospettiva

Tutta l'intelligenza e Arte della Prospettiva

si contiene sotto a queste tre vedute
la Prima vista all'orizzonte, la seconda superiore,
la terza in fuore. Cap. VII

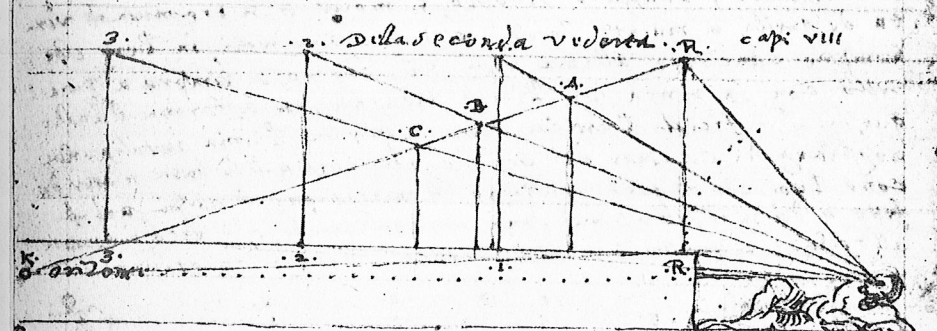
Tutta l'intelligenza e Pratica della Prospettiva si dimostra
queste tre maniere di vedere sotto alla natura dei doi Angoli
di quali si finisce il tutto di questa Artificiale Pratica da noi
chiamata collocazione, l'Angolo Primo e quello che dellocchio
alle cose siccome, il secondo vien causato dalle cose al Punto
orizzontale, da noi così chiamato, qui concorrono le superiori
altre, e le basi loro, con l'altezza del Piano, del Primo
Angolo sono come infiniti siccome in finito sono le cose
che si possono vedere, e quelle si fanno le mutationi di
magiori, e minori, e altro secondo loco, e distanza si unisce
ta di quelli e mutati l'occhio si muta anch'egli, in Però che
impre concorre all'una non c'è l'occhio, e sempre a Para-
metro con la linea del Piano naturale, si afferma d'under
questa Artificiale Pratica sotto a questa Prima intelligenza
degli Angoli causati dall'occhio, alle cose, e la base e assai del
fatto e del in fatto ma l'Angolo orizzontale, che ecco, e sempre
all'occhio, e quello che alla Pratica viene riconosciuto dal
Prospettiva.



Questo Primo vedere è sopra il Piano naturale visto all'orizzonte, e il Piano
Proprio Pavi che cade ad Angolo visto sopra alla linea del
Piano e la grande vano di Pavi, alla linea orizzontale: Q:

libro quinto

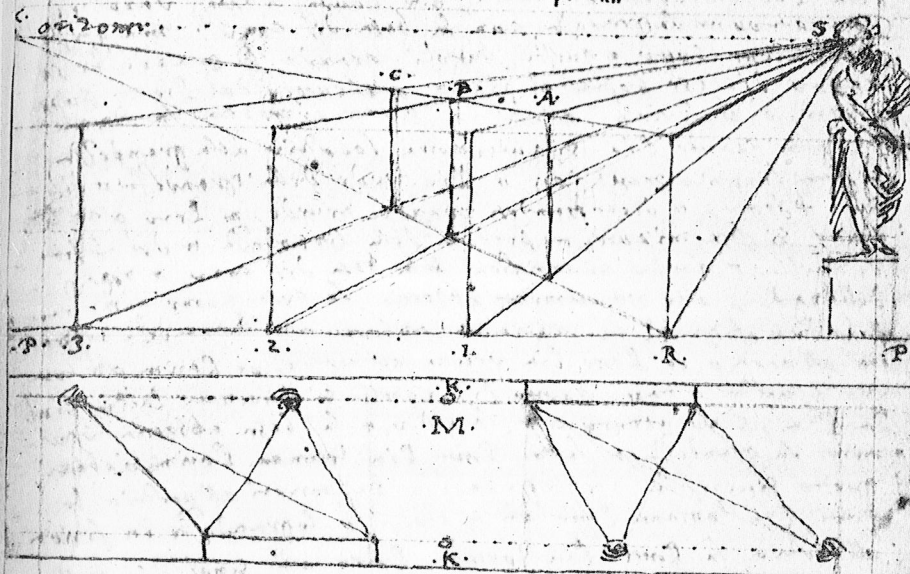
Q. il vedere il Punto orizzontale i. k. la linea orizzontale i. quella che dell'occhio. Q. al Punto. k. concorre, la linea del Pian naturale i. P. P. le tre grandezze sopra alla linea P. P. sono Pari di grandezza e Pari d'intervallo, signati di numero i. 2. 3. si nota che la Prima vista co' maggior angolo vista della seconda. e la seconda della terza: Però quelle cose che sono maggior angulo si videro ci appariscono maggiori e quelle cose che sono minor angulo si videro ci appariscono minori. e questo si significa che le tre grandezze comprese nel angolo orizzontale, che la Prima A. e maggior della B. e la B. della C. e questa sono causate da' raggi dell'angoli e della Prime grandezza. i. 2. 3. dove taglia la base dell'angolo orizzontale; e questa ci dimostra la verità della pratica, dove si chiamano collocazione. ma la grandezza più vicina vien sotto un maggior angolo vista e ci pare di che l'indem asai e maso, si vede; questo si significa che la base del 3. e più che maso in l'indem quanto più si avvicina alla cosa.



Il secondo vedere, superiore, all'occhio, e orizzontale. e si nota le tre grandezze i. 2. 3. Pari di etate, e Pari d'intervallo, e tutte sotto a' tre angoli, il Primo vien maggiore, del secondo, e il secondo del terzo, e questo diminuire vien della distanza che quanto più si discostano alla cosa tanto, tanto più ci loro diminuisce. e quelli appariscono maggiori, che più vicina alle altre dell'occhio, quelli che sono più lontani, appariscono più bassi, e questo si significa che le tre grandezze comprese sotto all'angolo orizzontale, che la Prima grandezza A. seconda B. e terza C. delle quali vien diminuendo secondo distanza e concorre

unno di Cui sono alla ventura nel taglio della prima tra gr
 delle .1. 2. 3. al punto, dicano ad un d' mella pratica
 concorrono in si. m. e. l. t. u. r. e. si nota f. locchio, e punto, on
 tab. ma la grandezza piu vicina. R. all'occhio, e la parte mag
 gior, l'ui chi vira con maggior angolo vista e manco s.
 in vede, e la ragione della cosa del cono, di l'ui chi vira con

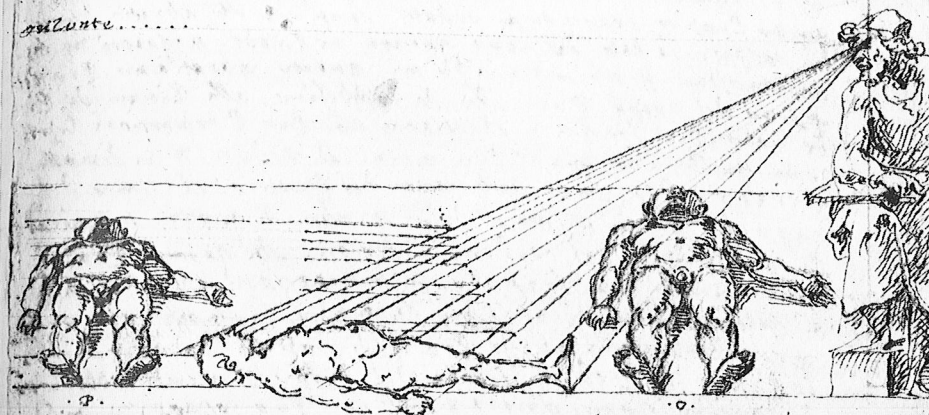
Della tavola veduta. cap. VIII



Del tutto vedere superiore, all'occhio e l'orizzonte, sopra del piano
 di vedere. s. il quale va conueniente le quere grandezze in finiori sopra
 alla linea del piano, l'ui di grandezza e l'ui di grandezza, ma le
 grandezze di numero. 1. 2. 3., conueniente alla pratica, le cui grandezze
 A. B. C. li quali concorrono al punto, orizzontale diminuendo cres
 do distanzia, per virtù della in prima grandezza. 1. 2. 3. li quali co
 concorrono all'occhio e domo tagliano l'angolo orizzontale cui trovano
 la grandezza. A. B. C. e cio si uerifica; in la grandezza eguali
 che sono in finiori all'occhio, quelli che sono piu lontani appari
 sono piu alti. e quelli grandezza che piu vicina all'occhio sono
 sempre piu maggiori, e quelli che piu lontani saranno visti
 appariranno minori. ma la grandezza piu vicina. R. manco s.
 in vede.

Quinta figura
dal profilo si caua il scatto
in faccia & doi modi.

all'ante.....



CP.V: Quelli Pittori che anno lasciato adietro nell'opere loro quell'opere
che visioe, in traueri corpo p'stato sopra al piano, mostrando la p'ta
te in faccia di chi a deuenir co nome di opera Prospettiva
apresso al uolgo era congniti, molti lodi & honori u' stato il quale
& molti piccioli viuu. no nego che tale opera quando sono fatte
con i debiti modi co chi si unifica questa scienza. & Arte della
Prospettiva no sia veramente opera degna no solo gridata
& vola u' fama del uolgo. ma da chi altri ingegno posti
in faccia al mondo. sotto alla v'vanta della coe. & no uiv'
Artista d' intradente dell'arte nra, o nobile spirito che mi possa
negare, & d'oggi no dica che di noi Pittori opera s'vta Prosp
trua o & ragione di quella, comettono molti errori & quelli che
apertu ano s'vta quella sono caduti nel inuoglio della
confusione & molti errori anli caduti nel Principio
for della verita della apparenza della cose & l'ordin del
collocamento della coe, no cognoscono quello, che ci guida
alla verita di tutto il maneggio & imitazione & coe
& della cose. chiamato da poi di cigno: C'vno sotto a quella
#6

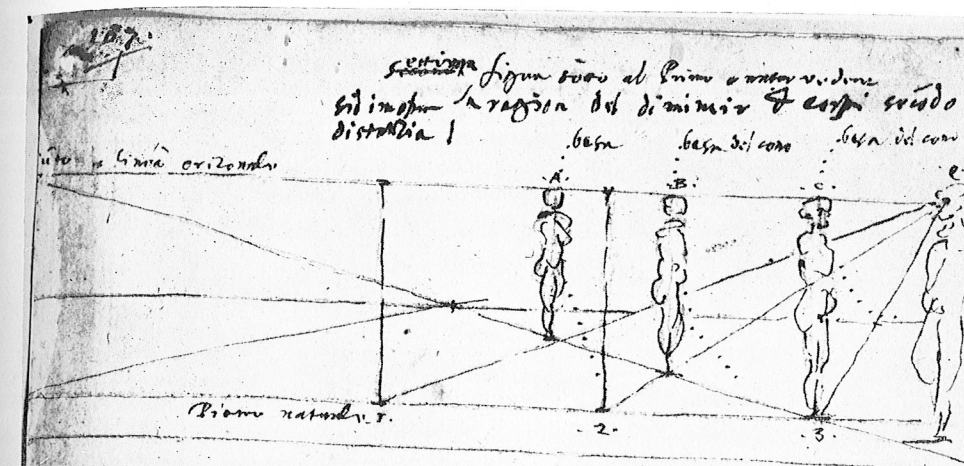
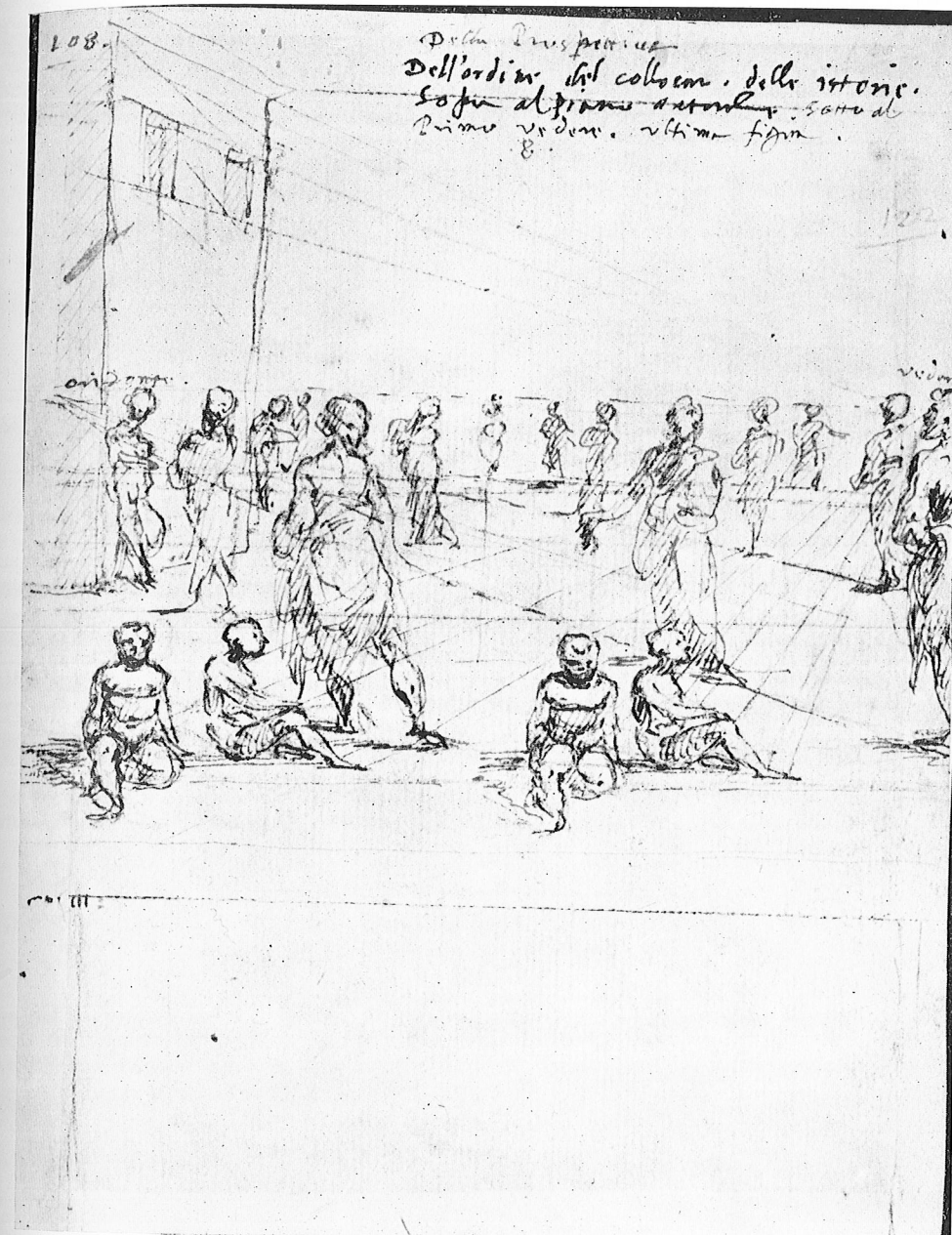
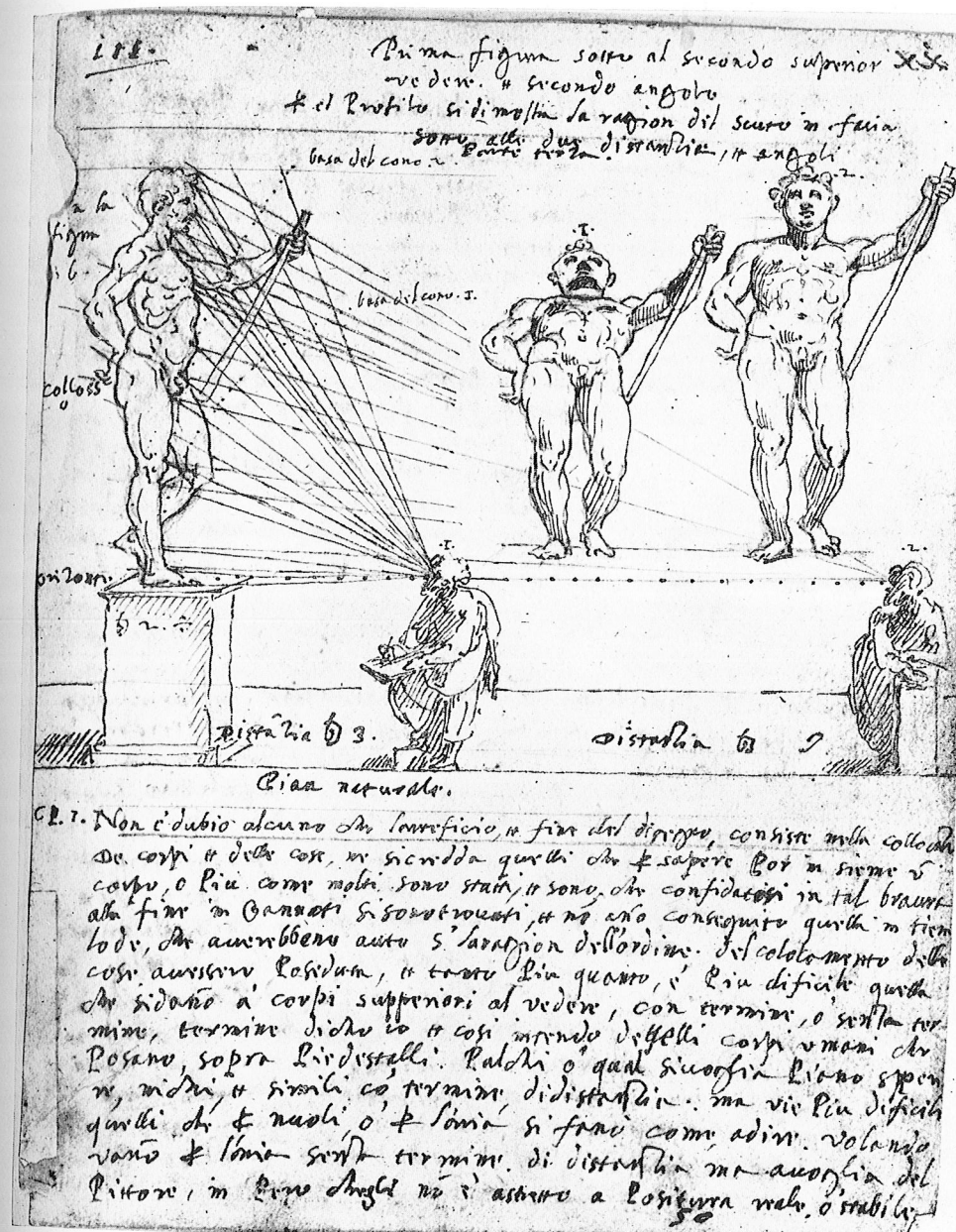


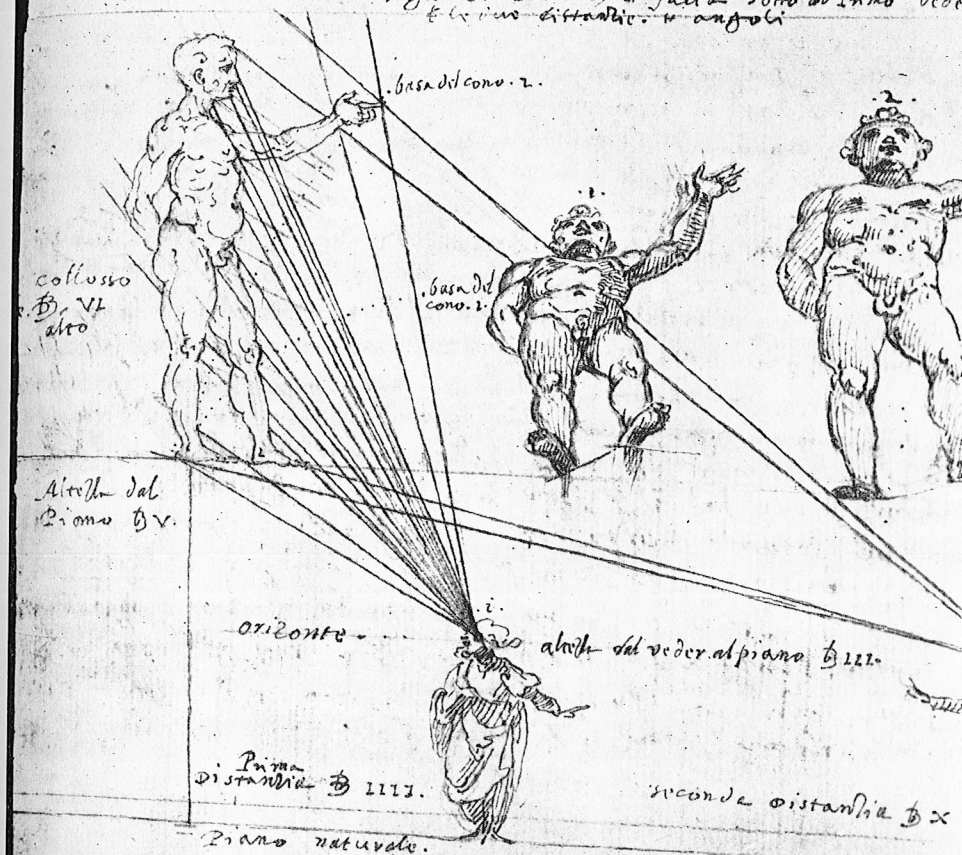
Figura grande 1. 2. 3. sotto al naturale veder e d'una
 grande e a suo vero di pari intervalli ci mostra la verità
 del collocamento d'ogni naturale sopra al Piano naturale
 e veder naturale. Per chi la linea orizzontale e la linea
 dell'occhio Piano, concorre al Punto sopra il Piano
 e la grande 1. della 3. figura diminuisce e ristraggiando
 si sono alla veduta e faccia. così che si vede il diminuir
 de' corpi, si vede il ristraggiar degli intervalli e gli angoli
 co' che sono abstratti, la figura c. e. confonde sotto
 al maggior Angolo e questo è esser più vicina e minor
 maggiore. Per chi meno ricorda del suo e loro
 le due figure confusi sono minori angoli e in
 iscono minori, e mostrano più di suo e loro si
 nota ancora il diminuire suo con contrari al Punto
 e centro causato dall'occhio. Per diciamo anzi
 che si fanno diversi corpi diversi corpi e quali di altri
 di intervalli sopra al medesimo Piano quello che
 sono più lontano sono visto ancora minori. e quello
 grande che sono più vicini all'occhio ci hanno maggior
 e non quanto in loro. la base del cono tanto si vediamo
 più decisa meno. e due grandi. A. B. mostrano più
 il suo effetto loro che dalla base del cono siano più abstratti



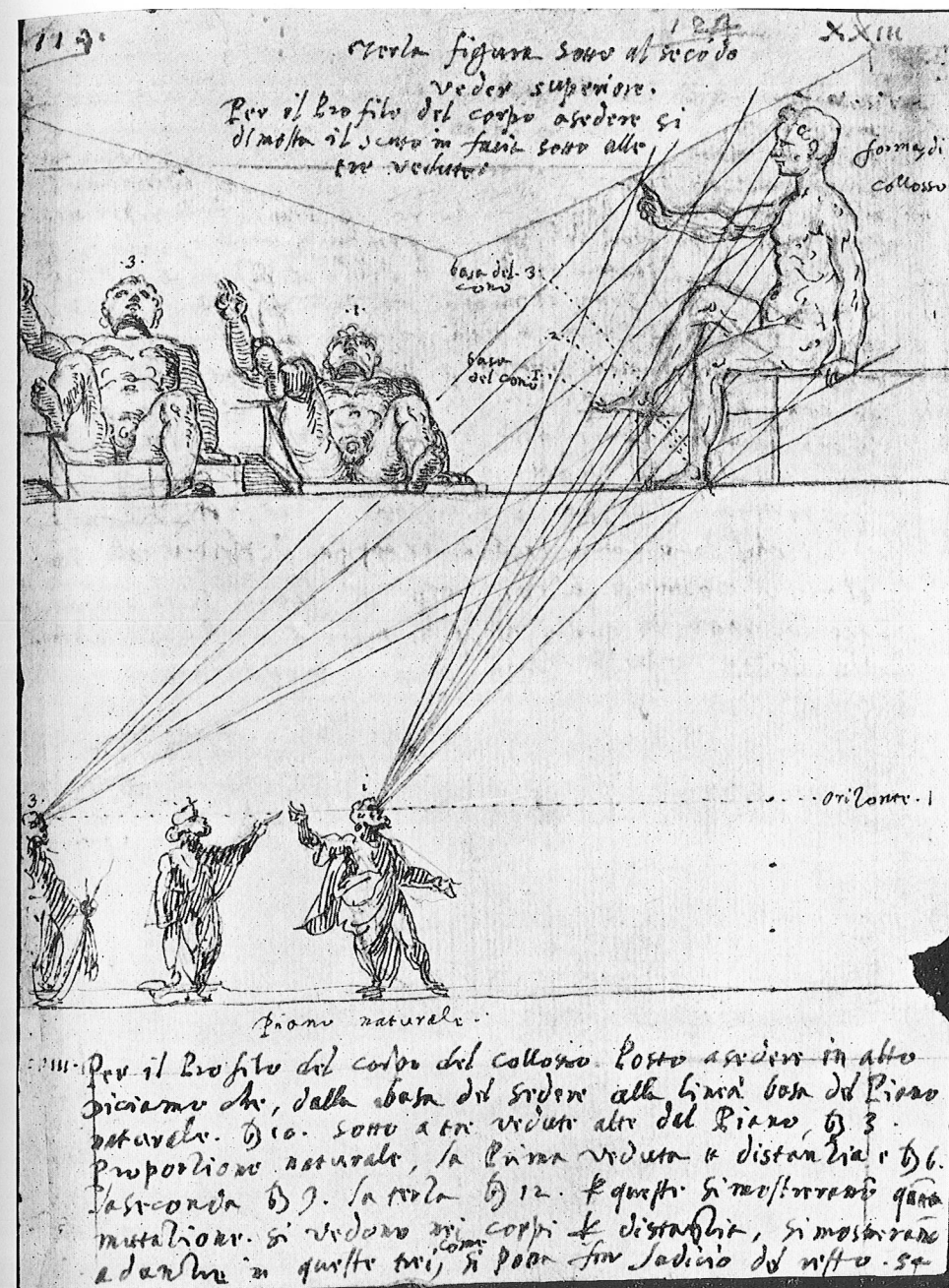
63. Codex Huygens, fol. 108 (13.5 by 18.1 cm.)



seconda figura sotto al secondo vedere, ang.
superiore. Per el profilo si dimostra la
ragione del scorcio in faccia sotto al primo vedere
e la sua distanza in angoli.

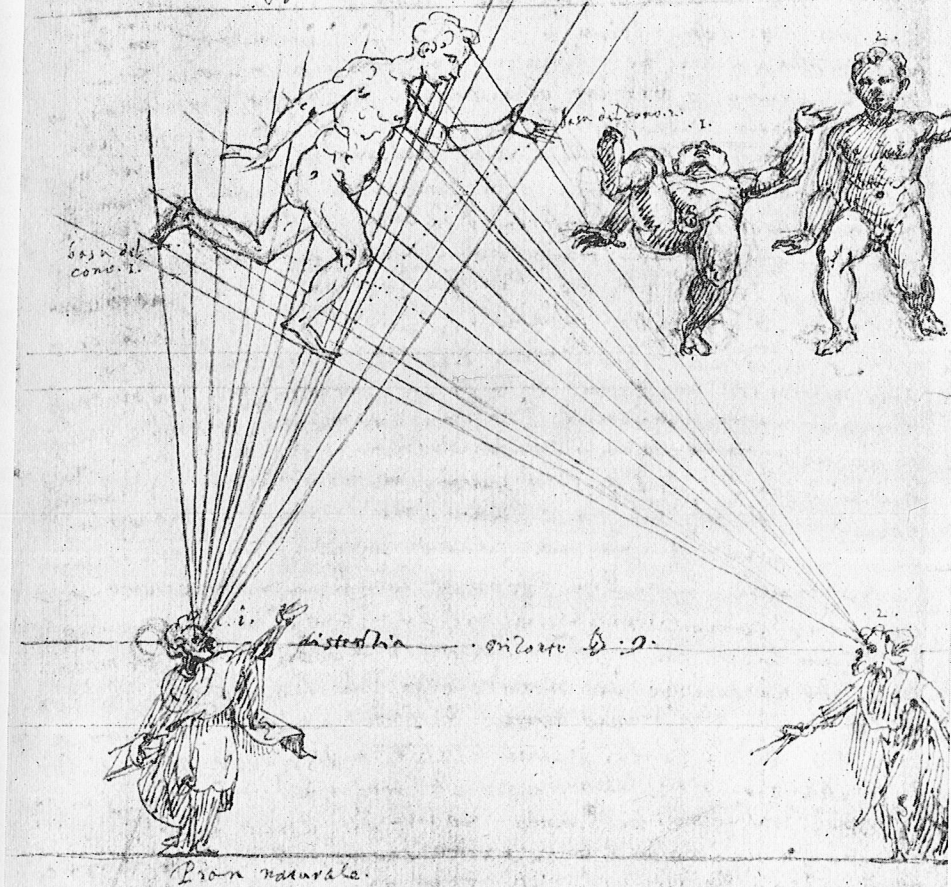


Perche tal volta occorre di maggior altezza nel collocamento de
sopra all'orizzonte nro. si dimostra, sotto a questo profilo di col
due vedute e distanze, accio anco e questo si unisca la misura
de colpi e degli ornamenti sopra l'andito sopra al Piano natu
rale altezza e B. 5. e sopra di quella il colosso, alto B. 6.
Partione di che vede il colosso sopra alla base del Piano
proporzionare naturale. La prima distanza B. 4 del colosso
seconda e la seconda B. 10. La prima veduta viene sotto
maggiore Angolo della seconda veduta, la base del cono
minore della base del secondo vedere. Per di chiama



116.

quinta figura sotto al secondo vedere superiore.
Per il profilo ridinotto l'aragione del scatto in fuori & l'idea
figura sotto al due vedere.



CP.V. facendo in qui dimostrato come ridano la collocazione a corpi non
orizzonte. e a superiori, sotto a termini di lontanza de quelli, e f. d.
a. f. d. e locho. e occhio. Hora liberi si fanno andare & l'idea co
quale. senza veruno termine di lontanza. e sopra d'ist. f. d. f. d.
quasi Guida di via da ipso Cielo. L'idea f. d. f. d. f. d. f. d. f. d.
ho & d. di quella linea immensa. f. d. f. d. f. d. f. d. f. d. f. d.
quasi, aho acquistato gran nome, e l'aspeto di mortal. f. d. f. d. f. d.
2. da l'ia con in questi comi nel suo alla immortalita. come
58



69. Codex Huygens, fol. 119 (13.5 by 18.1 cm.)

[illegible]

— 68.70 MC

Prima. Dist^{us} 3.

Transubstantiation.
second distinct by 2

forma di
collegio.
b. b. .

läsa ~~ihl~~ ~~grundl.~~ i vedn.

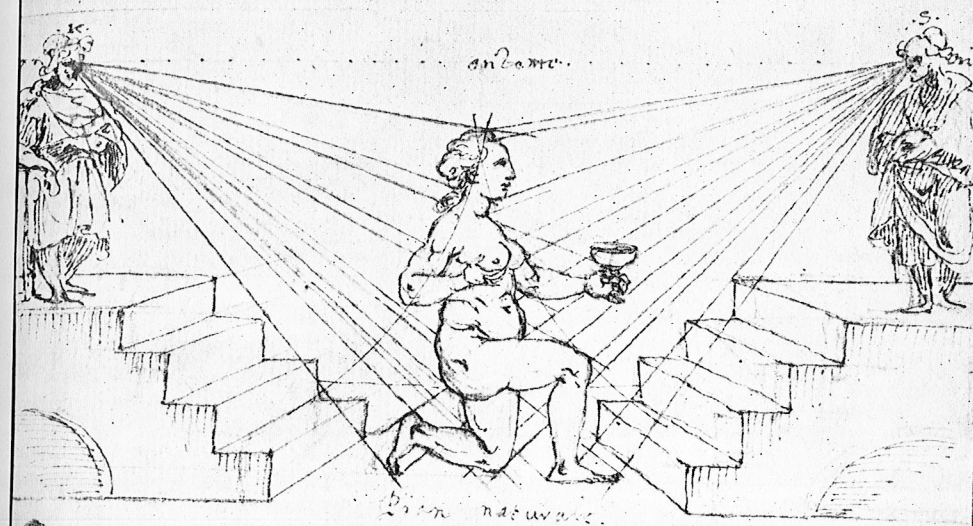
ban del con del

base del coro dr. 3

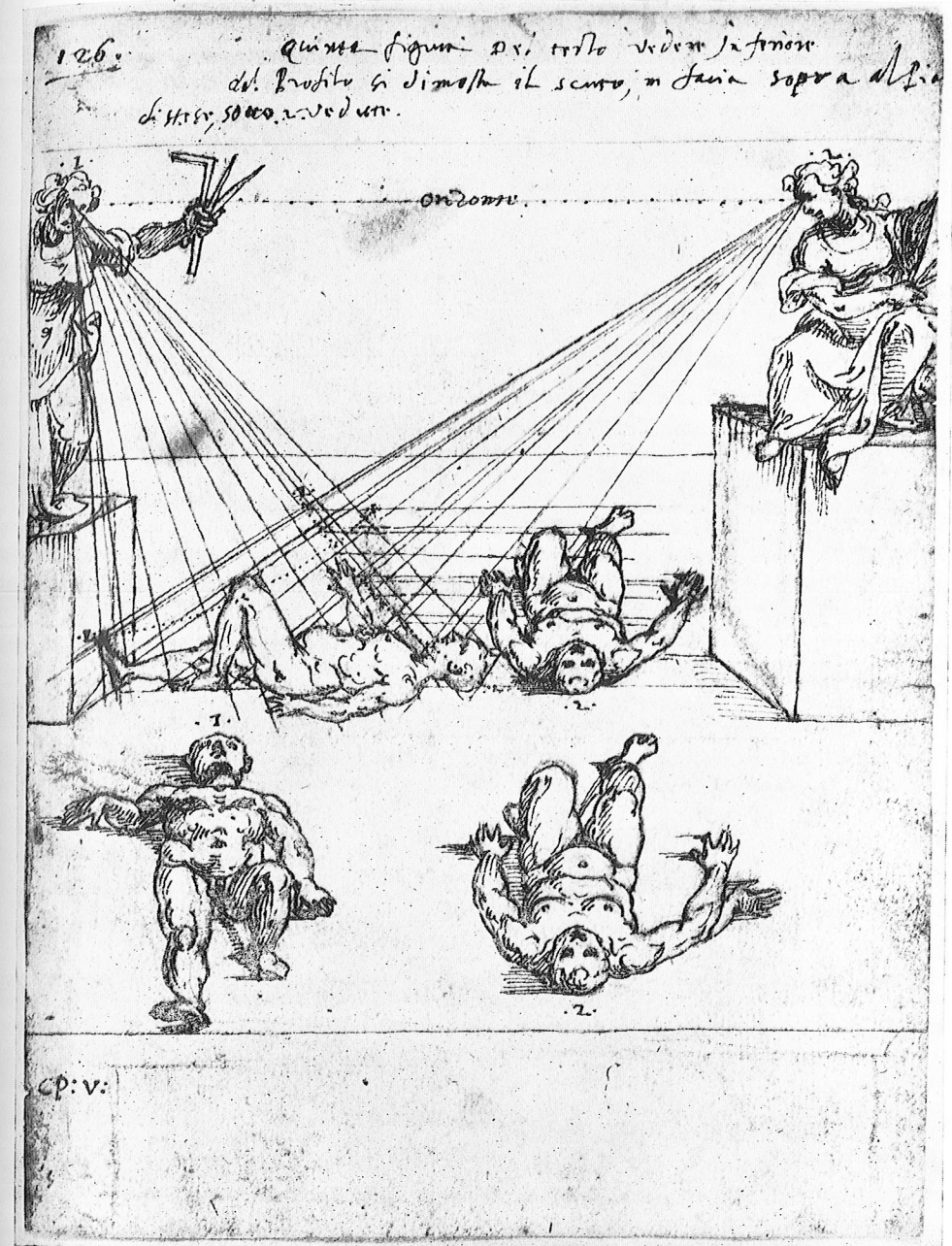
Don naturel.

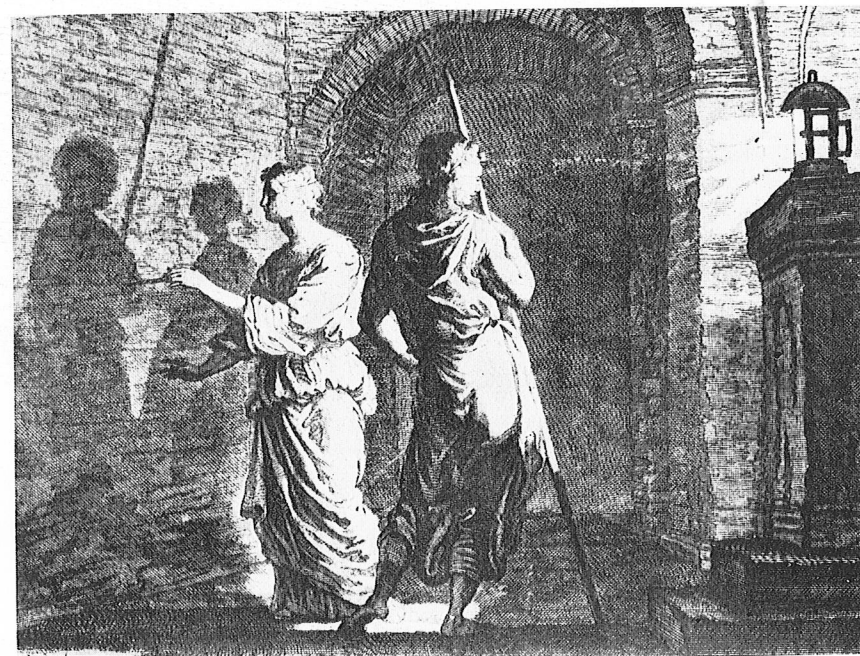
66. Fluorente sia qui dimostrato a bidimensione delle linee a 3 colori
rimani fissati, in Biver chiato e altri mat. sotto alla collocazione
delle due maniere di uider, non ricordiamo come abbiamo
66 dimostrato da qui adietro, dell'ora della collocazione. E così
della 2^a e 3^a e da qui nascono le due funzioni dell'obiett.

questa figura sotto arte della Visione in finzione ingratissima
Per il Profeta si dimostra la Luce di Dio, e di Dio.

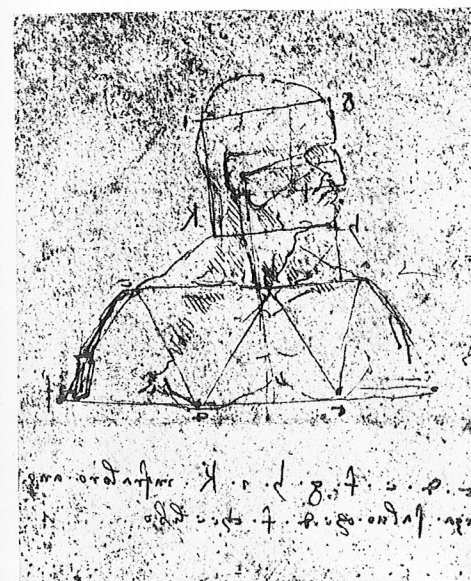


cp. iii: Di questo Profeta di donna sotto in ginocchio
in sopra al piano naturale, in finzione al vedere
si dimostra la Luce di Dio, e quella di Dio.





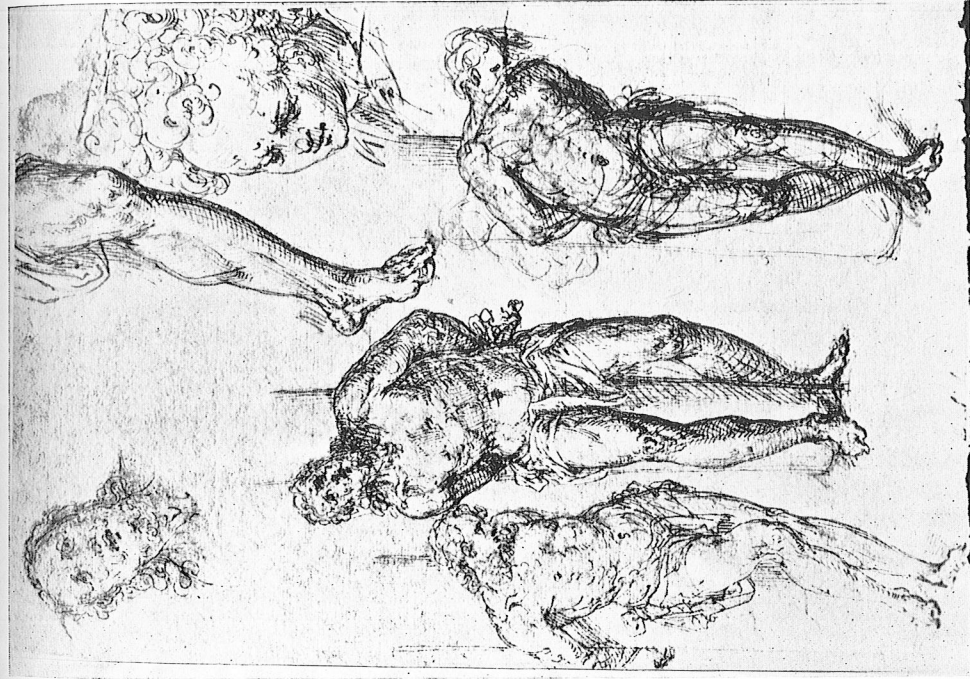
73. Joachim Sandrart (engraving after), The Invention of Painting.



74. Leonardo da Vinci, Study in human proportions, Windsor Castle.



75. Leonardo da Vinci, Study in human proportions, Venice, Accademia.



76. Aurelio Luini, Sketches, mostly for a Flagellation of Christ,
Dresden, Kupferstichkabinett.



77. Aurelio Luini, Study for a Martyrdom
of St. Sebastian, Florence, Uffizi.

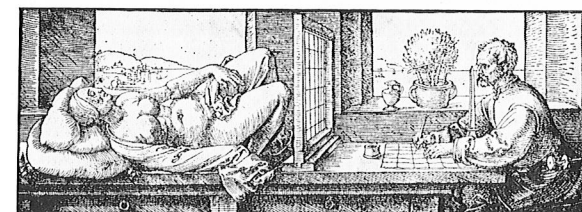
Aurelio Luini Autore
1893 1/6
Molto L. fre. S. 22

Stavendo io Aurelio Luini finito di dipingere la
basta della Capella di S. Maria Tribunale delli
Dodici della Provvisione de Milano secondo l'ordi-
ne che mi scatto, Comesso quella Pittura montata
computato gli Colori et altre cose alle mie spese
la soma de scuti. 170. et sino adesso non
ho autto altro che scuti. 28. a bon Conto per
tanto Recorro, a b. S. Molto L. fre.

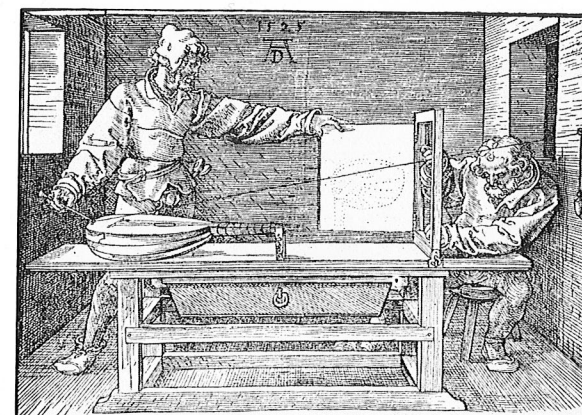
Suplico humilmente che sia dato, ordine, che
sielta, che il Supplicante sia satisfatto et
pagatto del suo, Restante. et per esser cosa
giusta Con spero, et no volendo stare al
prezio. de' sudeti scuti 170 le ss bastre
le faciano estimar da persone confidente
de l'una et l'altra parte.



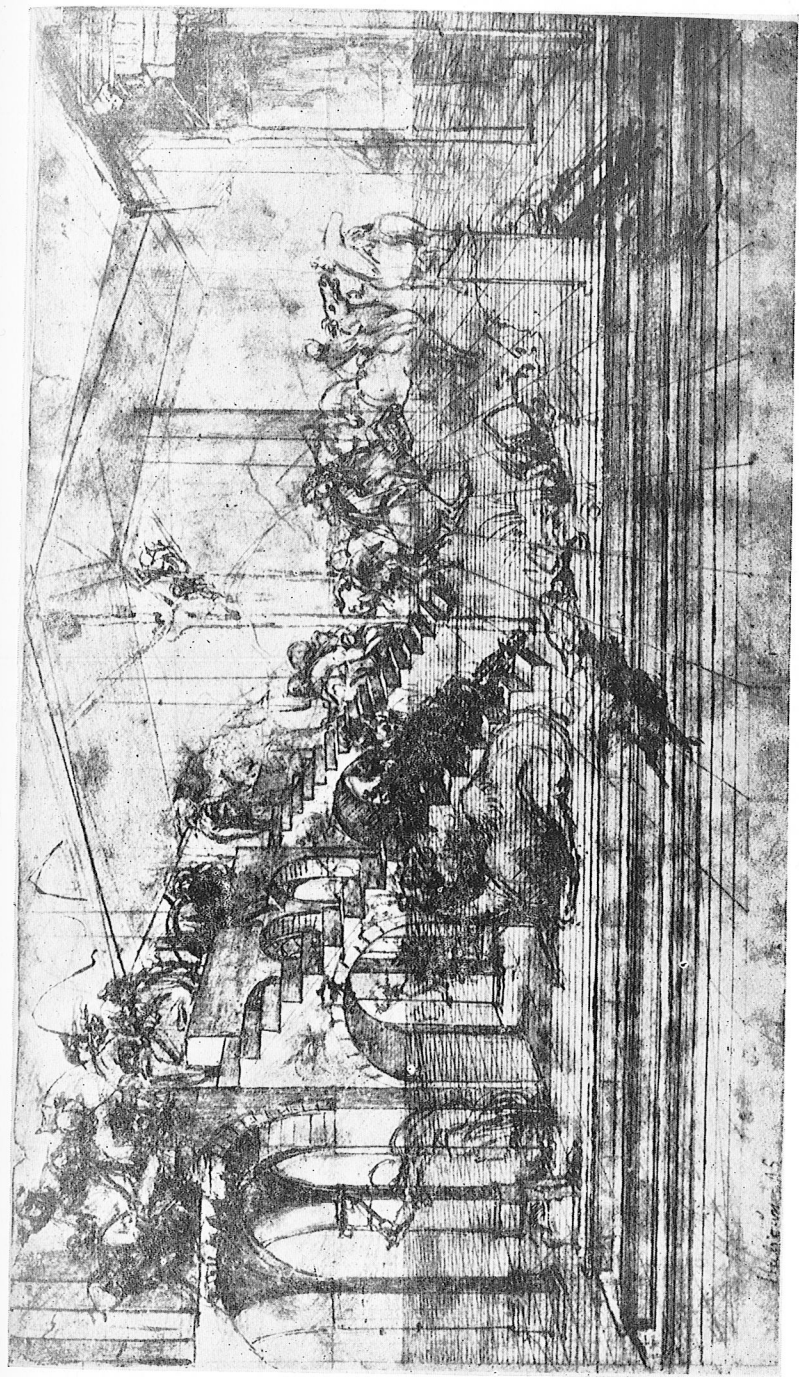
79. Albrecht Dürer, Woodcut illustrating the use of a glass plate for perspective representations.



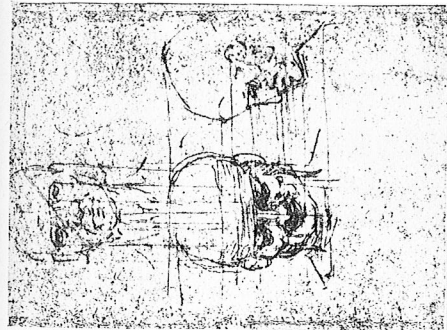
80. Albrecht Dürer, Woodcut illustrating the use of a screen for perspective representations.



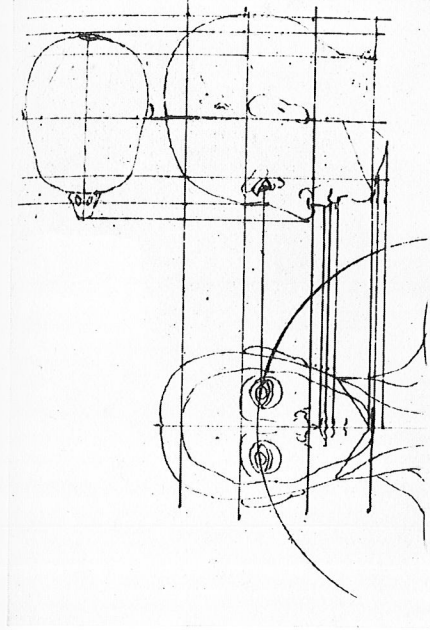
81. Albrecht Dürer, Woodcut illustrating the use of a levelling instrument for perspective representations.



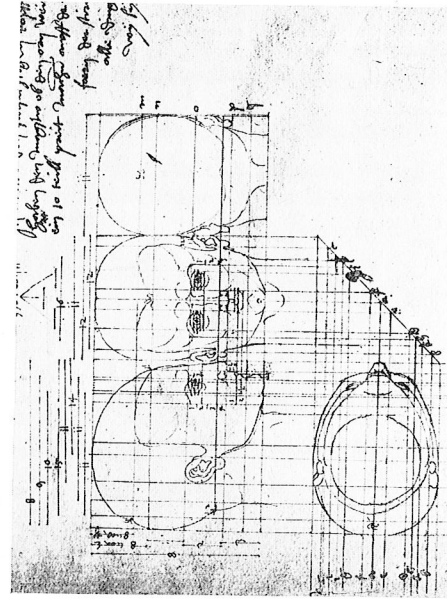
82. Leonardo da Vinci, Study for the Adoration of the Magi. Florence, Uffizi.



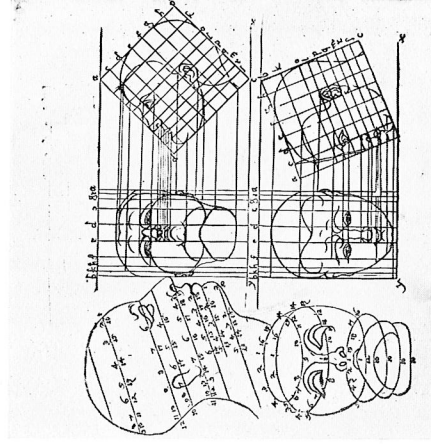
83. Leonardo da Vinci, Transformation of an inclined head, drawing, Windsor Castle.



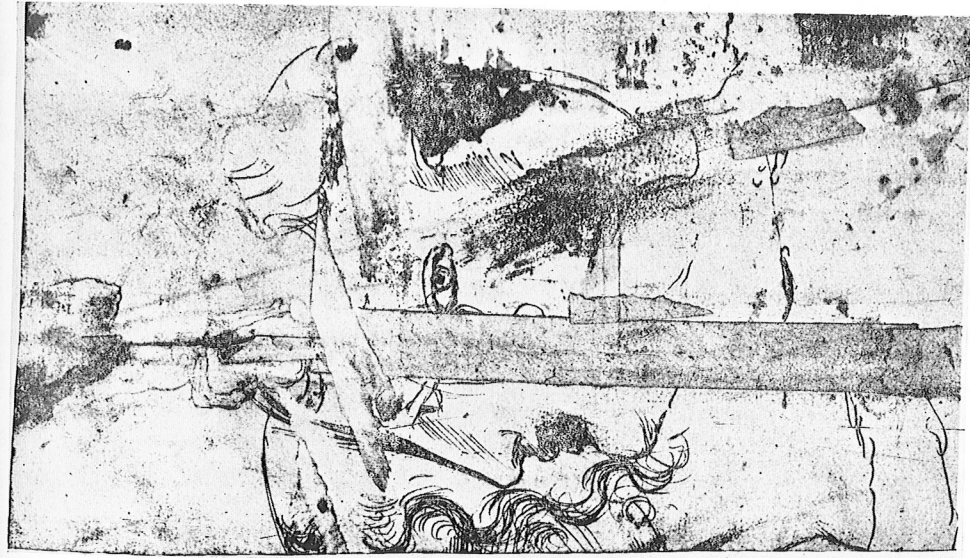
84. Albrecht Dürer, Transformation of an erect head (copy from a North Italian model), drawing D. 117.



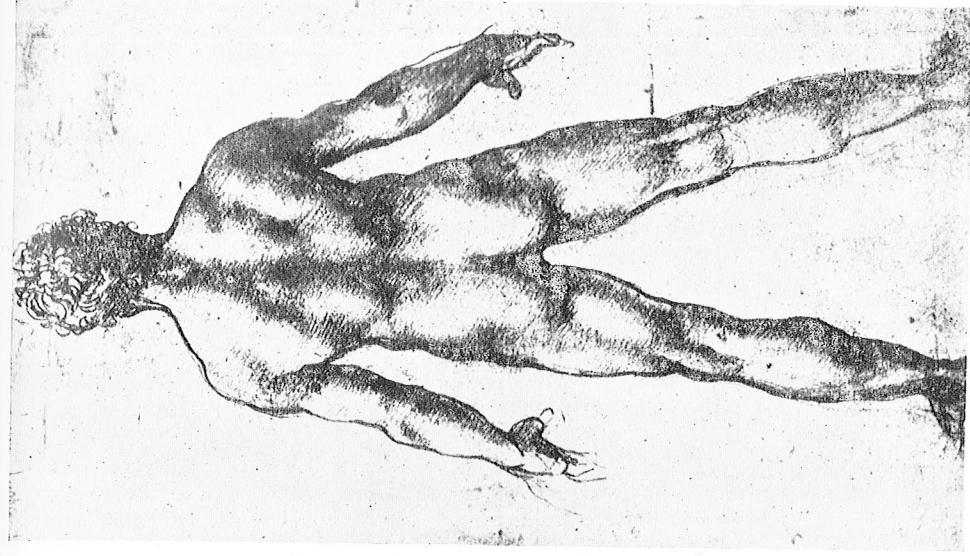
85. Albrecht Dürer, Transformation of an erect head, improved method ("Der Uebertrag"), drawing D. 120.



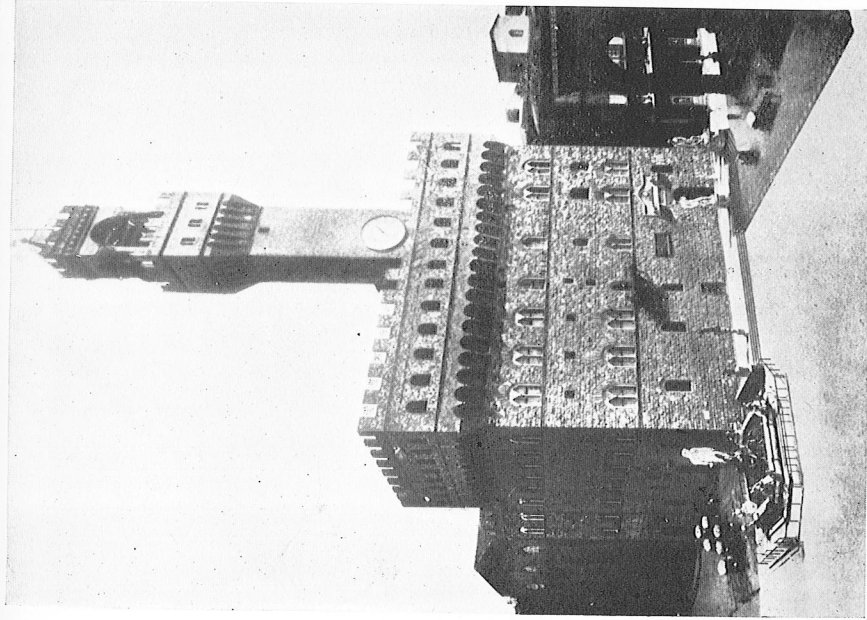
86. Daniel Barbaro, Transformation of an inclined head (after Dürer), Woodcut from *La Prospettiva Pratica*, Venice, 1569.



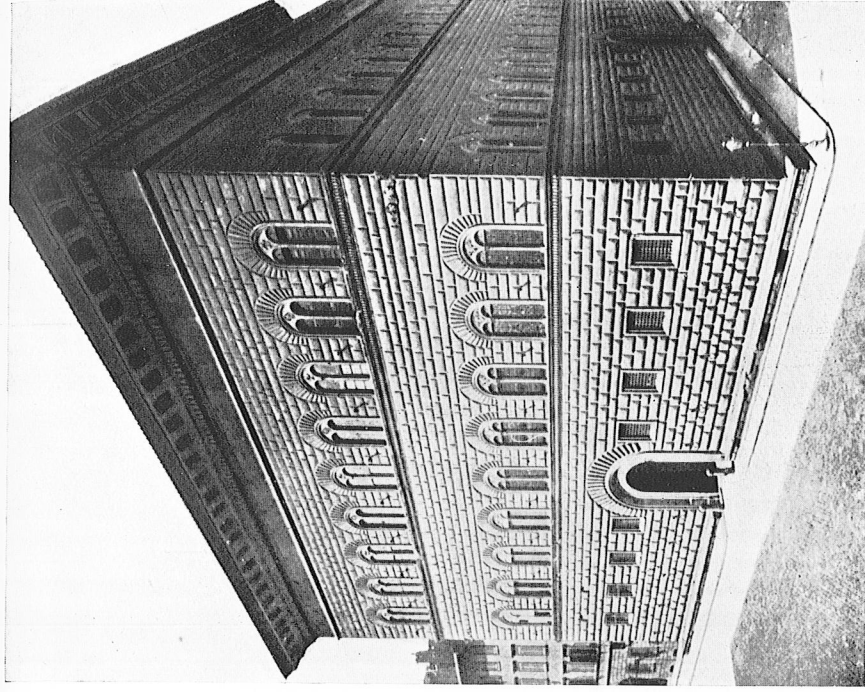
87. Leonardo da Vinci (?), Transformation of an erect head, "mirror method," from *Codex Atlanticus*, Milan, Ambrosiana.



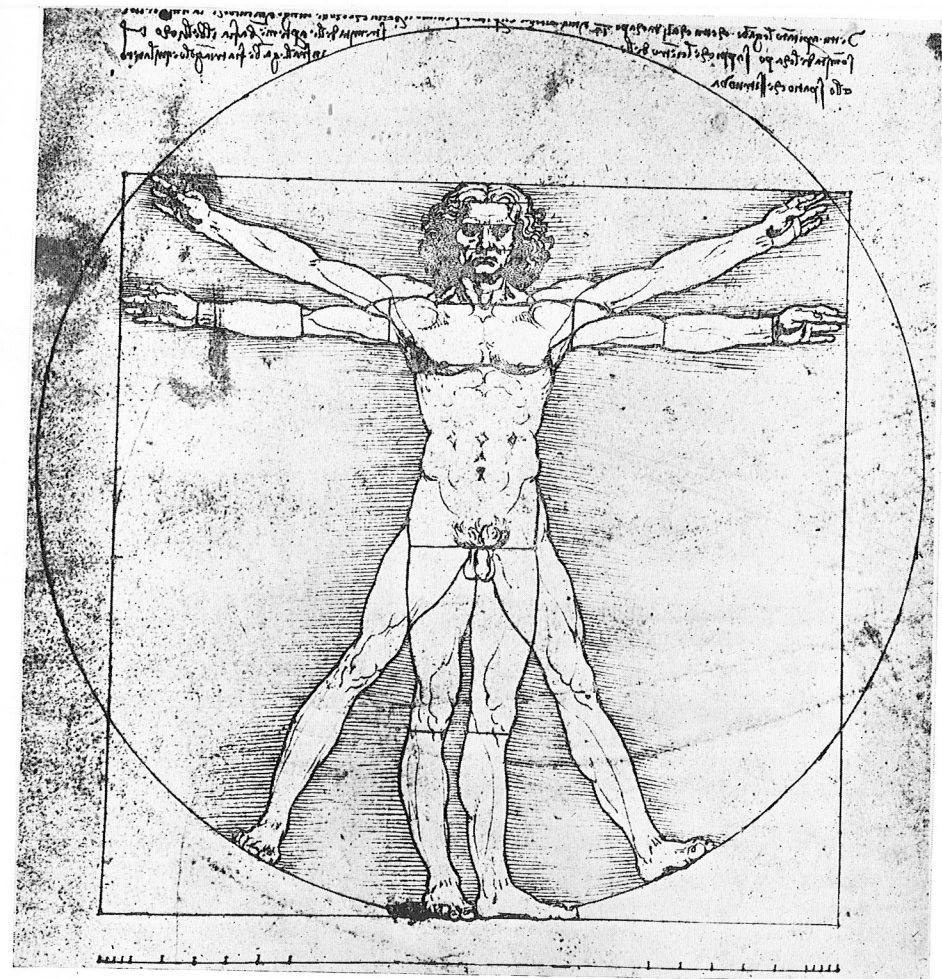
88. Leonardo da Vinci, Nude seen from the back, Windsor Castle.



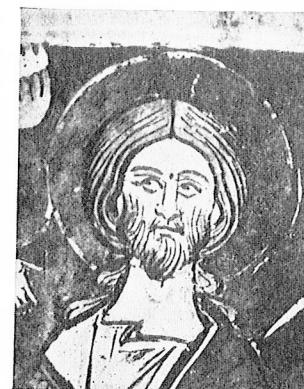
89. Palazzo Vecchio, Florence.



90. Palazzo Strozzi, Florence.



91. Leonardo, Study in human proportions according to Vitruvius, Venice, Accademia.



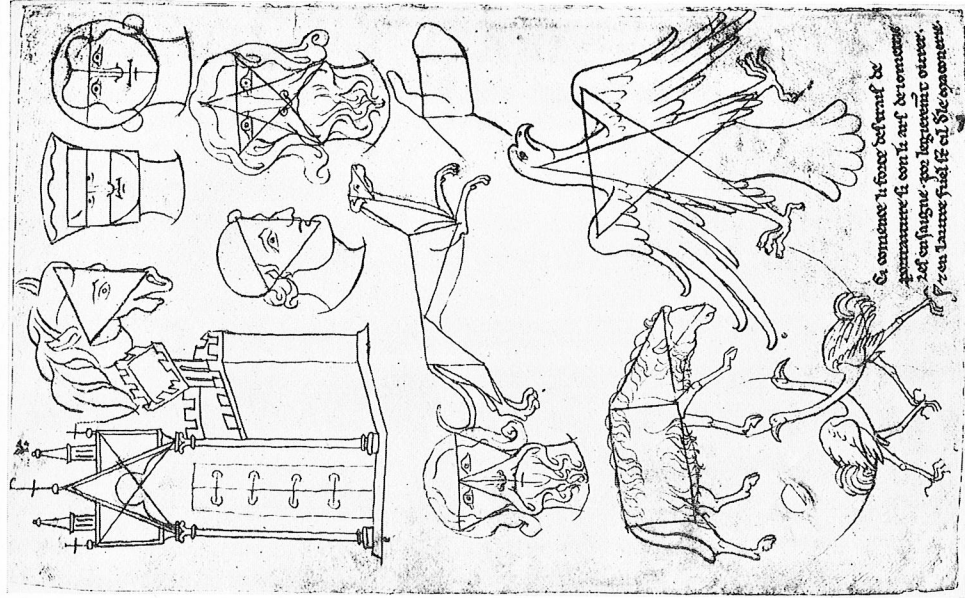
92. Byzantinizing scheme of construction, from a German thirteenth - century manuscript, Hamburg, Stadtbibliothek, In scrinio 1.



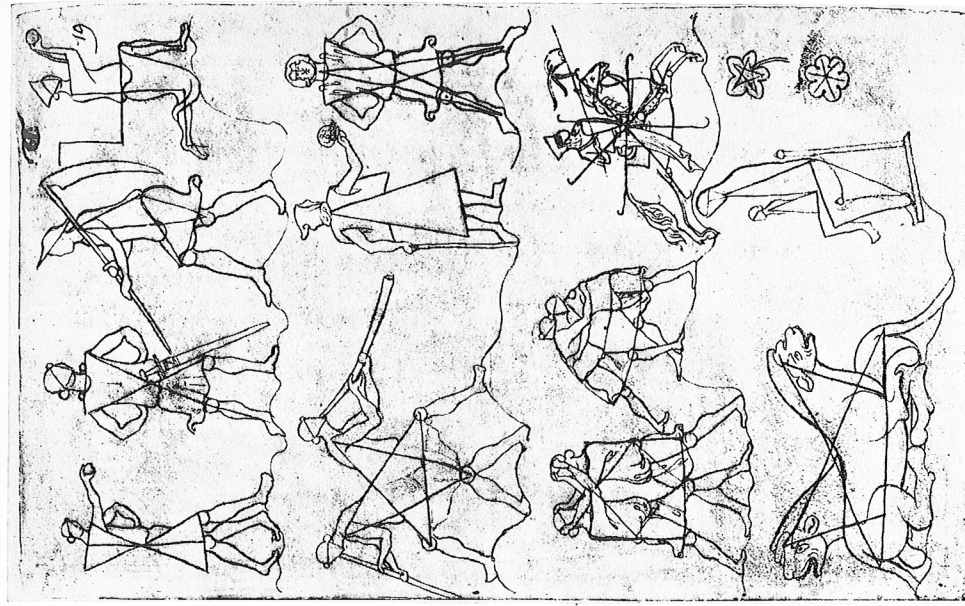
93. Italo-Byzantine scheme of construction, exemplified by a mural in Anagni (lines entered by the writer).



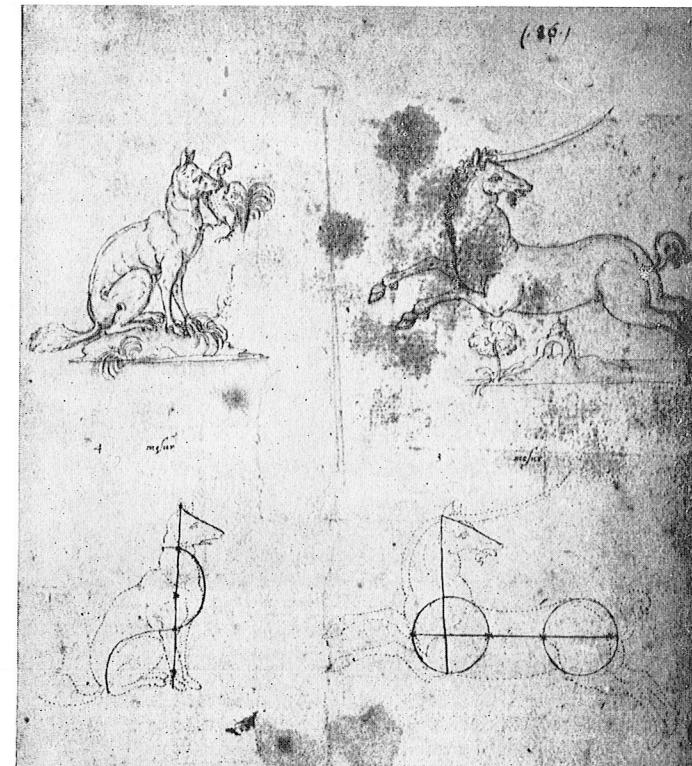
94. Italo-Byzantine scheme of construction, exemplified by Meo da Siena(?), Madonna in S. M. Maggiore, Florence (lines entered by the writer).



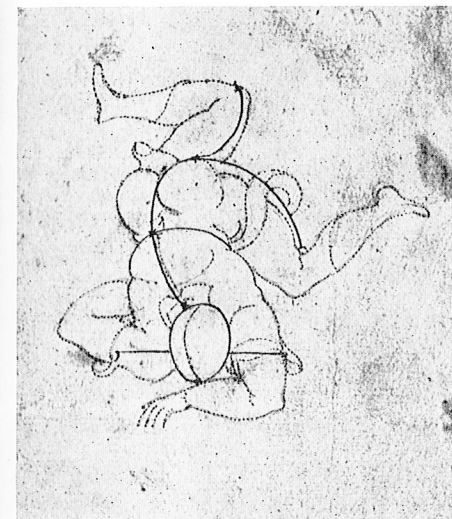
95. Villard de Honnecourt, Specimens of "pourtraicture."



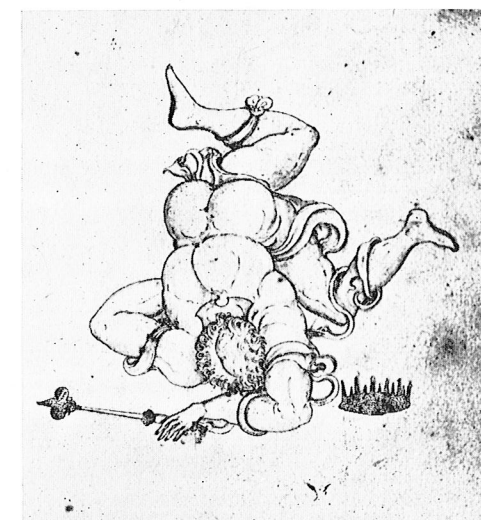
96. Villard de Honnecourt, Specimens of "pourtraicture."



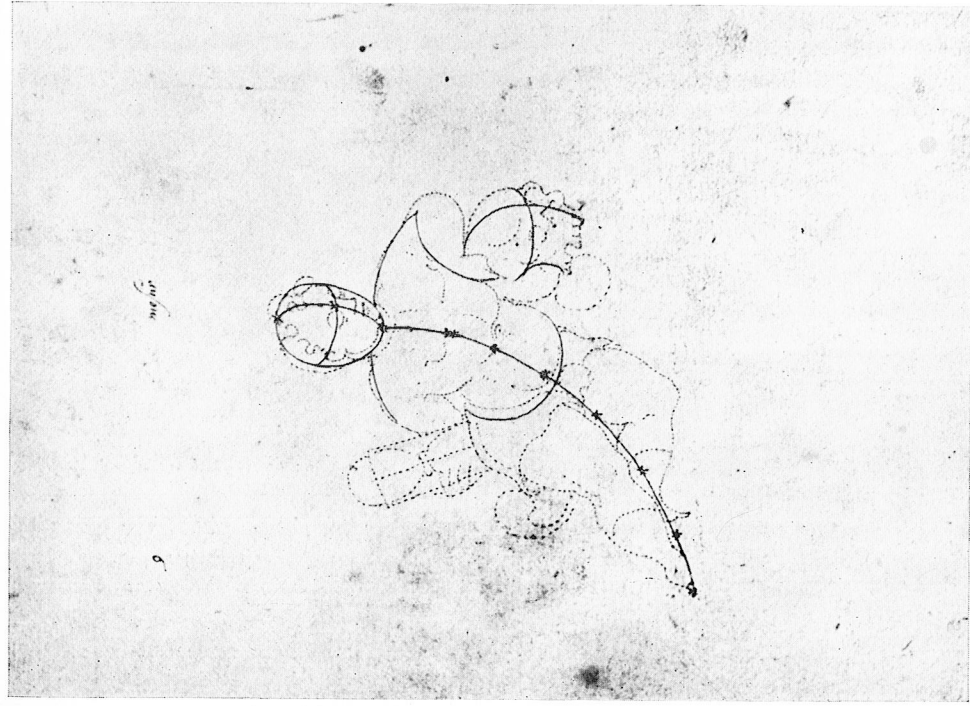
97. Fox and Unicorn, pictures and "mesurs," from a French MS. of cc. 1550, Washington, Congressional Library, Dept. of Fine Arts, fol. 26.



98a. "Sum sine regno" figure, "mesur," from a French MS. of c. 1550, Washington, Congressional Library, Dept. of Fine Arts, fol. 11v.



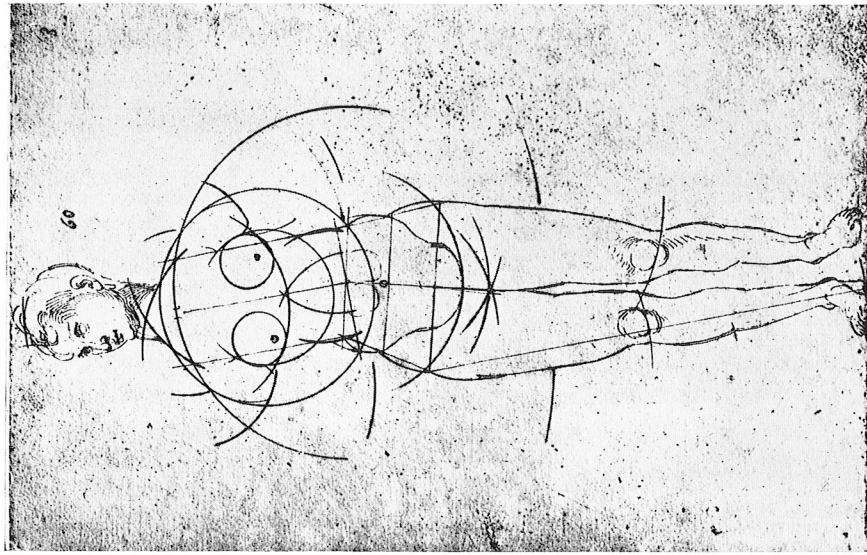
98b. "Sum sine regno" figure, picture, from a French MS. of c. 1550, Washington, Congressional Library, Dept. of Fine Arts, fol. 12r.



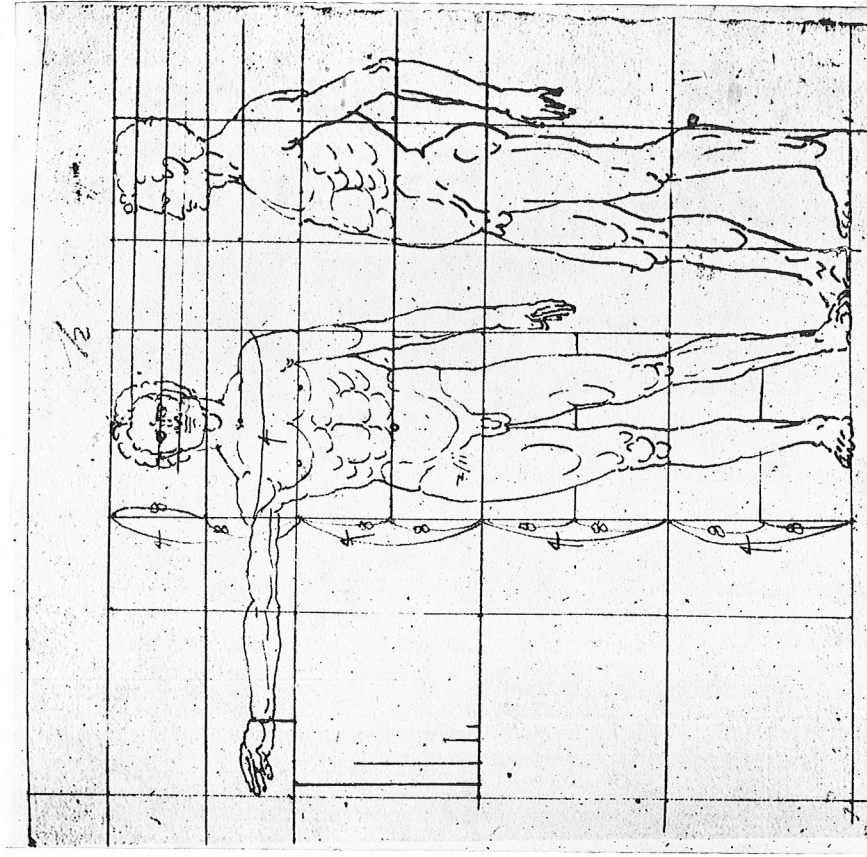
99a. Putto with Death's Head, "mesur," from a French MS.
of c. 1550, Washington, Congressional Library,
Dept. of Fine Arts, fol. 13v.



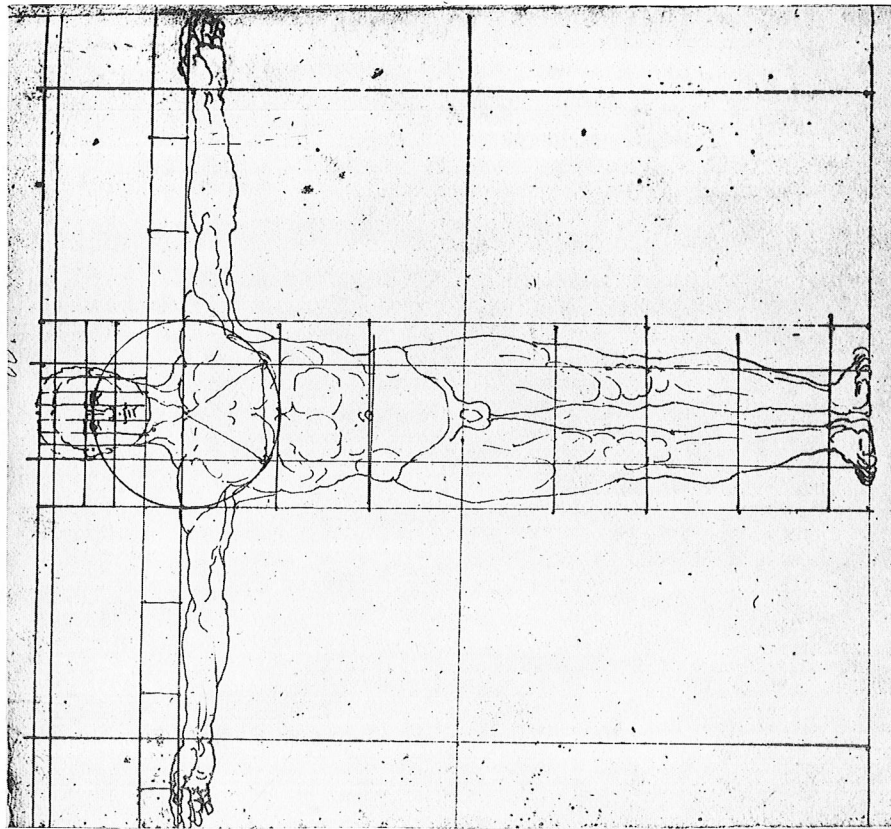
99b. Putto with Death's Head, picture, from a French MS.
of c. 1550, Washington, Congressional Library,
Dept. of Fine Arts, fol. 14r.



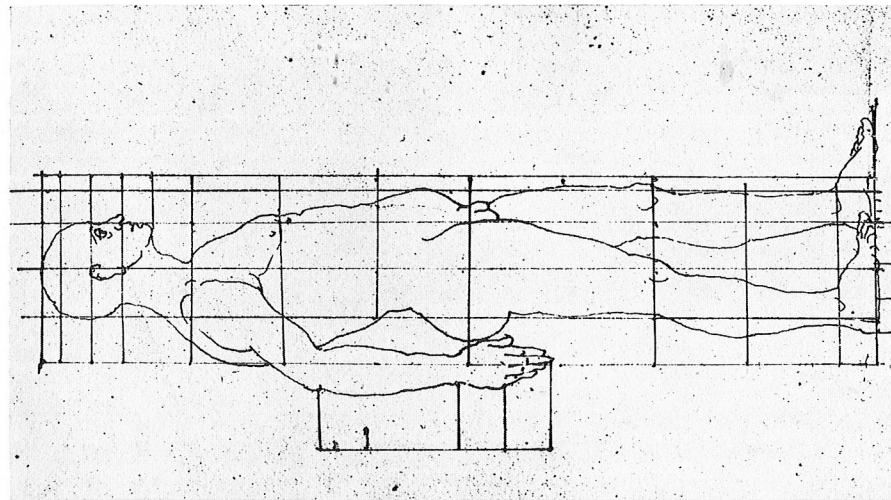
100. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 74.



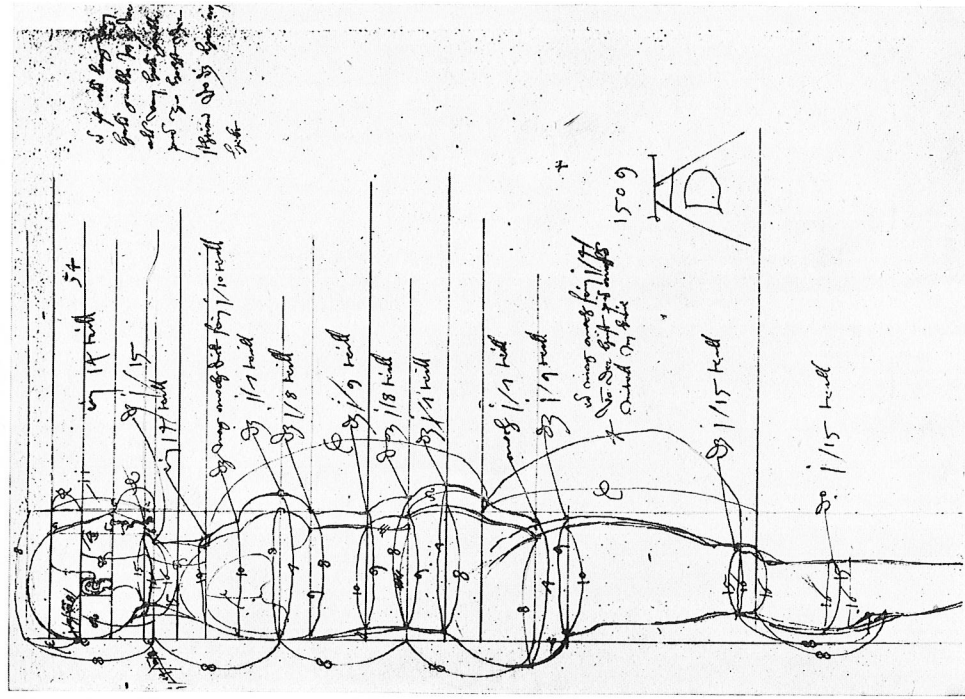
101. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 19.



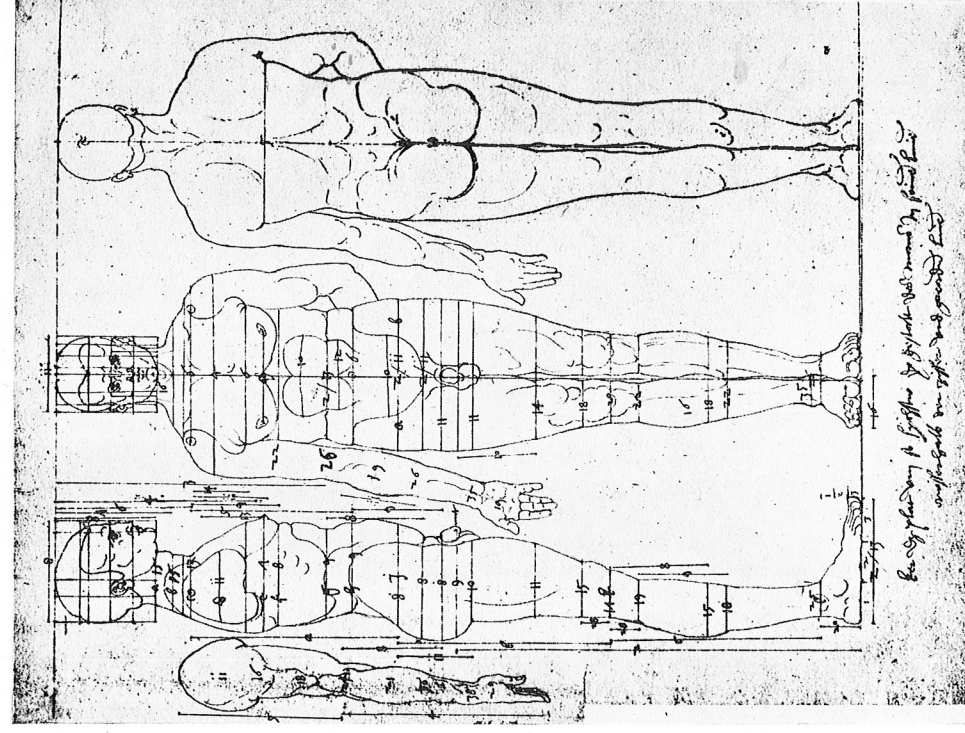
102a. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 1.



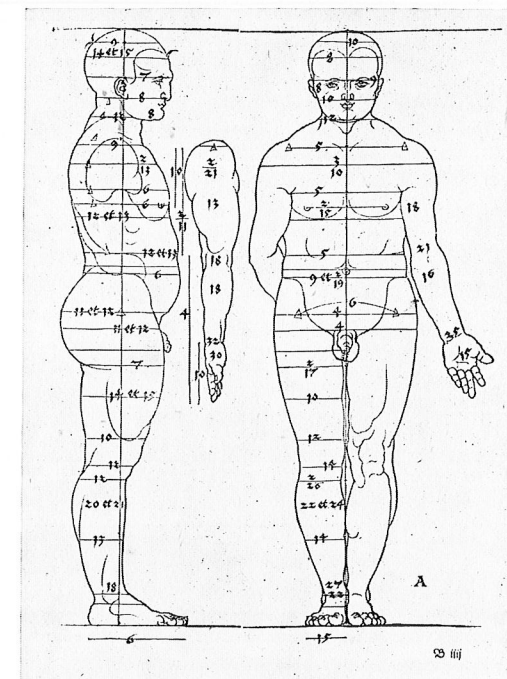
102b. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 18.



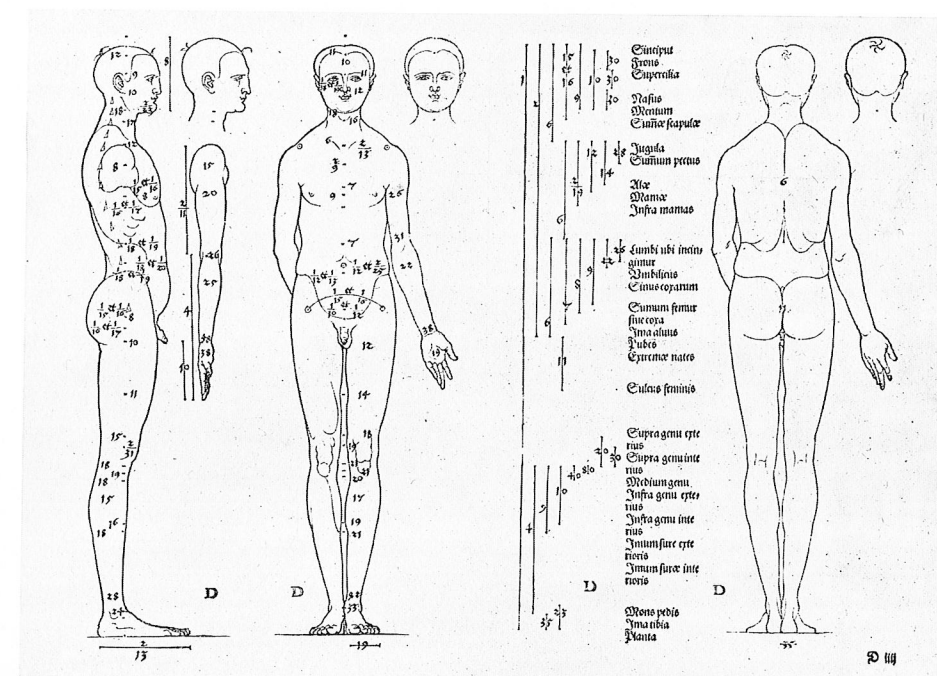
103. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 83.



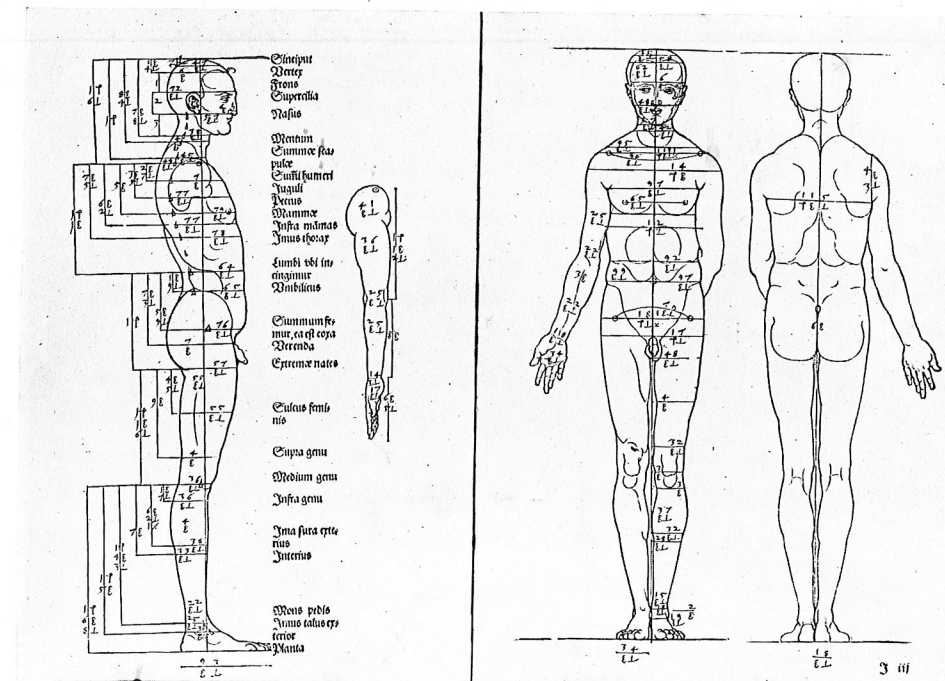
104. Albrecht Dürer, Study in human proportions, drawing D. 13.



105. Albrecht Dürer, Woodcut from the First Book of "Vier Bücher von menschlicher Proportion" (Latin edition).



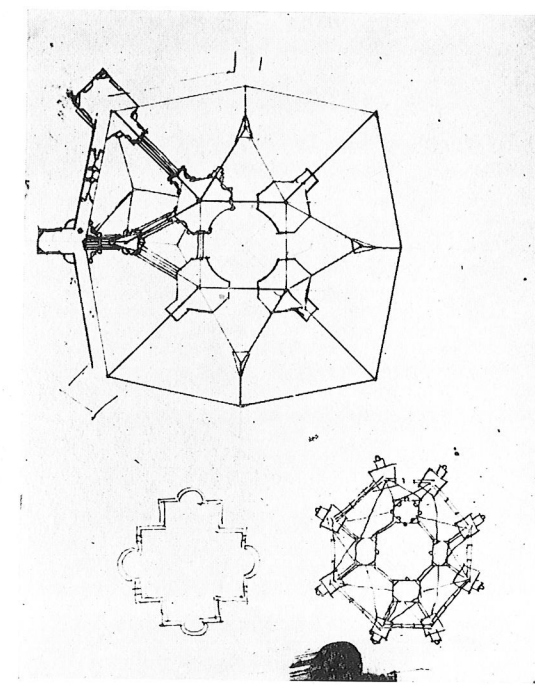
106. Albrecht Dürer, Woodcut from the First Book of "Vier Bücher von menschlicher Proportion" (Latin edition).



107. Albrecht Dürer, Woodcut from the Second Book of "Vier Bücher von menschlicher Proportion" (Latin edition).

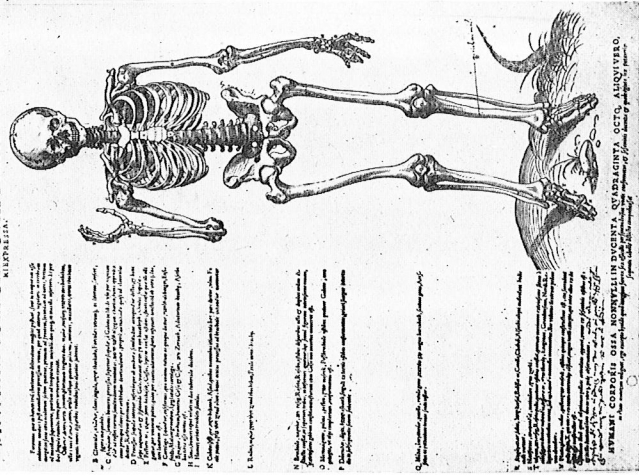


108. School of Leonardo da Vinci, Study in human proportions, based on Alberti's "Exempeda," from Codex Vallardi.

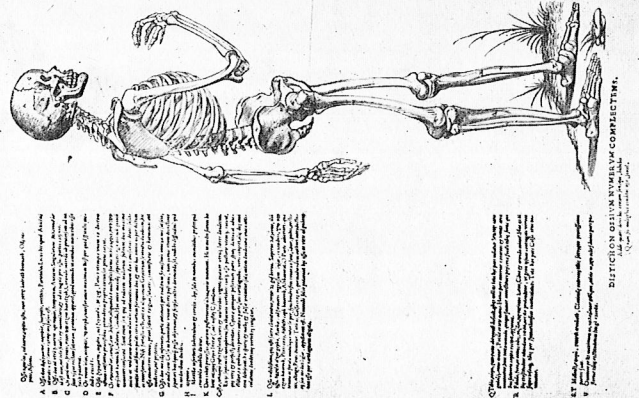


109. Albrecht Dürer, architectural drawings, London, Brit. Mus., MS. Sloane 5229, fol. 171r.

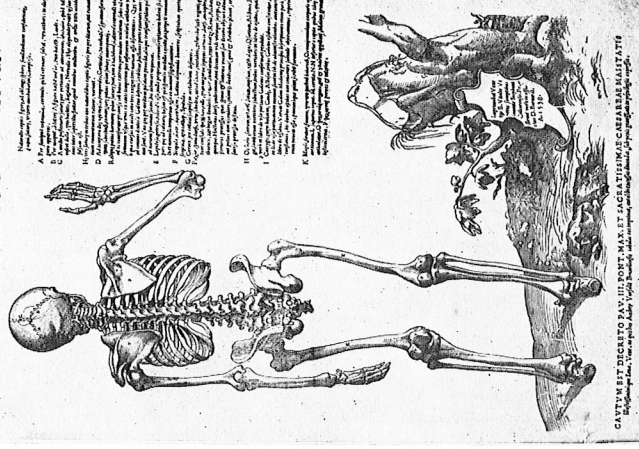
• HUMANI CORPORIS OSSA PARTE ANTERIO.
NOSTRA.



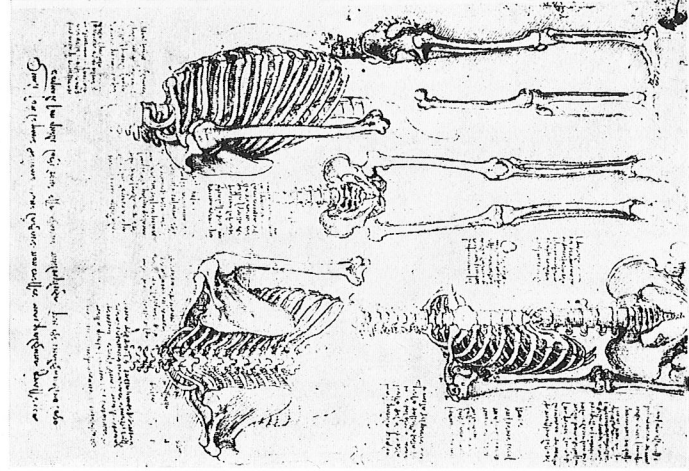
• LATERALIS SKELETOY FIGURÆ DESIG.



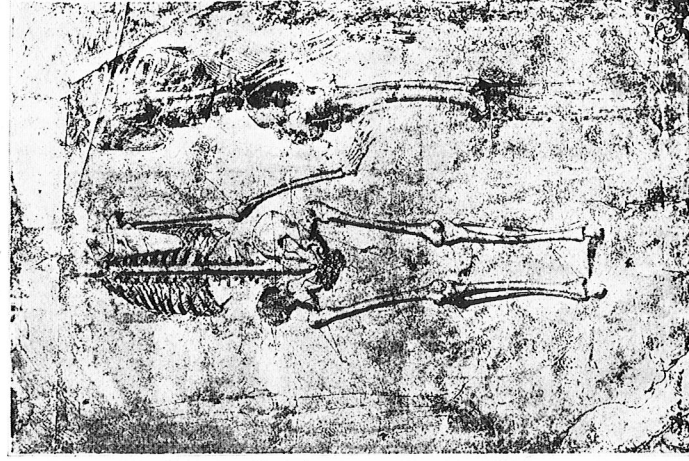
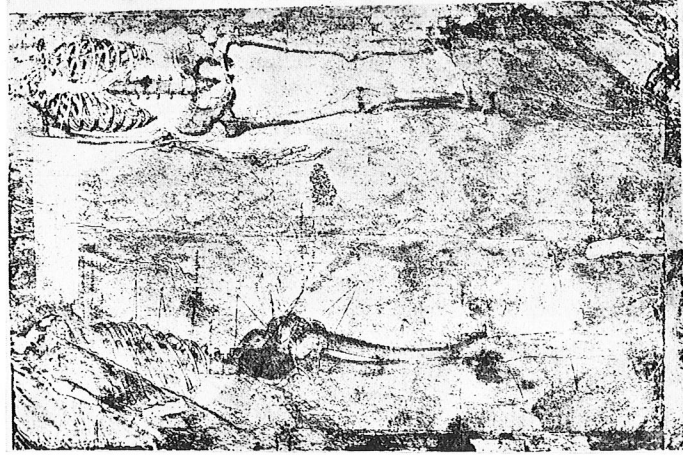
• SKELETON A TERGO DELINEATVM.



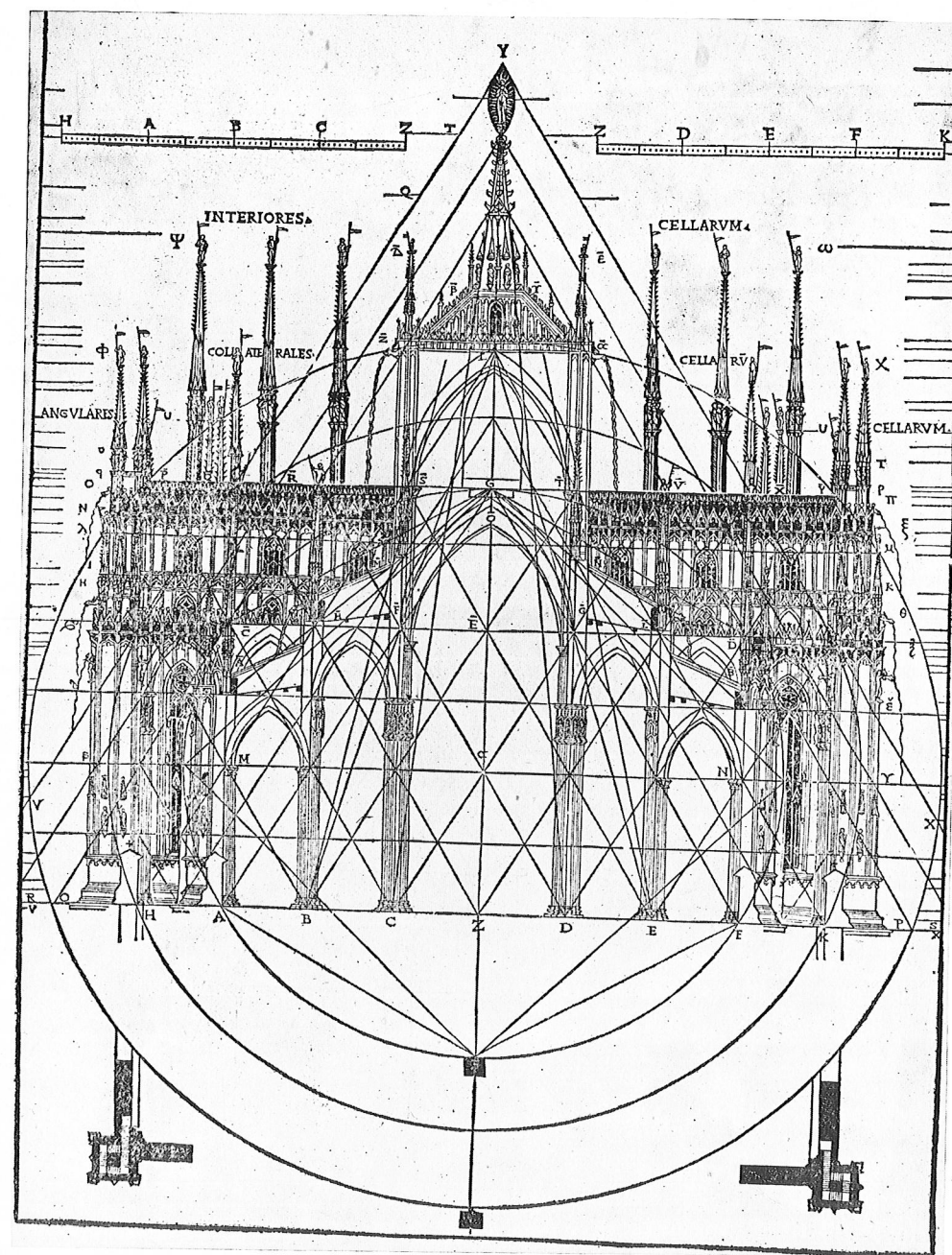
110 a, b, c. Andreas Vesalius, The human skeleton in three elevations, 1538.



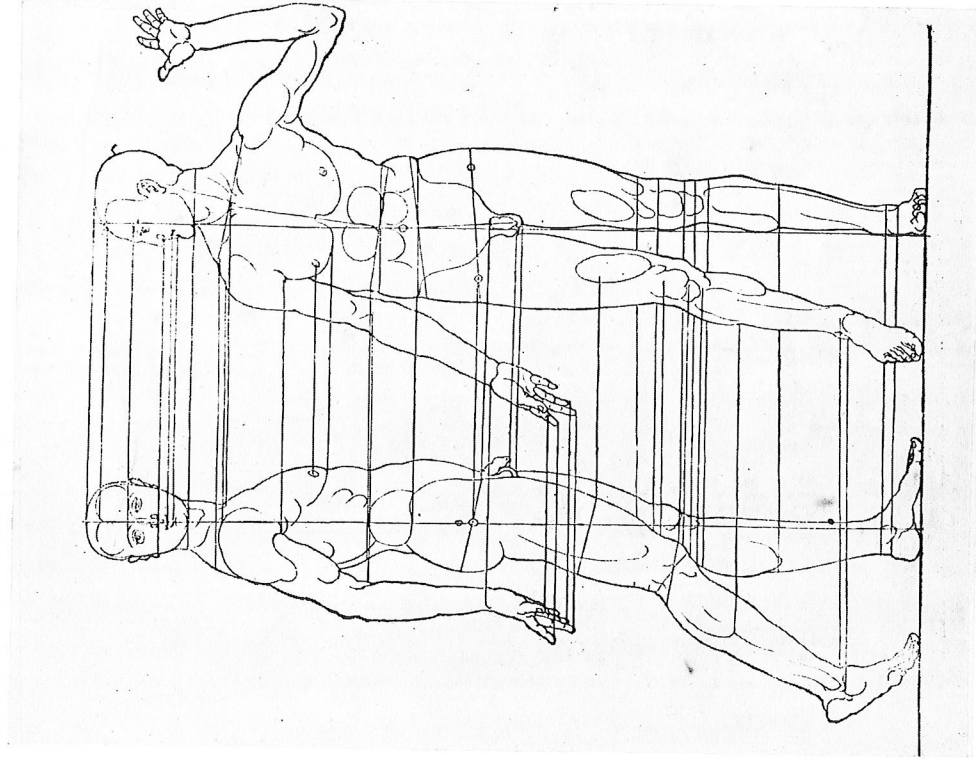
111. Leonardo da Vinci, The human skeleton (detail) in three elevations, Windsor Castle.



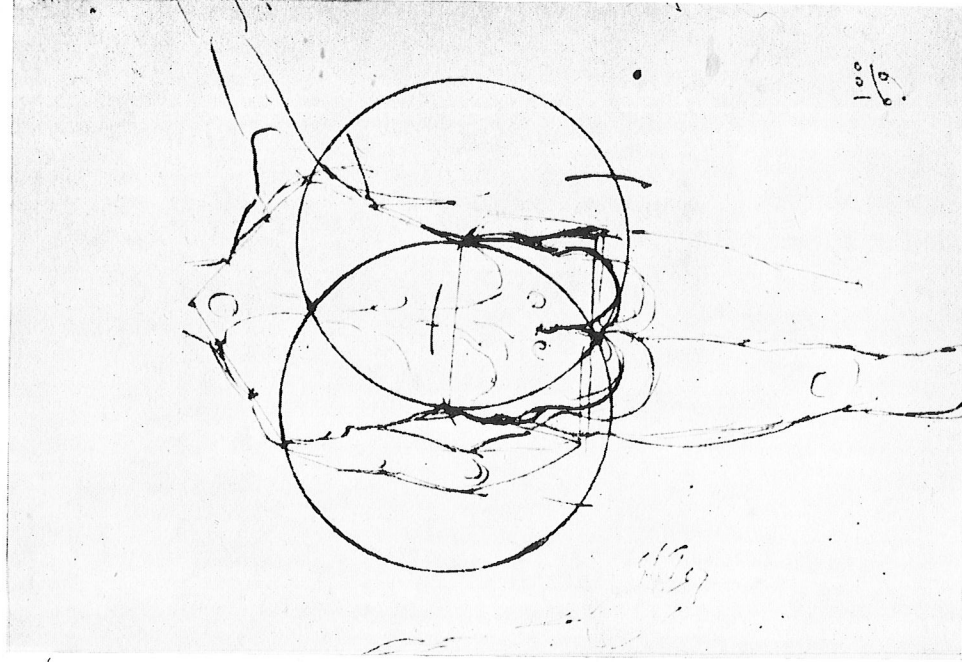
112 a, b. After Leonardo da Vinci, The human skeleton in three elevations, Florence, Uffizi.



113. Cesare Cesariano, Geometrical schematization of the Cathedral of Milan, Woodcut from M. Vitruuio Pollione, *De Architettura Libri Dece*, Como, 1521.



114. Albrecht Dürer, Woodcut from the Fourth Book of
 "Vier Bücher von menschlicher Proportion"
 (Latin edition).



115. Albrecht Dürer, Study in human proportions, London,
 Brit. Mus., MS. Sloane 5228, fol. 167r.

